

	PROGETTISTA 	COMMESSA 5607	UNITA' 001
	LOCALITÀ REGIONE MARCHE	SPC. RT-D-0007	
	IMPIANTO METANODOTTO DI RETE REGIONALE –ANELLO VAL D'ASO DN 150 (6"), DP 75 bar E BRETELLA	Pagina 1 di 163	Rev. 0

Rif. BE: 4194/01

METANODOTTO DI RETE REGIONALE “ANELLO VAL D’ASO DN 150 (6”) DP 75 bar E BRETELLA”

VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH)

0	Emissione per permessi	S. COCCIA	M. C. TOCCI	A.BARCI	LUGLIO '20
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH)

METANODOTTO DI RETE REGIONALE –ANELLO VAL D'ASO DN 150 (6"), DP 75 bar



cooperativa archeologia

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5, 50133
Firenze, Italia
Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938
Sede di Roma: Via Cairoli 88, 00185 Roma,
Italia
Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337
P.IVA e C.F. 03185890484
www.archeologia.it
info@archeologia.it

Direttore archeologo

dott. Stefano Coccia
N. 5469 Elenco Nazionale Archeologi



Archeologi

dott. Isabella Piermarini
dott. Fabio Fazzini

Committenza



SEDE MONTALTO VIA G.
FALCONE, 14
87040 – MONTALTO UFFUGO
(CS)
☎ 09849245 - 0984924012
☎ 09849245210
✉ barcieng@barciengineering.it
SEDE MILANO VIA TOLSTOJ,
86
20098 - SAN GIULIANO
MILANESE (MI)
☎ 0298242268
SEDE ROMA VIA L. ROBECCHI
BRICHETTI, 6
00154 - ROMA
☎ 065740489
SEDE FIRENZE VIA
PANCATIACHI, 96
50127 - FIRENZE (FI)
☎ 055 4220037
SEDE MESTRE VIA G. GOZZI,
55
30172 – MESTRE (VE)

Data: 31/07/2020



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Sommario

PREMESSA.....	3
2 SINTESI ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	5
2.1 FASI OPERATIVE.....	10
2.2 ENTITA' E DIMENSIONI DEGLI SCAVI PREVISTI	16
3 LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	17
3.1 METODOLOGIA	17
3.2 ITER AUTORIZZATIVO	19
4 INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO	21
4.1 Montefiore dell' Aso AP.....	21
4.2 Montalto delle Marche AP.....	22
4.3 Carassai AP.....	26
4.4 Montedinove AP	29
4.5 Ortezzano FM	31
4.6 Montelparo FM	31
4.7 CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGICI.....	34
4.8 ANALISI TOPOGRAFICA E CARTOGRAFICA	37
5 RICERCA BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA.....	39
5.1 SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI.....	44
6 BIBLIOGRAFIA	56
7 VINCOLI E TUTELE.....	41
8 FOTOINTERPRETAZIONE.....	43
8.1 METODOLOGIA	43
8.2 SCHEDE DI ANOMALIA FOTOGRAFICA	44
8.3 ESITI.....	75
9 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE.....	76
9.1 METODOLOGIA	76
9.2 SCHEDE DA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	78
9.3 ESITI.....	119



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



10 INDAGINI GEOGNOSTICHE	122
10.1 DESCRIZIONE ANALITICA.....	122
10.2 ESITI.....	135
11 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL “RISCHIO”/IMPATTO	137
ELENCO ALLEGATI.....	143



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



PREMESSA

Il presente studio, elaborato da Società Cooperativa Archeologia su incarico della Barci Engineering, illustra gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico eseguita ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 nell'ambito del progetto del metanodotto di rete regionale "Anello Val d'Aso" DN 150 (6"), DP 75 bar.

Lo studio è volto a definire l'incidenza del rischio archeologico in relazione alla realizzazione di un Metanodotto di Rete Regionale 6" DP 75 bar, lungo la Val d'Aso, in direzione Montedinove.

Il tracciato del Metanodotto Regionale denominato "Anello Valdaso" si stacca dal metanodotto S.G.I. "Val D'Aso" nel comune di Montedinove (AP), in corrispondenza dell'impianto terminale collocato lungo la Strada Provinciale n. 170, con lo scopo di servire una serie di comuni ubicati verso l'interno della Regione Marche e conseguentemente essere allacciato all'impianto Biometano 4R in progettazione, ubicato in destra idrografica del Fiume Aso in comune di Force.

Tale opera si svilupperebbe all'interno della regione Marche, in particolare nelle provincie di Ascoli Piceno e di Fermo. I Comuni interessati sono: Montedinove (AP), Montelparo (AP), Montalto delle Marche (AP), Ortezzano (AP), Carassai (AP), Montefiore dell'Aso (AP).

In conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 1, del D.lgs. 50/2016, si è svolta la prima fase delle indagini archeologiche indirette, comprendenti la raccolta dei dati di archivio e bibliografici reperibili, le fotointerpretazioni, la lettura della geomorfologia del territorio e l'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni (art. 25, comma 1, del D.lgs. 50/2016). Tali attività sono state eseguite relativamente al tracciato in progetto, comprensive dei tratti in trenchless, degli allacciamenti e delle aree di nuova occupazione di suolo (strade di accesso, piazzole di accatastamento tubi, ecc.) secondo quanto richiesto ad integrazione con nota MIBACT- DG-ABAP (prot. n. 0110290 del 30.12.2020).



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

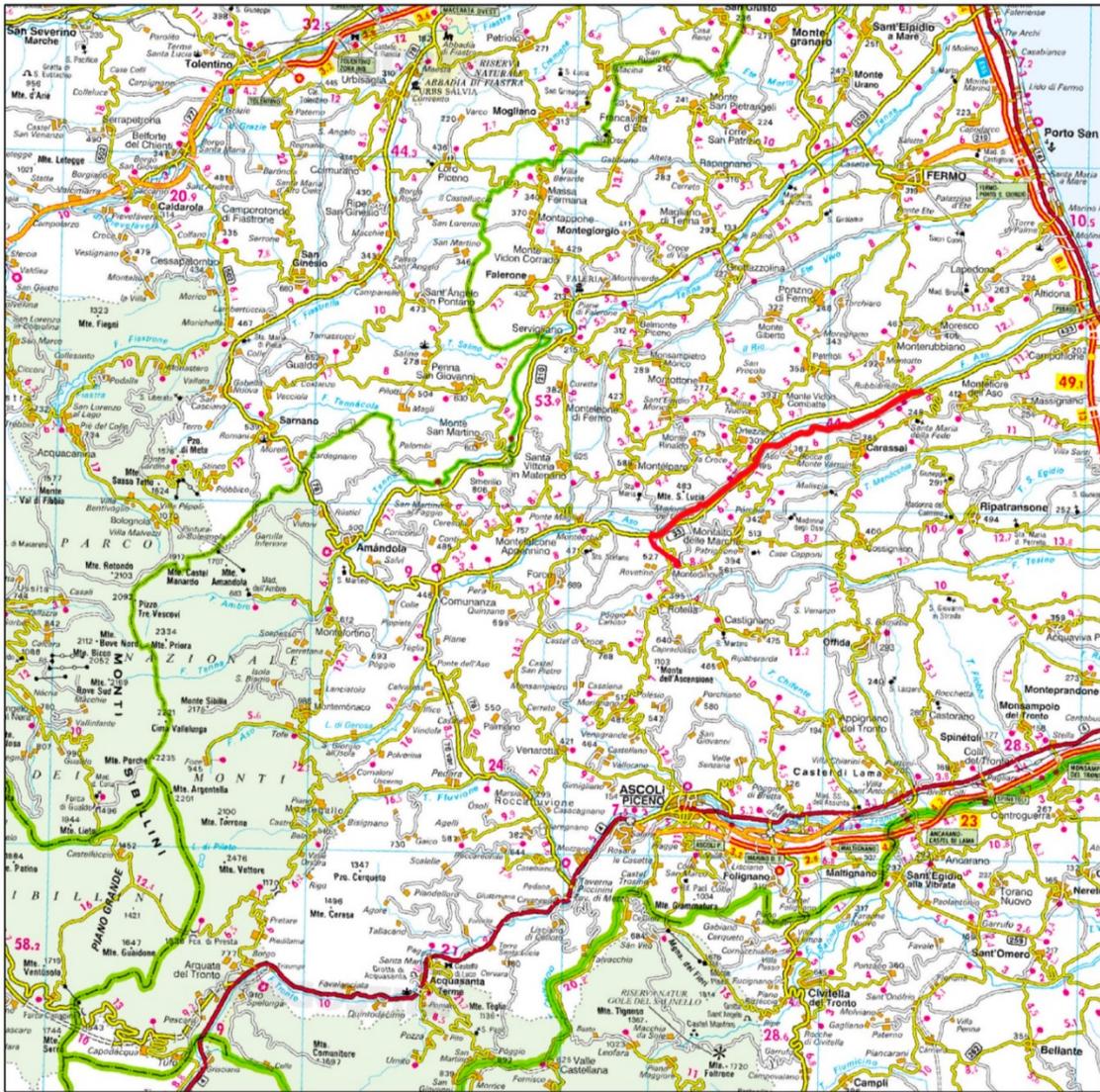
Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Il responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche è il funzionario archeologo dott.ssa Paola Mazzieri.



COROGRAFIA 1: 200.000

Fig.- 1 – Inquadramento territoriale dell'opera in progetto. (da cartografia 1:200.000).



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



2 SINTESI ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Il presente capitolo rappresenta uno stralcio illustrativo del progetto fornito da S.G.I. S.p.A. e ritenuto sufficiente ai fini archeologici (D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 1).

La realizzazione delle opere in oggetto (gasdotto e relativi impianti) consiste nell'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro distribuite nel territorio, che permettono di contenere le singole operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente lungo il tracciato.

Le operazioni di montaggio delle condotte in progetto si articolano nella seguente serie di fasi operative (vedi capitoli successivi per maggiori dettagli):

- realizzazione di infrastrutture provvisorie
- apertura della fascia di lavoro
- sfilamento dei tubi lungo la fascia di lavoro
- saldatura di linea e controlli non distruttivi
- scavo della trincea
- rivestimento dei giunti
- posa e rinterro della condotta
- realizzazione degli attraversamenti
- collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta
- esecuzione dei ripristini
- opera ultimata

Le fasi relative all'apertura della fascia lavoro, lo sfilamento dei tubi, la saldatura, lo scavo, il rivestimento, la posa e il rinterro, sono relative ai lavori principali lungo il tracciato e saranno eseguite in modo coordinato e sequenziale nel territorio. Gli attraversamenti verranno invece realizzati con piccoli cantieri autonomi che operano contestualmente all'avanzamento della linea principale.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Infine saranno eseguite le operazioni di collaudo e preparazione della condotta per la messa in gas. Quindi si potrà procedere a mettere in atto le azioni per il ripristino delle aree interessate dai cantieri, in modo da riportare le stesse alle condizioni *ante operam*.

Il tracciato in progetto si origina dalla rete di metanodotti esistenti S.G.I. presenti nel Comune di Montedinove (AP), in corrispondenza dell'impianto terminale del "Metanodotto Val d'Aso", lungo la Strada Provinciale n. 170.

Dal punto di stacco, dove si prevede un ampliamento dell'impianto esistente per ubicare la nuova derivazione, il tracciato percorre per circa 60 metri la Strada Provinciale n. 170, l'attraversa in prossimità della curva e di un incrocio con una strada asfaltata (Strada Comunale Croce Rossa) e risale lungo un versante abbastanza acclive a destinazione principalmente agricola (Colle Monticello).

Dalla cresta il tracciato piega in direzione nord-est e ridiscende il versante seguendo la linea di massima pendenza fino a ripiegare in direzione ovest e scendere verso la Strada Provinciale n. 23 Cuprense. Questo tratto di versante mostra una tendenza al dissesto dovuta principalmente alle caratteristiche litologiche ed ai processi morfo-evolutivi dei terreni che generalmente presentano caratteri fisico-meccanici scadenti, accentuati nella coltre superficiale. Tali condizioni determinano una dinamica di versante diffusa sia in termini di erosione superficiale sia di fenomeni gravitativi che interessano la coltre di alterazione. Per tale motivo si rendono necessarie opere di drenaggio.

Attraversata la Strada Provinciale n. 23 Cuprense, il tracciato prosegue la discesa lungo il versante che si presenta abbastanza ondulato e soggetto a pratica agricola in Contrada Piaggiole.

Da questo punto in poi raggiunge un impluvio stretto con la tipica forma a "V" e fitto di vegetazione che non consente la posa della condotta con metodo di scavo a cielo aperto, accentuata anche dal fatto che in cresta all'impluvio sono presenti unità abitative. Per questo motivo, l'unico modo per poter attraversare quest'area e risalire in cresta, è rappresentato dalla posa della condotta mediante il passaggio in sotterraneo (trenchless). Inoltre, mediante tale tecnologia si supera anche una criticità



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



geomorfologica censita dall'Autorità di Bacino Regionale come area di versante a pericolosità media P2¹.

L'uscita della trenchless, ubicata ad una quota di circa 390 m.s.l.m., è prevista su un piccolo pianoro compreso tra alcune unità abitative e la scarpata prospiciente la Strada Provinciale n. 23 Cuprense, mantenendosi comunque a distanza di sicurezza dalle case presenti.

Dall'uscita della trenchless, il tracciato proseguirà il proprio percorso mediante scavo a cielo aperto fino a raggiungere la sommità del versante.

Qui è prevista una seconda trivellazione mediante tecnologia trenchless a causa della notevole criticità geomorfologica dovuta principalmente alla forte acclività del versante ed alla fitta vegetazione, che rende difficoltoso il passaggio con scavo a cielo aperto. Per tale motivo si è optato per soluzione di passaggio in sotterraneo tramite la realizzazione di una trenchless che bypassi l'intero versante, la Strada Provinciale n. 23 Cuprense e la Strada Provinciale n. 238 (ex Strada Statale n. 433 Val d'Aso), fino a raggiungere la superficie sub-pianeggiante della piana alluvionale del fiume Aso, in Contrada Mulino².

All'uscita della trenchless è prevista la realizzazione di un nuovo impianto terminale in progetto consistente in un P.I.D.I., lungo il fondovalle sub-pianeggiante in destra idrografica del fiume Aso.

Da tale punto di derivazione importante, il metanodotto, seguendo la linea di massima pendenza del versante, raggiunge un pianoro presente a valle dello stesso, nel punto di delimitazione tra il versante collinare e la pianura alluvionale in destra idrografica del fiume Aso. Percorrendo tale area in direzione Est, il metanodotto raggiunge un appezzamento di terreno sub-pianeggiante in prossimità della Contrada Molino Aso, delimitata a monte dalla strada asfaltata Contrada Molino Aso e a valle da un canale in c.a. per la captazione delle acque a servizio del mulino (in stato di abbandono).

¹ Cfr. Relazione Tecnica di Fattibilità.

² Ibidem.





Per evitare interferenze con i frutteti presenti e con delle linee elettriche di media tensione, oltre al rispetto delle distanze minime dagli edifici presenti, si è optato per il passaggio della condotta in trenchless, al fine di minimizzare le interferenze e le aree di occupazione.

Con tale trenchless si ipotizza di attraversare la strada asfaltata della Contrada Molino Aso, il metanodotto di 4° specie esistente di proprietà della società 2i Rete Gas S.p.A., il muro di sostegno della scarpata a valle della Strada Provinciale n. 238 e, più avanti, il Fosso del Dragone, mantenendo sempre le distanze minime dai fabbricati esistenti.

Dall'uscita della trenchless, ubicata in un'area pianeggiante adibita a seminativo, tramite scavo in tradizionale, si raggiungerà il margine del frutteto.

Per evitare l'apertura della pista all'interno del frutteto, si ipotizza la realizzazione di un'altra trenchless per l'attraversamento di tali colture. Raggiunto il margine opposto, alla base del versante ad Est dello stesso, si ipotizza la realizzazione di un'altra trenchless per l'attraversamento dell'impiuvio, dalla tipica forma a "V", denominato Fosso (Fonte Maia Cellina). Tale trenchless verrà prolungata fino al punto di uscita ubicato in un seminativo in Contrada Mercuri.

La scelta progettuale di eseguire le due trenchless anziché una unica, è scaturita dall'analisi delle tensioni agenti sulla condotta e dalla cantieristica.

Dall'uscita della trenchless, orientandosi verso Nord-Est, il metanodotto si porrà all'interno della pianura alluvionale alla destra del fiume Aso, attraversando aree agricole adibite a seminativo e frutteto. Raggiunta Contrada Lago, il metanodotto compirà una serie di vertici cambiando orientazione al fine di allontanarsi dagli edifici presenti.

Superato il fosso La Pedosa, la condotta proseguirà il suo percorso tra la linea elettrica ad alta tensione ed una strada asfaltata, costruita in una zona di probabile lottizzazione. Al momento, sullo strumento urbanistico del comune di Montalto delle Marche non risulta presente nessuna area perimetrata.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



In prossimità della strada comunale verrà realizzato un impianto P.I.D.I. per il futuro allaccio alla stazione di rifornimento metano già esistente. Da questo punto in poi, il tracciato proseguirà in stretto parallelismo alla linea elettrica in alta tensione, attraversando aree agricole (frutteti e seminativi).

Raggiunta la contrada Colle Sale, esso si allontanerà dall'allineamento della linea elettrica, formando una "baionetta" in modo tale da allontanarsi dalle abitazioni esistenti per poi, successivamente, riallinearsi alla linea dell'alta tensione. Arrivati lungo la Strada Provinciale n. 238, essa verrà attraversata tramite spingitubo e, facendo vertice nell'area pianeggiante successiva all'attraversamento, attraversa il fiume Aso per portarsi in sinistra idrografica. L'attraversamento verrà realizzato con tecnologia trenchless per minimizzare le interferenze con il fiume stesso.

In prossimità della centrale idroelettrica Enel, il tracciato, facendo vertice e ponendosi in direzione Nord Est, attraversa la S.P. n. 185, uscendo al margine dell'area boscata e dopo circa 150 metri, riattraversa la strada provinciale, continuando la sua percorrenza in parallelismo alla stessa. Tale "baionetta" viene realizzata al fine di allontanarsi dalla centrale Enel, mantenendosi a distanza di sicurezza. L'attraversamento della Strada Provinciale n. 185 e del fosso viene effettuato tramite tecnologia spingitubo.

Raggiunto l'incrocio tra la Strada Provinciale n. 185 e Via Aso, il tracciato attraversa lo stesso tramite tecnologia trenchless. La scelta della trenchless è dovuta alla presenza di due scarpate, a moderata/elevata pendenza, ai due lati della Via Aso.

Da qui, sempre in parallelismo alla Strada Provinciale n. 138, il tracciato si sviluppa all'interno della pianura alluvionale, attraversando una serie di campi coltivati a seminativo e adibiti a vivaio. Tale percorrenza si sviluppa per circa 3 chilometri.

Partendo dalla centrale idroelettrica Enel e sino a questo punto si ha la percorrenza all'interno dell'area perimetrata come Rischio esondazione R2.

Da questo punto, orientandosi verso Nord, in spingitubo si attraversa la Strada Provinciale n. 185 per evitare l'interferenza con zone di completamento di attività produttive. Successivamente



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



all'attraversamento della Strada Provinciale n. 185, il tracciato si pone in parallelismo con la stessa fino al raggiungimento della Strada Provinciale n. 238, attraversata tramite spingitubo.

Dopo l'attraversamento si pone in direzione Est/Nord-Est, all'interno di alcuni campi coltivati a seminativo, a valle dell'Ex Fornace De Vecchis e, dopo l'attraversamento di una strada bianca, va a ricongiungersi con la linea in esercizio tramite la realizzazione di un impianto P.I.D.I.

2.1 FASI OPERATIVE

Realizzazione di infrastrutture provvisorie

Con il termine di "infrastrutture provvisorie" s'intendono le piazzole di stoccaggio per l'accatastamento delle tubazioni, della raccorderia, ecc. Le piazzole saranno realizzate a ridosso di strade percorribili dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali. La realizzazione delle stesse, previo scotico e accantonamento dell'humus superficiale, consiste nel livellamento del terreno. Si eseguiranno, ove non già presenti, accessi provvisori dalla viabilità ordinaria per permettere l'ingresso degli autocarri alle piazzole stesse.

Apertura della fascia di lavoro

Le operazioni di scavo della trincea e di montaggio della condotta richiederanno l'apertura di una pista/fascia di lavoro, denominata anche "area di passaggio". Questa pista sarà il più continua possibile ed avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

Nelle aree occupate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie.

Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale di eventuali opere di irrigazione e drenaggio ed in presenza di colture arboree si provvederà, ove necessario, all'ancoraggio provvisorio delle strutture poste a sostegno delle stesse. In questa fase si opererà anche lo spostamento di pali di linee elettriche e/o telefoniche ricadenti nella fascia di lavoro.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Prima dell'apertura dell'area di passaggio sarà eseguito, ove necessario, l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine dell'area di passaggio per riutilizzarlo in fase di ripristino. In questa fase saranno realizzate le opere provvisorie, come tombini, guadi o quanto altro serve per garantire il deflusso naturale delle acque.

I mezzi utilizzati saranno in prevalenza cingolati: ruspe, escavatori e pale cariatrici. L'area di passaggio normale per i gasdotti con diametro DN 100 e DN 250 ha una larghezza pari a 15 m così suddivisi:

- sul lato sinistro dell'asse picchettato, uno spazio continuo di circa 5 m per il deposito del materiale di scavo della trincea;
- sul lato opposto, una fascia disponibile della larghezza di circa 10 m dall'asse picchettato per consentire:
 - la saldatura delle barre della condotta;
 - il passaggio dei mezzi occorrenti per la saldatura, il sollevamento e la posa della condotta e il transito dei mezzi adibiti al trasporto del personale, dei rifornimenti e dei materiali e per il soccorso.

In caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, la larghezza dell'area di passaggio può, per tratti limitati, ridursi a un minimo di 11 (3 + 8) m rinunciando alla fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso.

In corrispondenza degli attraversamenti d'infrastrutture (strade, metanodotti in esercizio, ecc.), di corsi d'acqua e di aree particolari (cantieri per esecuzione trenchless, ecc.), l'ampiezza dell'area di passaggio sarà superiore al valore sopra riportato per evidenti esigenze di carattere esecutivo ed operativo.

Sfilamento dei tubi lungo la fascia di lavoro

In seguito all'apertura della pista di lavoro, le tubazioni vengono trasportate dalle piazzole di stoccaggio e posizionate lungo l'area di passaggio, predisponendole testa a testa per la successiva fase di saldatura.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Per queste operazioni, saranno utilizzati trattori posatubi (sideboom) e mezzi cingolati adatti al trasporto ed alla movimentazione delle tubazioni.

Saldatura di linea e controlli non distruttivi

I tubi saranno collegati mediante saldatura ad arco elettrico impiegando motosaldatrici a filo continuo o in alternativa manuali. Queste attività vengono usualmente effettuate prima dello scavo della trincea in modo da consentire l'esecuzione delle operazioni in sicurezza, evitando di operare in aree limitrofe a scavi aperti.

L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta.

I tratti di tubazioni saldati saranno temporaneamente disposti parallelamente alla traccia dello scavo, appoggiandoli su appositi sostegni in legno per evitare il danneggiamento del rivestimento esterno. I mezzi utilizzati in questa fase saranno essenzialmente trattori posatubi o altri mezzi di sollevamento, motosaldatrici e compressori ad aria.

Le saldature saranno tutte sottoposte a controlli non distruttivi mediante l'utilizzo di tecniche radiografiche e ad ultrasuoni prima del loro rivestimento e quindi della posa della condotta all'interno dello scavo.

Scavo della trincea

Lo scavo destinato ad accogliere la condotta sarà aperto successivamente alla saldatura della condotta con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato (escavatori in terreni sciolti, martelloni in roccia). Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta. Tale operazione sarà eseguita in modo da evitare la miscelazione del materiale di risulta con lo strato humico accantonato nella fase di apertura dell'area di passaggio.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Rivestimento dei giunti

Al fine di realizzare la continuità del rivestimento in polietilene, costituente la protezione passiva della condotta, si procederà a rivestire i giunti di saldatura con apposite fasce termorestringenti.

Il rivestimento della condotta sarà quindi interamente controllato con l'utilizzo di un'apposita apparecchiatura a scintillio (holiday detector) e, se necessario, saranno eseguite le riparazioni con l'applicazione di mastice e pezze protettive. Per il sollevamento della colonna è previsto l'utilizzo di trattori posatubi.

Posa e rinterro della condotta

Ultimata la verifica della perfetta integrità del rivestimento, la colonna saldata sarà sollevata e posata nello scavo con l'impiego di trattori posatubi (sideboom) o di escavatori qualificati alla posa. Nel caso in cui il fondo dello scavo presenti asperità tali da poter compromettere l'integrità del rivestimento, sarà realizzato un letto di posa con materiale inerte (sabbia, ecc.).

La condotta posata sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo la pista di lavoro all'atto dello scavo della trincea.

A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato.

Realizzazione degli attraversamenti

Gli attraversamenti di corsi d'acqua e delle infrastrutture vengono realizzati con piccoli cantieri, che operano contestualmente all'avanzamento della linea. Le metodologie realizzative previste sono diverse e, in sintesi, possono essere così suddivise:

- attraversamenti privi di tubo di protezione;
- attraversamenti con messa in opera di tubo di protezione;
- attraversamenti in T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata);



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Attraversamenti privi di tubo di protezione

Sono realizzati, per mezzo di scavo a cielo aperto, in corrispondenza di corsi d'acqua minori, di strade comunali e campestri.

Per gli attraversamenti dei corsi d'acqua minori e fossi/scoline si procede normalmente alla preparazione fuori opera del cosiddetto "cavallotto", che consiste nel piegare e quindi saldare le barre secondo la configurazione geometrica di progetto. Il "cavallotto" viene poi posato nella trincea appositamente predisposta e quindi rinterrato.

Attraversamenti con tubo di protezione

Gli attraversamenti di strade statali, strade provinciali, di particolari servizi interrati (collettori fognari, ecc.) e, in alcuni casi, di collettori in cls e rogge sono realizzati, in accordo alla normativa vigente, con tubo di protezione.

Il tubo di protezione è verniciato internamente e rivestito, all'esterno, con polietilene applicato a caldo in fabbrica.

Qualora si operi con scavo a cielo aperto, la messa in opera del tubo di protezione avviene, analogamente ai normali tratti di linea, mediante le operazioni di scavo, posa e rinterro della tubazione.

Qualora si operi con trivella spingitubo, la messa in opera del tubo di protezione comporta le seguenti operazioni:

- scavo del pozzo di spinta;
- impostazione dei macchinari e verifiche topografiche;



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



- esecuzione della trivellazione mediante l'avanzamento del tubo di protezione, spinto da martinetti idraulici, al cui interno agisce solidale la trivella dotata di coclee per lo smarino del materiale di scavo.

In entrambi i casi, contemporaneamente alla messa in opera del tubo di protezione, si procede, fuori opera, alla preparazione del cosiddetto "sigaro". Questo è costituito dal tubo di linea, cui si applicano alcuni collari distanziatori che facilitano le operazioni di inserimento e garantiscono nel tempo un adeguato isolamento elettrico della condotta. Il "sigaro" viene poi inserito nel tubo di protezione e collegato alla linea.

Una volta completate le operazioni di inserimento, alle estremità del tubo di protezione vengono applicati i tappi di chiusura con fasce termorestringenti.

In corrispondenza di una o d'entrambe le estremità del tubo di protezione, in relazione alla lunghezza dell'attraversamento ed al tipo di servizio attraversato, è collegato uno sfiato. Lo sfiato, munito di una presa per la verifica di eventuali fughe di gas e di un apparecchio tagliafiamma, è realizzato utilizzando un tubo di acciaio DN 80 (3") con spessore 2,90 mm.

La presa è applicata a 1 m circa dal suolo, l'apparecchio tagliafiamma è posto all'estremità del tubo di sfiato, ad un'altezza di circa 2,50 m.

In corrispondenza degli sfiati, sono posizionate piantane alle cui estremità sono sistemate le cassette contenenti i punti di misura della protezione catodica. L'allacciamento Biometano 4R prevedrà tale tecnologia di attraversamento per le SP 103 e 238.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



2.2 ENTITA' E DIMENSIONI DEGLI SCAVI PREVISTI

Il presente paragrafo illustra le misure previste per le diverse attività in progetto (larghezze e profondità medie).

Le operazioni di scavo della trincea e di montaggio della condotta richiederanno l'apertura di un'area di passaggio, denominata “fascia di lavoro”. Questa fascia ha una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. La larghezza delle “fasce di lavoro” possibili per il diametro DN 150 della tubazione in progetto sono:

- 14 metri, area di passaggio normale;
- 12 metri (4 metri in sinistra e 8 metri in destra), area di passaggio ristretta.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un Metanodotto di rete regionale DN 150 (6''), DP 75 bar avente lunghezza totale di circa 21,050 km, il quale avrà origine dallo stacco, mediante valvola di derivazione, dall'impianto esistente S.G.I. di Montedinove, limitrofo alla Strada Provinciale n. 170 per poi ricollegarsi con il Metanodotto Cellino – Teramo – San Marco DN 500 (20''), DP75 bar, in località Ex Fornace De Vecchio nel Comune di Montefiore dell'Aso.

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0.72 kg/m^3 in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da una condotta, formata da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresentano l'elemento principale del sistema di trasporto in progetto e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Linea:

- condotta DN 150 (6'') interrata della lunghezza complessiva di km 21+050

La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è pari alla pressione massima di esercizio: 75 bar.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



3 LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico costituisce lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, per consentire di valutare, sulla base del rischio di interferenza, la necessità di attivare ulteriori indagini di tipo diretto.

Le indagini archeologiche preventive mirano a evidenziare le eventuali criticità di un progetto e, quindi, a selezionare le diverse ipotesi di intervento e orientare eventuali successivi approfondimenti di indagine.

3.1 METODOLOGIA

Per la verifica dell'interesse archeologico nelle aree di intervento si è proceduto attraverso due distinte fasi di attività:

- 1) acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche individuate e/o documentate nel contesto in esame, mediante la collazione di informazioni desumibili da varie fonti (bibliografiche, archivistiche, cartografiche, vincolistiche, aerofotografiche, ricognitive), per cui si rimanda ai Capitoli successivi;
- 2) valutazione dei gradi di potenziale archeologico del contesto territoriale preso in esame, sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti, ovvero definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica.

La gestione dei dati geografici e delle informazioni analitiche è stata eseguita su base CTR in scala 1:10.000 mediante lo strumento operativo ArcGIS 10.4 prodotto da Esri.

Il sistema di georeferenziazione è WGS84 UTM 33N.

La procedura di archeologia preventiva prende inoltre in considerazione l'analisi del contesto storico-archeologico fatto in precedenza per gli altri impianti limitrofi.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Lo studio di archeologia preventiva è articolato in tre parti principali, la prima è un'introduzione, riguardante l'inquadramento geografico e geomorfologico dell'area e contiene cenni sull'evoluzione paleo-ambientale e storico - archeologica del territorio in esame. In questa parte vengono analizzati anche da un punto di vista bibliografico e archivistico le fonti e i dati, attraverso il quale si vuole dare un breve inquadramento descrittivo del contesto archeologico, in relazione alle testimonianze note e alla lettura del paesaggio da un punto di vista paleontologico, sulla base di strumenti come la fotointerpretazione.

Questo tipo di analisi territoriale ha tenuto in considerazione una serie di strumenti, quali: il *sistema informativo Carta del Rischio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro* (www.cartadelrischio.it) ed eventuali altre fonti specifiche sulla vincolistica in ambito locale; la *tipologia ed elenco della cartografia di partenza* (Carta Tecnica Regionale = CTR, IGM, etc., secondo le indicazioni del documento 11 aprile 2008 del Sistema Informativo Archeologico delle città italiane e dei loro territori (SIT) = Commissione Carandini, riguardo alle Cartografie tecniche, tematiche e orto fotografiche; la *tipologia ed elenco della documentazione archivistica* (catasti storici, carte di bonifica, dati d'archivio della Soprintendenza, registi di dati vari, etc.); le *caratteristiche delle tavole di uso dei suoli*; i *documentazione preesistente già usata per altre opere in zona*, comprendente eventualmente elaborazioni ottenute in ambiente GIS; le *fotografie aeree*; l'*analisi bibliografica e delle fonti disponibili*.

La seconda parte è relativa a una serie di ricognizioni di superficie sul campo, con lettura in base alla visibilità dei suoli nel momento del *survey*. A questa lettura è stata affiancata successivamente anche l'osservazione dei carotaggi eseguiti per l'indagine geognostica come strumento ulteriore di analisi.

La terza parte, infine, fornisce la sintesi conclusiva dell'analisi svolta, al quale consegue la valutazione del rischio archeologico da sottoporre a parere vincolante della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



3.2 ITER AUTORIZZATIVO

Nel presente paragrafo si specificano l'ente competente e la procedura volta allo svincolo di eventuali prescrizioni di tutela in materia di archeologia.

La norma di riferimento è il D.lgs. 50/2016, art. 25 (“verifica preventiva dell’interesse archeologico”).

L'ente competente è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, cui va sottoposta la relazione archeologica per l'ottenimento di un parere di competenza. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevede che l'ente appaltante trasmetta alla Soprintendenza copia del progetto o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini archeologiche (art. 25, comma 1).

Sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, qualora la Soprintendenza ravvisi l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del progetto, la sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25, comma 3).

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento di indagini dirette (carotaggi o saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori) e nella redazione dei relativi documenti integrativi (art. 25, comma 8). Questo livello di progettazione si conclude con la redazione della relazione archeologica definitiva, che deve essere approvata dalla Soprintendenza (art. 25, comma 9).

Nel caso in cui la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico sia considerata chiusa con esito negativo, la Soprintendenza dichiara accertata l'insussistenza dell'interesse archeologico nell'area interessata dai lavori (art. 25, comma 9, lettera a).

Nel caso in cui emergano contesti che non evidenziano reperti leggibili come complesso strutturale unitario, con scarso livello di conservazione e per i quali siano possibili interventi di rinterro,



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



smontaggio, rimontaggio e musealizzazione, la Soprintendenza determina le misure necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti (art. 25, comma 9, lettera b).

Nel caso in cui emergano complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito, le prescrizioni della Soprintendenza sono incluse nei provvedimenti di assoggettamento a tutela dell'area interessata dai rinvenimenti e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avvia il procedimento di dichiarazione di cui agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 42/2004 (art. 25, comma 9, lettera c).

Una volta esaurita l'esigenza di tutela archeologica, ovvero interrotta la procedura di verifica archeologica per assenza di indizi che ravvisino la presenza di depositi e/o strutture archeologiche in corrispondenza dell'intervento, la Soprintendenza rilascia l'autorizzazione di nulla osta all'esecuzione dei lavori.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



4 INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO

Partendo da un inquadramento generale del contesto storico e archeologico, effettuato sulla base dei dati noti, l'area interessata dal metanodotto Anello Val d'Aso appare ricca di rinvenimenti noti, lungo quella che doveva essere un'importante via di collegamento tra le aree più interne e appenniniche in direzione dei Monti Sibillini e la costa.

4.1 Montefiore dell'Aso AP

Per quanto riguarda Montefiore dell'Aso (AP) ricche sono invece le testimonianze archeologiche, per cui si tengono in considerazione anche le recenti acquisizioni del 2018³, relative ai rinvenimenti di due ville rustiche, una lungo la costa che domina la Val Menocchia in C.da Nucci con una frequentazione che va almeno dal I sec. a.C. al III d.C. e l'altra, di più modeste dimensioni, interamente indagata ad esaurimento stratigrafico e datata tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. nel pianoro prospiciente C.da Tessitori e la valle del fiume Aso in corrispondenza dell'area ex *Forno de Vecchis*. Per le fasi pre – protostoriche, sia gli abitati che le aree di necropoli risultano concentrate, come consuetudine, sulle alture o almeno in aree di mezzacosta. A Montefiore dell'Aso l'occupazione picena è attestata dalla necropoli di Contrada Inganà – Pantanaccio⁴ scavata da Dall'Osso nel 1914, nel versante opposto della Val d'Aso ove passa il metanodotto in oggetto. Altri rinvenimenti sporadici provengono da Contrada Monte Castello⁵ e Contrada Madonna delle Grazie⁶. In epoca romana proprio in questa zona doveva correre il confine tra le colonie di *Firmum Picenum*, alla quale va ascritto territorio a Nord dell'Aso, e di *Cupra* cui invece apparteneva di Montefiore dell'Aso. Rinvenimenti databili ad epoca romana punteggiano il territorio comunale. In particolare in Contrada San Giovanni⁷, dove doveva sorgere una villa rustica, e in contrada Monte Gentile⁸ dove esiste ancora una cisterna in *opus caementicium*. Notizie meno precise riguardano i rinvenimenti di insediamenti

³ Indagini archeologiche eseguite durante i lavori per il Metanodotto S.G.I. Cellino-Teramo-San Marco NEL 2018.

⁴ GALIE' 2010, pp. 129 e 142-143; SAM AV Cass. 10, Fasc. 2

⁵ GALIE' 2010, pp. 134 e 142-143; SAM AV Cass. 10 Fasc 4 ZA/85/0 ZA/85/7

⁶ PUPILLI 1996, pp. 64-65;

⁷ PUPILLI 1994, pp. 80 e 126, nota 514; SAM AV Cass. 10 Fasc. 1; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 16, n. 139; BONVICINI 1972, p. 204; GALIE' 2010, pp. 134 e 142-143; PUPILLI 1996, p. 65;

⁸ PUPILLI 1994, p. 80; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 16, n. 142; GALIE' 2010, pp. 134 e 142-143; PUPILLI 1996, p. 66;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



rustici in Contrada Coppiola⁹ e Gaggiano, mentre resti di Monumenti funerari sono attestati presso Contrada San Pietro¹⁰. Di particolare interesse risulta essere l'area detta "Li Grotti" dove lungo il fianco di roccia tufacea della zona si trovano gallerie ipogee che raggiungono una lunghezza di m 6 per 3 di altezza formanti una volta a sesto acuto con nicchie che variano di dimensione da grotta a grotta. Gradini e sentieri ne facilitavano la percorribilità ed è attestato il rinvenimento di unguentari vitrei e di materiale ceramico romano¹¹. Purtroppo l'ambito territoriale di Montefiore dell'Aso è rimasto escluso dalle indagini sul terreno condotte dall'Università di Pisa, pertanto non sono risultate disponibili recenti ricognizioni di superficie che potessero arricchire il quadro delle nostre conoscenze.

Il castello di Montefiore viene citato per la prima volta, insieme a quello di Aspramonte, alla fine del XII secolo. Dai due centri abitati sarebbe sorto il nuovo Comune, che avrebbe raggiunto presto un certo grado di prosperità. Dopo l'insediamento dei Frati Minori, a Montefiore fu edificata la chiesa romanico-gotica di S. Francesco, inaugurata ai primi del Trecento, con cicli pittorici di quel periodo. Il cardinale montefiorano Gentile Partino fece erigere al suo interno un bel monumento sepolcrale dedicato ai suoi genitori. Dopo la peste di metà Trecento Montefiore contava circa 450 abitanti e veniva considerata dal cardinale Albornoz una terra parva, cioè un piccolo comune¹².

4.2 Montalto delle Marche AP

Dal territorio comunale di Montalto delle Marche (AP) provengono numerosi reperti sporadici che vanno dalla preistoria alla tarda romanità. Purtroppo tutti i rinvenimenti provengono da raccolte di superficie senza dati di scavo certi ma è possibile ipotizzare la presenza in loco di un insediamento piceno e di alcune ville rustiche romane.

Le più antiche tracce risalgono all'età pre-protostorica¹³ e sono costituite per lo più da rinvenimenti di superficie di ceramica d'impasto ed industria litica; affioramenti di questo genere sono segnalati

⁹ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 16, n. 141; GALIE' 2010, p. 134;

¹⁰ STORTONI 2008, pp. 634-636;

¹¹ BONVICINI 1960, pp. 112-114; PUPILLI 1994, pp. 79-80; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 p. 16, n.140; SAM AN ZA/85/0 e ZA/85/02; GALIE' 2010, pp. 142-143;

¹² <https://www.corriereproposte.it/cosa-sapere/montefiore-dellaso-la-storia>

¹³ PASQUALINI 2012, p. 265;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



in località Lugugnano, San Paolo¹⁴, Cimirano, San Lorenzo, Santa Maria degli Ossi. All'epoca del neolitico recente – finale, risale il principale sito di età preistorica del territorio, quello di Monte Calvario, dove durante i lavori di estrazione della ghiaia, sono emersi strati di frequentazione antropica. Il sito è stato oggetto di scavi da parte della Soprintendenza Archeologica nel 1978 quando venne individuata una continuità di vita fino all'eneolitico¹⁵. Recentemente (2016) il sito è stato oggetto di nuove indagini stratigrafiche. Databili all'età del Bronzo si contano due siti, uno rinvenuto in Località Sant'Alberto nel 1982 durante i lavori per la costruzione del campo sportivo¹⁶, un altro in località Trocco presso la piccola Chiesa di Sant'Emidio¹⁷. Per quanto concerne l'età del ferro e la civiltà Picena si hanno notizie piuttosto sporadiche e frammentarie; raramente si conosce l'esatto luogo del rinvenimento dei reperti databili a questo periodo e provenienti dal territorio di Montalto. Da questa incertezza si distinguono le contrade di Santa Maria degli Ossi, da dove proverrebbe una situla bronzea¹⁸, e Maliscia, dove nel 1936 vennero rinvenute suppellettili bronzee di incerta datazione¹⁹ e nel 1988 oggetti (armilla e una valva di pendagli a bulla) pertinenti ad un corredo funerario femminile di VII-VI sec. a.C.²⁰

Se da una parte appaiono sporadiche le attestazioni di epoca picena, la situazione è completamente diversa a partire già dall'età Repubblicana, fase a cui risalgono vari insediamenti rustici diffusi sul territorio. Tra i principali si contano quelli di Santa Maria degli Ossi²¹, Oltretesino²², Valle²³, San

¹⁴ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 pp. 10, n.61, 68-69; PASQUALINI 2012, pp. 265 e 269-

¹⁵ PASQUALINI 2012, p. 265;

¹⁶ PASQUALINI 2012, p. 265; SABAP ZA/81/6

¹⁷ PASQUALINI 2012, p. 265; SABAP ZA/81/11

¹⁸ PASQUALINI 2012, p. 266; VIRGILI – CACCIAMANI 1993-1994 B, p. 45;

¹⁹ PASQUALINI 2012, p. 266; SABAP AV Cass. 10, Fasc. 3

²⁰ PASQUALINI 2012, p. 266;

²¹ DELPLACE 1993, p. 118, n. 156; MARENGO 1996-1997 pp. 313-314; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 pp. 10, n. 60; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, 44 -67; MERCANDO-BRECCIAROLI-TABORELLI-PACI 1981, pp. 344, n. 450; CONTA 1982, pp. 262-263, n. 252; PASQUALINI 2012, pp. 265-269; SAM ZA/81/4; CIUCCARELLI 2012, p. 53;

²² PACI 2000, p. 8; PACI 2008, pp. 735-738; CIUCCARELLI 2012, p. 54; DELPLACE 1993, p. 118, n. 153; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, pp. 9-10, n. 52; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 28-33 n. 1/r; CONTA 1982, pp. 261-262, n. 249; PASQUALINI 2012, pp. 268-269;

²³ CIUCCARELLI 2012, p. 55; DELPLACE 1993, p. 118, n. 159; VIRGILI - CACCIAMANI 1993, pp. 8-10; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, pp. 10, n. 64; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 76-79; CONTA 1982, p. 263, n. 253, MERCANDO - BRECCIAROLI TABORELLI- PACI 1981, p. 344, n. 455.; PASQUALINI 2012, pp. 267-269;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Lorenzo²⁴, Sant'Emidio²⁵ e Maliscia²⁶. I siti, dove frequentemente affiora in superficie anche ceramica di epoca picena, appaiono frequentati già a partire dal II sec. a.C. ed hanno come periodo meglio documentato quello imperiale, in particolare il II sec. d.C. L'insediamento di maggior interesse appare essere quello di Contrada Valle dove sono state rinvenute anche tessere musive, colonne di marmo e frammenti di intonaco colorato, a testimonianza di un insediamento di buon pregio architettonico; nella stessa zona sono state rinvenute anche sepolture, forse da mettere in connessione con l'insediamento rustico.

Altre aree sepolcrali di epoca romana (non sempre ben documentate) sono attestate nelle contrade Cimirano, San Paolo²⁷, Lugugnano²⁸, Casa Gobbi²⁹, Marmo³⁰, Piagge³¹, San Basilio³², Lottizzazione "Colle".

In epoca romana il territorio di Montalto rientrava nell'*Ager Ascolanus* come testimonia l'epigrafe funeraria, databile tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec. d.C., rinvenuta presso la Chiesa di Sant'Antonio nella Frazione di Porchia, la quale menziona la Tribù Fabia che, nel panorama piceno, è propria dei soli cittadini Ascolani³³.

Dal punto di vista della viabilità di epoca romana, l'area del comune di Montalto Marche, posta al centro della Valle dell'Aso, si trovava in una zona interessata dalla direttrice viaria che congiungeva *Asculum* e *Firmum Picenum*. Secondo S. Menchelli uno dei possibili assi viari avrebbe seguito il percorso Ascoli- Appignano del Tronto – Cossignano – Carassai – Petritoli³⁴, tagliando fuori in

²⁴ CIUCCARELLI 2012, p. 57; DELPLACE 1993, p. 118, n. 155; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 pp. 10, n. 63; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 75-76; CONTA 1982, p. 263, n. 254; PASQUALINI 2012, p. 265

²⁵ CIUCCARELLI 2012, p. 56; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 10, n. 54; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 36-39 n. 4/r; PASQUALINI 2012, p. 268

²⁶ DELPLACE 1993, p. 118, n. 157; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 pp. 10, n. 62; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, 70-74; CONTA 1982, p. 264, n. 257; MERCANDO - BRECCIAROLI TABORELLI- PACI 1981, p. 344, n. 451; PASQUALINI 2012, pp. 266-269; AV cassetta 10 fasc.3; CIUCCARELLI 2012, p. 56;

²⁷ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 pp. 10, n.61; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, 68-69; PASQUALINI 2012, pp. 265 e 269

²⁸ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 10, n. 55; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 39-41 n. 5/r; PASQUALINI 2012 pp. 265 e 269

²⁹ DELPLACE 1993, p. 104, n. 99; CONTA 1982, p. 260, n. 245; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, pp. 10, n. 64; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 76-79; VIRGILI - CACCIAMANI 1993, p. 8; PASQUALINI 2012, p. 269

³⁰ DELPLACE 1993, p. 118, n. 151; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 10, n. 67; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 91-92; CONTA 1982, pp. 260-261, n. 246; PASQUALINI 2012, p. 269;

³¹ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 10, n. 59; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 43-44 n. 10/r; PASQUALINI 2012, p. 269

³² VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 9, n. 51; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94 B, pp. 34-36 n. 2/r; PASQUALINI 2012, p. 269

³³ VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 9, n. 50; PASQUALINI 2012, p. 266; PACI 2008, p. 724 e 730-732 n.1; SAM ZA/81/2; BERNETTI 2009, p. 110;

³⁴ V. in particolare PASQUINUCCI - MENCHELLI - SCOTUCCI 2000, pp. 358-359 con cartografia;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



questo modo l'area di Montalto Marche. Tuttavia, un'altra ipotesi, avanzata da G. Paci sulla scorta del rinvenimento di un miliario romano presso Monte Vidon Combatte, è quella di un percorso più a Ovest, da Ascoli verso Porchiano, Capradosso, Montedinove ed appunto Montalto, Carassai, Rocca Monte Varmine, Monte Vidon Combatte³⁵. Secondo G. Conta, la via proveniente dalla zona di Montedinove avrebbe raggiunto la Val d'Aso attraverso contrada Valle, quindi sarebbe risalita sull'altro versante del fiume o nei pressi di Ortezzano o di Monte Vidon Combatte³⁶.

Le origini dell'agglomerato che avrebbe dato vita al Comune si fanno risalire al IX secolo, quando cinque piccoli castelli - Monte Patrizio, La Rocca, Montaltello, San Giorgio e San Lorenzo – si fusero insieme. Nel corso del XIV secolo venne in conflitto con i centri vicini, finché non ricevette danni molto gravi, nel 1337, dall'assalto di sette di essi. Nel 1418 Montalto ottenne da papa Martino V la facoltà di eleggere il proprio podestà e gli altri pubblici ufficiali. In seguito fu associata al Presidiato Farfense di S. Vittoria, all'interno del quale ricoprì una posizione di prestigio, tanto che vi si tenevano le Congregazioni provinciali, presiedute dal cardinale legato della Marca. Dopo aver subito, come tutti i comuni della Marca, l'occupazione di Francesco Sforza nella prima metà del Quattrocento, Montalto subì anche un terribile saccheggio nel 1518 dalle truppe di Francesco Maria della Rovere, duca di Urbino, in guerra con il papa Leone X Medici.

Il vero anno di svolta per la storia di Montalto fu il 1586, allorché papa Sisto V, da poco assunto al soglio pontificio, le conferì il titolo di città dotandola di una sede vescovile staccata da quella di Fermo e ne fece anche il capoluogo di un Presidiato comprendente i comuni di Patrignone, Porchia, Montedinove, S. Vittoria, Castignano, Offida, Cossignano, Ripatransone, Montefiore, Rotella, Montegalzo, Montelparo e Force. Era il vecchio Presidiato Farfense di S. Vittoria con nuovi confini e un nuovo capoluogo.³⁷

³⁵ CIUCCARELLI 2012, p. 80, PACI 2007, pp. 33-36

³⁶ PACI 2007, pp. 21-36-CONTA 1982 p. 427; CIUCCARELLI 2012, pp. 58, 80; PASQUALINI 2012, p. 267; VIRGILI_CACCIAMANI 1993, p. 8;

³⁷ <https://www.corrierepostoposte.it/cosa-sapere/montalto-delle-marche-la-storia>



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



4.3 Carassai AP

I rinvenimenti archeologici nel comune di Carassai (AP) sono principalmente riconducibili a ritrovamenti casuali e non a scavi regolari. Per la maggior parte i materiali archeologici rinvenuti in loco provengono principalmente dall'area di Rocca Monte Varmine, dalla località San Vito e dalla necropoli di Sant'Agata. Si segnalano anche cospicui rinvenimenti da numerosi fondi agricoli situati in prossimità del fiume Aso e del torrente Menocchia. I ritrovamenti sporadici effettuati nel territorio comunale coprono un arco cronologico che va dall'Età preistorica all' Età del Bronzo e del Ferro (prevalentemente si sono rinvenuti oggetti databili tra il VII-VI secolo a.C.) fino all'epoca romana in un periodo compreso tra la tarda età repubblicana e il tardo Impero.

Le più antiche prove della frequentazione umana di quest'area risalgono al paleolitico e sono testimoniate da una scheggia levallois rinvenuta presso Contrada Menocchia e da numerosi manufatti provenienti dalla stessa area. Manufatti di Industria litica di difficile datazione sarebbero emersi anche in località Sant'Eusebio, Ex Fonte Allocco. Più numerose appaiono le notizie a partire dall'Eneolitico, attestato in località Menocchia (proprietà. Polini, Sant'Agata (dove è stata rinvenuta una punta di freccia) e Prato (oggi i giardini pubblici a Est del Paese) dove l'area sembra presentare una continuità di vita che si estende fino all'epoca romana. Fondi di capanne forse databili all'età del Bronzo sono emersi in località Vallalcone (Proprietà Virgili), mentre a Casali San Vito è stata rinvenuta ceramica di impasto attribuibile allo stesso periodo. Attestazioni del Bronzo Medio e Finale, con continuità di vita anche in epoca picena e romana provengono dalla zona di Monte Varmine, a Ovest del Paese in un'area estranea però alle indagini in oggetto³⁸.

La Civiltà Picena è attestata, oltre che presso il già menzionato sito di Rocca Monte Varmine, anche in val Menocchia presso la Confluenza con il Rio Retemura dove manufatti piceni sono stati rinvenuti insieme a resti di una necropoli romana. Di maggior interesse il sito di Sant'Agata dove accanto a cospicui rinvenimenti di epoca romana sono emersi anche 45 grani in bronzo e suppellettili apparentemente relative a sepolture di epoca picena. M.R. Ciuccarelli, sulla scorta di N. Lucentini

³⁸ CIUCCARELLI 2012; DI CINTIO 2008;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



per la quale tutti i territori a Nord del tesino ricadessero sotto l'influenza belmontese³⁹, inserisce il territorio di Carassai nel distretto belmontese – fermano anche in virtù delle analogie riscontrate con i vicini insediamenti piceni di Montedinove e Montalto Marche⁴⁰.

Il numero di notizie, siti e rinvenimenti si rimpingua decisamente a partire dall'età romana: resti forse pertinenti ad insediamenti rustici sono emersi in località Menocchia, Monte Cucco (Sito n. 6), Corneto – La Fonte, Casali San Vito, Centro Storico, Colle Vallasciani, Novella, Valdaso, né va dimenticata la rilevanza dei rinvenimenti occorsi in Località Monte Varmine e Pozzetto ad Ovest dell'Abitato Moderno. Contesti funerari sono stati individuati in località Sant'Agata con importanti iscrizioni funebri, Casali San Vito dove è stato rinvenuto nel 1977 nel Fondo Vallorani -Blandino un blocco di arenaria con decorazione a festoni e maschere, forse pertinente ad un monumento funerario; sempre dalla stessa località proviene un frammento di cornice in arenaria rinvenuto in proprietà Pistonesi. Altri rinvenimenti a carattere funerario sono in Contrada Menocchia presso Rio Retemura, Via Verdi. Rinvenimenti a proposito dei quali è più arduo risalire al contesto di origine sono in Contrada Vallerosa e Rascagnano.

Certo è che il buon numero di attestazioni di rinvenimenti di epoca romana, sia quelle di cui rimane traccia visibile, sia quelle delle quali purtroppo possediamo solo notizie vaghe riferite da G. Polini⁴¹ erudito locale ottocentesco, sembra accreditare l'ipotesi dell'esistenza sulla sommità della collina di Carassai di un insediamento romano, forse in continuità con uno più antico di epoca picena. E' verosimile che si trattasse di un insediamento minore, nello specifico un *vicus*⁴², e non, come sostenuto da V. Galiè sulla base della ricorrenza di alcuni toponimi come Nove e Novella, della città di *Novana*⁴³.

Piuttosto intricata appare ad oggi la situazione per quel che concerne l'attribuzione dell'attuale territorio comunale di Carassai entro il quadro della municipalizzazione di epoca romana, anche se l'ipotesi più accreditata è che esso dovesse far parte dell'*Ager Asculanus*. L'elemento sul quale si

³⁹ LUCENTINI 2002, p.66;

⁴⁰ CIUCCARELLI 2012, p. 58;

⁴¹ POLINI 1875, *passim*

⁴² PACI – ROSSI 1996-1997, p. 174; l'ipotesi è sostenuta anche in S. BERNETTI 2009, pp. 103 e 111;

⁴³ GALIÈ 1995 e GALIÈ 2005 *passim*;



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



basa questa ipotesi, sostenuta in primis da G. Conta⁴⁴, è l'iscrizione funeraria rinvenuta in località Sant'Agata recante l'attestazione della Tribù *Fabia* ovvero la "circoscrizione elettorale" entro la quale erano iscritti i cittadini di *Asculum*, mentre tutte le altre città circostanti erano iscritte nella tribù *Velina*. Per M.R. Ciuccarelli l'attestazione epigrafica appare come una prova solida per l'inserimento di Carassai nel territorio di *Asculum*⁴⁵. Anche G. Paci e R. Rossi sembrano propendere per questa ipotesi⁴⁶ lasciando però aperta la domanda⁴⁷ se si tratti della presenza occasionale di un ascolano in questa zona oppure se il confine Nord di questa città giungesse fino all'Aso. Questa ipotesi è respinta senza alcun dubbio da C. Delplace per la quale il territorio di Ascoli si estendeva fino al Tesino e non fino all'Aso e pertanto inserisce Carassai nell'*Ager Cuprensis*⁴⁸. Sulla stessa linea si pone anche S. Bernetti che ricorda come la Pieve di Sant'Eusebio, presso il centro storico di Carassai, competesse alla diocesi di Fermo che aveva assorbito il distretto territoriale di *Cupra* una volta scomparso quest'ultimo centro urbano.⁴⁹

La presenza di un centro abitato seppur non di prim'ordine, deve essere inserita nel quadro delle vie di collegamento d'età romana, in particolare quelle tra *Asculum* e *Firmum Picenum*. Secondo S. Menchelli uno dei possibili assi viari avrebbe seguito il percorso Ascoli- Appignano del Tronto – Cossignano – Carassai – Petritoli⁵⁰. Un'altra ipotesi è quella di un percorso più a Ovest, da Ascoli verso Porchiano, Capradosso, Montedinove, Montalto, Carassai (Rocca Monte Varmine) – Monte Vidon Combatte⁵¹.

Scarse o del tutto assenti sono le notizie riguardanti la tarda antichità e l'alto Medio Evo, almeno fino al 1055 anno della prima attestazione del Monastero di *S. Angelo in Plano* lungo la Valdaso⁵².

⁴⁴ CONTA 1982, pp. 264-269;

⁴⁵ CIUCCARELLI 2012, p.31

⁴⁶ PACI ROSSI 1996-1997, pp. 175-176

⁴⁷ Già espressa in PACI – PALLOTTINI 1994-1995, p. 336;

⁴⁸ DELPLACE 1993, p. 227.

⁴⁹ BERNETTI 2009, p. 111.

⁵⁰ V. in particolare PASQUINUCCI - MENCHELLI - SCOTUCCI 2000, pp. 358-359 con cartografia;

⁵¹ CIUCCARELLI 2012, p. 80, PACI 2007, pp. 33-36

⁵² PACINI 1983



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



4.4 Montedinove AP

Il Comune di Montedinove (AP) è posto a cavallo tra i fiumi Tesino ed Aso, alle pendici del Monte Ascensione, confina a nord con i territori di Montelparo, ad est con quelli di Montalto delle Marche, a sud con Castignano e ad ovest con Rotella. Il paese sorge su un colle a 561 m slm. sulla dorsale che congiunge Montalto a Force, dividendo in senso est-ovest il territorio comunale tra i versanti settentrionale, rivolto verso l'Aso e meridionale, che guarda il Tesino. Il versante verso l'Aso digrada dolcemente in pendii collinari orientati a Nord Est, mentre il quello rivolto verso il Tesino precipita rapidamente verso il fondo valle, che si presenta piuttosto incassato per allargarsi immediatamente ad ovest in corrispondenza di Rotella.

Nel territorio del comune di Montedinove già nel 1981 la Soprintendenza aveva effettuato dei saggi di scavo in località C. Arpini di Rotella, rinvenendo dei fondi di capanna del periodo neolitico.

La frequentazione nel periodo preistorico è nota da una generica segnalazione di "selci" in contrada Franile.⁵³ Molto significative sono, invece, le attestazioni di età protostorica, come la necropoli picena in località Colle Pigna, individuata casualmente da lavori stradali (scavi 1986-1998), che ha restituito 20 tombe concentrate in un'area di 450 mq, a pochi metri dal fiume Tesino. La zona di Colle Pigna era in realtà già conosciuta in archeologia come «podere Ladislao Anastasi in cda. Tesino», zona da cui provenivano alcuni gruppi di materiali confluiti nella Civica Collezione di Ascoli Piceno tra il 1868 e il 1901.⁵⁴ Attestazioni di età picena sono segnalate anche in contrada Valle nella zona di Fonte Sambuco, con una fibula a navicella, mentre da contrada Monticello sono segnalati «reperti piceni».

Montedinove è stato spesso oggetto di interesse quale possibile sito dell'antica *Novana*, la città che Plinio elenca nella *Naturalis Historia* (III.13), tra *Asculum* e *Cluana* con la specifica *et intus Novana*, che non ha trovato ancora una precisa e certa localizzazione.⁵⁵

⁵³ CAM sito n. 203643; VIRGILI - CACCIAMANI 1993-94, p. 9.

⁵⁴ LUCENTINI 1996, pp. 502-504.

⁵⁵ Nell'amplessima letteratura archeologica per la localizzazione di *Novana* risultano indicate varie località: S. Elpidio a Mare, Monte Rinaldo, Montedinove, Carassai. Più recentemente BERNETTI 2009, pp. 117-118, fig. 3 ha ritenuto che *Novana* fosse ubicata nell'area pedemontana, nel territorio compreso fra le località Zoccolanti di Amandola e Comunanza. Su questa linea anche MENCHELLI – IACOPINI 2017, pp. 221-243.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Tuttavia, un rapporto diretto con il centro attuale di Montedinove e forse anche col suo territorio Comunale sembrerebbe escluso dalla conformazione stessa del territorio, dalla sua localizzazione e dall'apparizione relativamente tarda del nome, citato come *Montem de Nove* nella cessione di Longino di Azzone a Farfa nel 1039.⁵⁶ Tuttavia le attestazioni di epoca romana risultano molteplici. Tra le principali vi è il monumento funerario di *P. Salius P.f.* i cui resti, ritrovati a fine Ottocento e descritti da padre Agasucci, fanno ipotizzare si trattasse di un monumento a dado⁵⁷, posto “20 metri a ponente della Fonte Sambuco”. La sua localizzazione nei pressi dell'attuale strada di cresta attesta l'origine antica di questo percorso. Dalla stessa località proveniva un anello d'oro con iscrizione HODOIA. Uno dei blocchi rinvenuti recava un'epigrafe, oggi perduta ma riportata da Don Agasucci. Il versante rivolto verso l'Aso sembra interessato da un'occupazione essenzialmente agricola, testimoniata da diffuse aree di affioramento di materiale ceramico di età romana e più raramente di opere cementizie, o le fistule plumbee di un impianto idrico identificato nell'800 in cda Lapedosa, e forse anche delle tombe della zona più orientale, tutti allineati lungo l'attuale strada di fondovalle a sud del fiume. Da qui proviene un sesterzio di Alessandro Severo e da, cda. Monticello, risalendo lungo il crinale un dolio segnala di nuovo una probabile struttura agraria.

Un'importante fonte su rinvenimenti ottocenteschi è il manoscritto del preposto Don Giacomo Agasucci – già citato – dal titolo “Cimiteri che sono esistiti nel territorio e dei quali non si ha alcuna memoria”, allegato al VII Libro dei Battesimi dell'archivio della chiesa di S. Lorenzo in Montedinove. Il testo elenca indifferentemente cimiteri pertinenti a chiese dismesse e resti più antichi: alcuni palesemente romani, come il sepolcro di *P. Salius*; altri riconoscibili come tardo antichi o medievali, come i più di cento scheletri di cda. S. Basilio, sepolti in tombe allineate di testa.⁵⁸

In età medievale troviamo il territorio di Montedinove come parte della donazione che il feudatario Longino di Azzone fece nel 1039 all'abate di Farfa. Furono proprio i Farfensi a costruire, nel XII sec., le fortificazioni che oggi danno al paese una conformazione quasi circolare. La cinta muraria aveva due porte: la Porta dei Monti, non conservata, e la Porta Marina costituita ormai dal solo arco di passaggio. Intorno al 1240 il castello assediato tenne testa per ben due anni all'esercito del re Enzo,

⁵⁶ Il nome era stato variamente collegato a nove gentiluomini o ai nove colli del territorio comunale (EGIDI 2000, p. 99, nota 14) o ad una funzione di sito di segnalazione di “*novae*” tramite fuochi in AMADIO (1953, 113), ma l'ALFIERI (1982, p. 206) lo ha più concretamente connesso al termine *novus* inteso come *novale* (VARR., L.I.V, p. 39), cioè terreno ridotto a cultura.

⁵⁷ MARENGO 1999

⁵⁸ LUCENTINI 2013, pp. 399-406.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



figlio di Federico II, guidato da Rainaldo d'Acquaviva, e per questo sembrò giusto ribattezzarla come Porta della Vittoria.

L'istituzione del comune risale al XIII sec. L'illuminato dominio farfense esercitò un ruolo positivo nell'economia cittadina, incoraggiandone le attività. Fiorirono così le Corporazioni di Arti e Mestieri; quella dei sarti ha lasciato una sua traccia nell'archivolto in cotto di un portale trecentesco con lo stemma della propria Congregazione. Dopo la soppressione del Presidio farfense entrò a far parte di quello di Montalto, costituito da Sisto V nel 1586.⁵⁹

4.5 Ortezzano FM

Per quanto riguarda il comune di Ortezzano (FM), le prime attestazioni archeologiche risalgono all'Età del Ferro. Dalla concentrazione dei molti rinvenimenti sporadici in contrada "Cisterna" è possibile ipotizzare l'esistenza in quel luogo di un abitato piceno, tuttavia la mancanza di scavi archeologici sistematici e di uno studio accurato non permettono ancora di definire l'esatto periodo di occupazione dell'abitato e la sua reale estensione. Alcuni rinvenimenti sporadici sempre di epoca picena sono stati effettuati in contrada La Civita. All'epoca romana invece rimanda proprio il nome del comune che, con il suo suffisso finale in "ano" rimanderebbe a *praedia* o *fundi* in loco da parte di una famiglia di ricchi possidenti romani. Sempre nel territorio comunale si segnala la presenza di una villa rustica di Età romana in contrada San Massimo che testimonia il sistema di ville agricole inserite nella centuriazione romana della Valle dell'Aso.

4.6 Montelparo FM

Nel territorio del comune di Montelparo (FM) nel 1910, in un terreno di proprietà della famiglia Vecchioli, fu rinvenuta una necropoli picena databile tra VII-VI sec. a.C.. La località è nota per aver dato il nome all'esemplare eponimo del celebre elmo piceno decorato con corna e orecchie di capra

⁵⁹ Tratto da <http://www.comune.montedinove.ap.it/zf/index.php/storia-comune>



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



rinvenuto nella suddetta necropoli. I reperti archeologici più antichi dell'area sono relativi ad insediamenti dell'VIII sec. a.C.. Sempre nel territorio è presente una necropoli di Età romana rinvenuta in contrada Celestrana. Infine il nome stesso del paese sembrerebbe derivare dal nome longobardo Elprando o Eliprando, fondatore del primo nucleo fortificato alto medievale dell'abitato.

La più antica attestazione d'interesse archeologico, nonché l'unica testimonianza nota d'epoca preistorica, riguarda una stazione neolitica in località Filetto (AVS, cass. 11, fasc. 2).

Altri materiali sporadici proverrebbero dalla zona, per lo più reperti in selce, ma è impossibile ad oggi rintracciare i luoghi specifici di provenienza.

A partire dal VII – VI a.C. il territorio appare densamente popolato, con diversi nuclei abitativi comprendenti aree necropolari, ad oggi esplorati solo sommariamente, e scoperti a più riprese soprattutto tra 1800 e i primi del novecento.

Una prima notizia risale al 1873⁶⁰, quando in proprietà De Sgrilli furono rinvenute oltre un centinaio di tombe a fossa. I materiali di corredo comprendevano una lunga serie di fibule con inserti di ambra, collane, orecchini e anelloni in bronzo. Nelle tombe maschili non mancavano pettorali e armi: spade, pugnali, asce, accette.

Interessante la notizia del Luzi (1873, p. 39), che parla di «parecchi semicerchi di ferro, circondati da legni infradiciati», variamente interpretati all'epoca della scoperta, ma oggi intesi con ogni probabilità come resti di ruote di carri⁶¹.

Un altro nucleo di sepolture venne in luce in seguito, nel 1910, sulla collina sovrastante il cimitero (ANS ZA 92/0-3), alle pendici del Monte Primo.

I corredi di queste tombe rimandano nuovamente al Piceno IV A, confermando la fitta frequentazione di Montelparo nel VI a.C. Per questa necropoli si conosce l'esistenza del relativo abitato, grazie ad una nota d'archivio firmata D. Lollini (ANS PR/92, prot. 1450, 27 aprile 1982).

Scavi regolari della Soprintendenza furono compiuti negli stessi anni in località Cortaglie, e portarono all'individuazione di altre undici sepolture picene con corredo (cui se ne deve aggiungere una dodicesima individuata nel 1931).

⁶⁰ LUZI 1873

⁶¹ POSTRIOTI 2015, p. 363.





Per l'epoca romana vi sono numerose attestazioni di materiale archeologico affiorante, ma si conoscono poche strutture conservate.

In località Monte Santa Lucia la presenza di ceramica a vernice nera, in associazione a frammenti di laterizi ed anfore, lascia supporre l'esistenza di una villa di età repubblicana; mentre altre aree di affioramento suggeriscono la presenza di ville di età imperiale (contr. Serzane, Monte Calvario, Coste, Santa Maria).

Solo in contrada Celestiale⁶² si ha notizia di una struttura in *testaceum* con volta a botte: ancora i resti di una villa romana con relativo sepolcreto prediale.

L'attuale centro di Montelparo conserva l'aspetto del borgo antico, ricco di edifici storici.

Nell'alto medioevo fu edificato il *castellum*, per la prima volta citato col nome di *Mons Elprandi* (dal longobardo Elprando o Eliprando) nel XII secolo, ma esistente già dal VII d.C.

Nell'XI secolo il castello ospitò i monaci in fuga da Farfa, parte dei quali erano stati guidati dall'abate Pietro I nella vicina Santa Vittoria in Matenano.

I monaci costruirono sul colle anche un monastero e la chiesa di San Michele Arcangelo, oltre a una seconda cerchia muraria risalente ai secoli XII–XIV: a questa cinta appartiene il bastione cilindrico della torre civica nell'edificio del municipio (secoli XIV–XV).

Nel XIII secolo Montelparo diventò un comune di parte guelfa e conobbe un notevole sviluppo con la realizzazione di tre monasteri (benedettino, agostiniano e francescano) e di una terza cerchia muraria (secoli XV–XVIII). La creazione della diocesi di Montalto da parte di Sisto V, però, causò una riduzione dei privilegi goduti dal comune e un colpo decisivo all'economia della zona venne dal terremoto del 1703 che distrusse gran parte del paese.

⁶² MERCANDO- BRECCIAROLI TABORELLI - PACI 1981, p. 344, n. 443.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



4.7 CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGICI

Il presente paragrafo illustra una sintesi del contesto ambientale e geomorfologico in cui si colloca l'area di studio. Tale sintesi è stata elaborata sulle informazioni contenute negli elaborati specifici a corredo del progetto e secondo le definizioni indicate nel MODI-Modulo Informativo dell'ICCD.

Il progetto interessa parte della Valle dell'Aso, grossomodo dalla metà sottostante il comprensorio di Montefiore dell'Aso fino a Montedinove, attraversando altimetrie molto variabili comprese tra i 5 e i 50 m s.l.m.

Quello della Valle dell'Aso è un vasto territorio che si apre, al centro del Piceno, lungo il corso del fiume Aso, dalle sorgenti nel cuore dei Monti Sibillini, fino alle spiagge di Altidona. Il paesaggio è particolarmente vario e articolato. L'Aso ha le sue sorgenti a Foce di Montemonaco, circa a metà strada tra i due monti più famosi dei Sibillini, il Vettore (2.476 m) e la Sibilla (2.175 m). Scendendo lungo il suo corso, lentamente la valle si apre. Le coltivazioni, per lo più di piccole dimensioni, sono costituite da oliveti, vigneti e frutteti, spesso interrotti da boschi, calanchi e sottili strade rurali.

La situazione morfologica presente nel territorio della Valle dell'Aso è la conseguenza di una tettonica complessa che ha agito nel tardo Miocene fino a tempi recenti, con fasi alterne di compressione, stasi e sollevamento. L'assetto geomorfologico di tale area è strettamente relazionato con la natura litologica dei terreni affioranti, l'assetto strutturale, le condizioni climatiche e l'azione antropica. A causa della variabilità litologica di cui è caratterizzato l'assetto litostratigrafico e la concomitante azione erosiva dei corsi d'acqua presenti, si assiste ad una leggera differenziazione del paesaggio, con pendii più acclivi e meno affetti da fenomeni di instabilità in corrispondenza dei terreni più sabbiosi e/o ghiaiosi, aventi proprietà fisiche diverse e grado di resistenza all'erosione più elevato rispetto ai terreni dove la componente pelitica è prevalente.

Dal punto di vista geomorfologico si possono distinguere due fasce: costiera-collinare e montana.

L'Aso ha le sue sorgenti a Foce di Montemonaco, circa a metà strada tra i due monti più famosi dei Sibillini, il Vettore (2476 m) e la Sibilla (2175 m). Scendendo lungo il suo corso, lentamente la valle si apre; lungo le strade di collina si notano ovunque i segni dell'operosa e antica presenza dell'uomo:



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

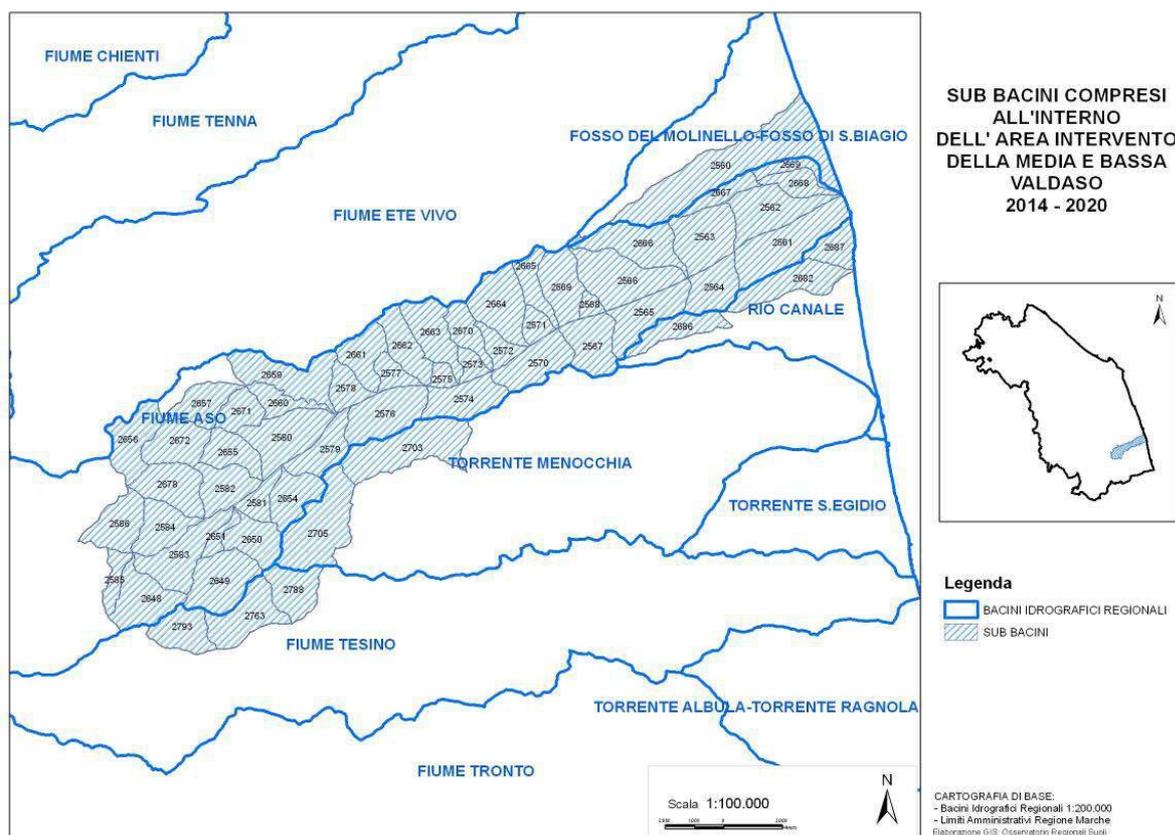
Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



coltivazioni, per lo più di piccole dimensioni, disegnano, sui fianchi delle colline, tappeti di oliveti, vigneti e frutteti, spesso interrotti da boschi, calanchi e sottili strade rurali.

Sulle sommità delle colline spiccano, poi, i centri storici dei comuni, la maggior parte dei quali conserva, urbanisticamente, le tracce del Medioevo e dell'Età Comunale, anche se molti insediamenti persistono dall'antichità.

In particolare, nel territorio oggetto del presente studio, relativo anche a un areale più ampio rispetto al tratto del metanodotto, che tiene in considerazione tutta la Valle dell'Aso, insistono i seguenti comuni: Altidona, Pedaso, Campofilone, Lapedona, Moresco, Montefiore dell'Aso, Monterubbiano, Carassai, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Montottone, Petritoli, Monterinaldo, Montalto delle Marche, Montelparo, Montedinove, Rotella, Force, Montefalcone Appennino, S. Vittoria in Matenano, Comunanza, Montefortino, Montemonaco e Montegalfo.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Fig. 3 – Sub – bacini dell'area di intervento della media e bassa valle del Fiume Aso (Immagine dal piano Contratto di Fiume della Valle dell'Aso).

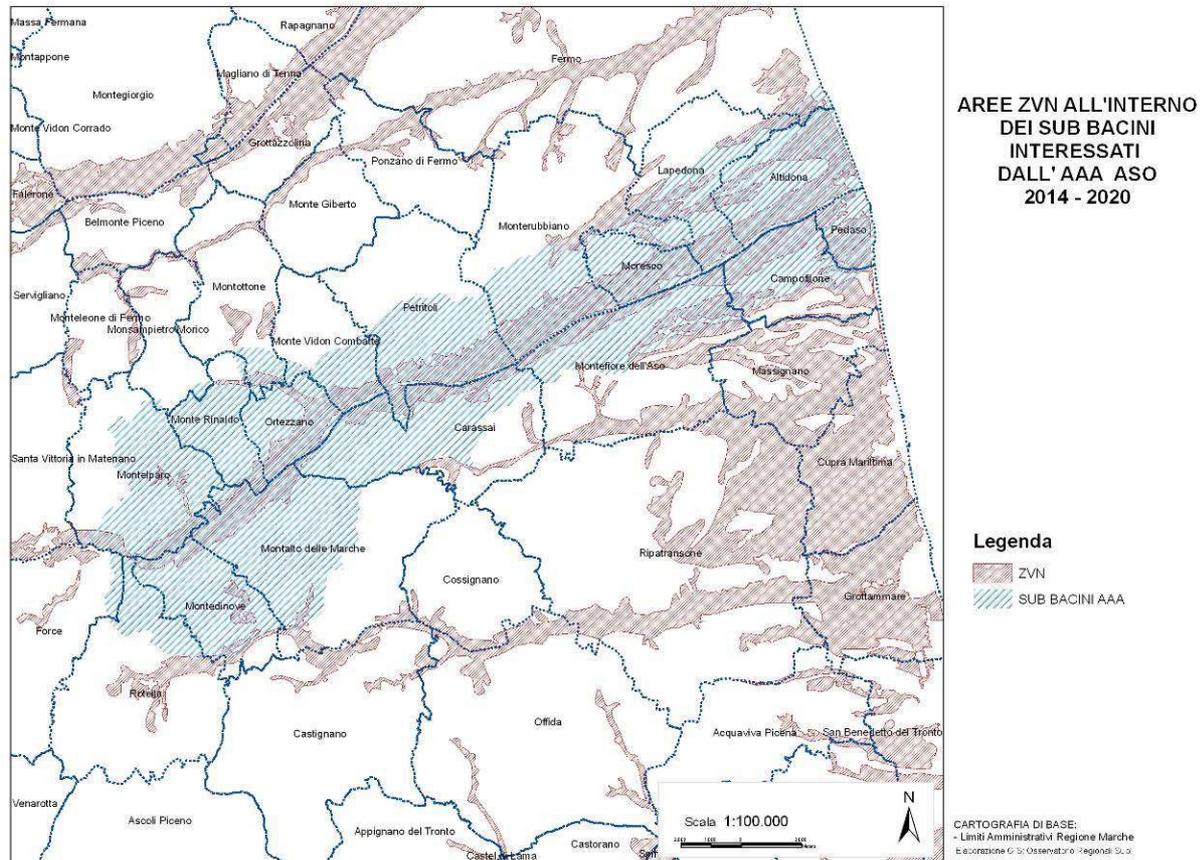


Fig. 4 – Aree ZVN all'interno dei sub – bacini del fiume Aso - (Immagine dal piano Contratto di Fiume della Valle dell'Aso)



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

4.8 ANALISI TOPOGRAFICA E CARTOGRAFICA

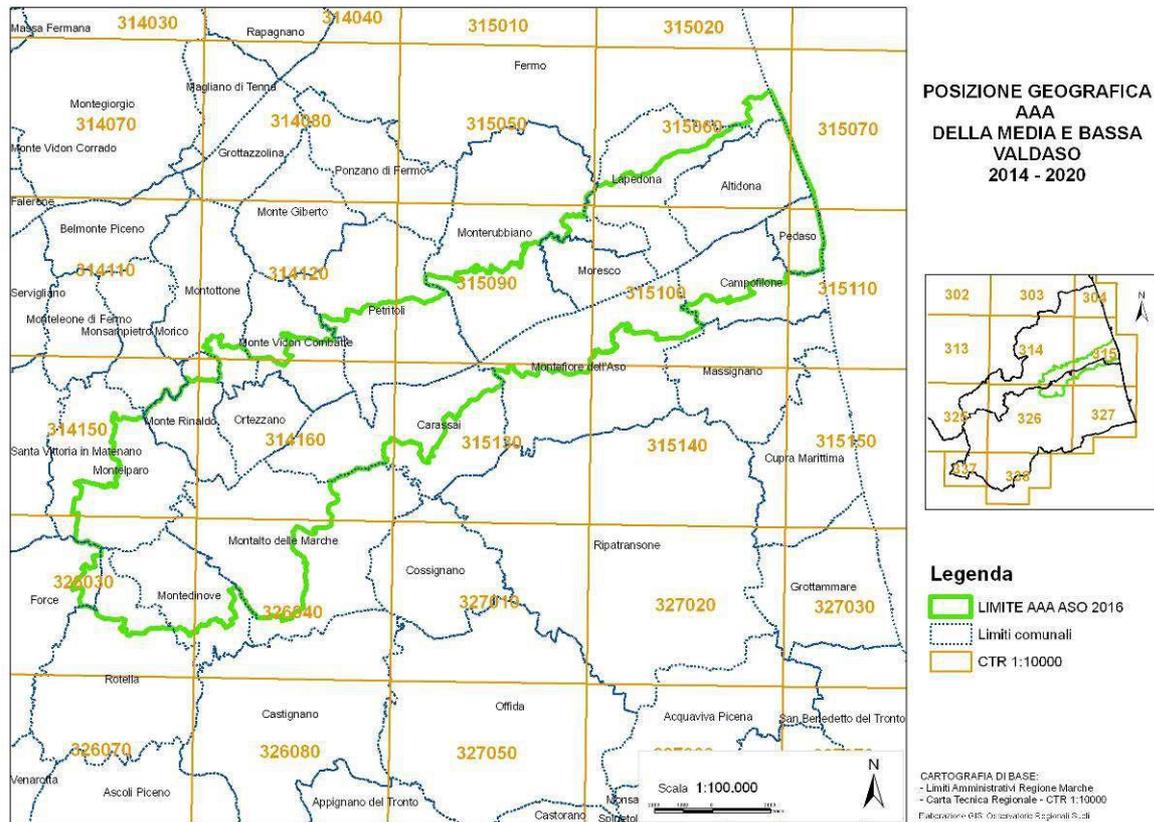


Fig. 5 – Posizione geografica della media e bassa Valle dell’Aso - (Immagine dal piano Contratto di Fiume della Valle dell’Aso)

L’area geografica della Valle dell’Aso è caratterizzata da rilievi generalmente poco acclivi con pendenze accentuate in prossimità del crinale in cui la quota massima viene raggiunta in corrispondenza dei centri storici dei comuni, la maggior parte dei quali conserva ancora le tracce del medioevo. I contenuti ambientali dell’area sono valutabili direttamente dall’uso del suolo il quale è rivolto per massima parte alle colture agrarie.

Nonostante la forte antropizzazione sono presenti nell’area alcune zone con vegetazione spontanea, boschi residui e macchie, vegetazione ripale, querce isolate o a gruppi, alberature varie. Tra le



emergenze vegetazionale troviamo boschi residui a dominanza di rovella, vegetazione ripariale ed elementi puntiformi come rovella, leccio o gelso.

Il fondovalle del fiume Aso conserva ancora il forte carattere di ruralità che aveva in passato e non ha subito la stessa pressione insediativa che ha coinvolto in modo diffuso quasi tutte le vallate

Il Fiume Aso geograficamente si identifica per una superficie di 279,68 km²; una lunghezza 58 km. Il corso d'acqua nasce dalle pendici occidentali del massiccio di M. Porche (Monti Sibillini) e raggiunge il mare Adriatico in località Pedaso.

Affluenti sono a sinistra il torrente Indaco, a destra il torrente Pallone.

Lungo il corso d'acqua esistono due invasi artificiali: la diga di Gerosa con una capacità di accumulo di circa 12 milioni di m³ e il lago artificiale La Pera con una capacità di circa 700.000 m³. Nel Fiume Aso si possono distinguere tre tratti i quali, procedendo da monte verso valle, possono essere così individuati:

1. dalle sorgenti di Foce sino all'abitato di Montemonaco, l'alveo è irregolare ed incide direttamente le rocce carbonatiche e per alcuni tratti anche i corpi arenacei a causa dell'elevato gradiente;
2. dall'abitato di Pignotti sino alla località Madonna del Lago, il fiume incide i depositi alluvionali caratterizzati da spessori variabili da 2-3 m a qualche decina di metri. In questo tratto il corso fluviale presenta una morfologia fluviale sinuosa con evoluzione molto lenta;
3. da Madonna del Lago alla foce si alternano tratti prevalentemente rettilinei a tratti irregolari. Lo sbocco a mare del corso d'acqua presenta una foce non ramificata e non sporge sensibilmente dal profilo generale di costa.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

Nel territorio attraversato dal progetto si riconoscono toponimi di presunta o accertata formazione preromana, romana e medievale. Si registrano:

- toponimi di insediamenti italici e romani: Montedinove, dalla città romana di *Novana*, collocata da Plinio il Vecchio tra *Ausculum* (Ascoli) e *Cluana* (Civitanova marche), Montefiore, associato al culto della divinità italica *Flora*, protettrice delle campagne, Contrada Mercuri, Carassai (*castrum carnassalis*)
- toponimi prediali in *-anus/ano* di origine romana: Moregnano, frazione del comune di Petritoli, Ortezzano
- idronimi di origine italica o latina: fiume Aso da *Asis fl.*
- Toponimi di origine longobarda: Rocca di Monte Varmine, frazione di Carassai, dal termine longobardo *ward*, guardia.
- agiotoponimi di origine medievale: Santa Maria *in Viminatu*, collocata a Patrignone, frazione di Montalto delle Marche, Santa Maria *de Cellis* e San Tommaso a Montedinove
- toponimi riferibili a elementi strutturati medievali esistenti, diruti o scomparsi: Mulino di Sisto V, Contrada Mulino, Cisterna, frazione di Ortezzano
- odonimi di origine italica o romana: Strada Provinciale n. 23 Cuprense, in correlazione alla dea italica Cupra, divinità ctonia venerata dai Piceni

5 RICERCA BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA

L'apparato documentale relativo alle presenze archeologiche documentate nel contesto in esame è stato raccolto mediante la collazione di informazioni desumibili da fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche e vincolistiche.

L'indagine bibliografica è consistita nella collazione di bibliografia archeologica, sitografia e cd. "letteratura grigia"⁶³ relative a studi e testi pertinenti al contesto territoriale indagato, pubblicati in formato cartaceo o disponibili nel web.

⁶³ Per "letteratura grigia" s'intendono i documenti prodotti a livello governativo, accademico o industriale, in formato elettronico e cartaceo, non pubblicati dall'editoria commerciale. Alcuni esempi di letteratura grigia sono: relazioni



L'indagine archivistica ha riguardato la consultazione di tutto l'appartato documentale degli esiti di indagini pregresse mediante lo spoglio di documenti relativi a segnalazioni e/o indagini archeologiche (sondaggi, saggi, scavi, ecc.) conservati presso l'archivio della Soprintendenza nella sede di Ancona, consultato dal 28 Gennaio all'11 Febbraio previa autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza con prot. 0000860-P del 18/01/2021.

L'indagine cartografica è consistita nella collazione della cartografia attuale (carte territoriali IGM e CTR e cartografia geologica) rappresentative dello stato attuale e recente del contesto indagato.

Le presenze archeologiche documentate su base bibliografica e archivistica sono descritte nelle **Schede dei siti archeologici noti** (Paragrafo 4.3) e posizionate nella cartografia di progetto ove possibile.

Per la ricostruzione dell'evoluzione antropica del territorio e la localizzazione dei siti archeologici noti sono state utilizzate specifiche fonti bibliografiche, carte archeologiche e dei vincoli e i dati d'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

L'analisi dei vincoli e delle tutele è consistita nella collazione dell'insieme coordinato dei dati territoriali archeologici disponibili su sistemi informativi on-line delle rappresentazioni grafiche recanti perimetrazioni di provvedimenti di vincolo archeologico o tutela archeologica, per cui si rimanda al capitolo 5.

tecniche, pubblicazioni interne a organizzazioni pubbliche o private, linee guida, progetti di ricerca, documenti in poster, atti o abstract congressuali o seminari, tesi di laurea, dispense di corsi, pre-print di articoli destinati successivamente a pubblicazione.



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

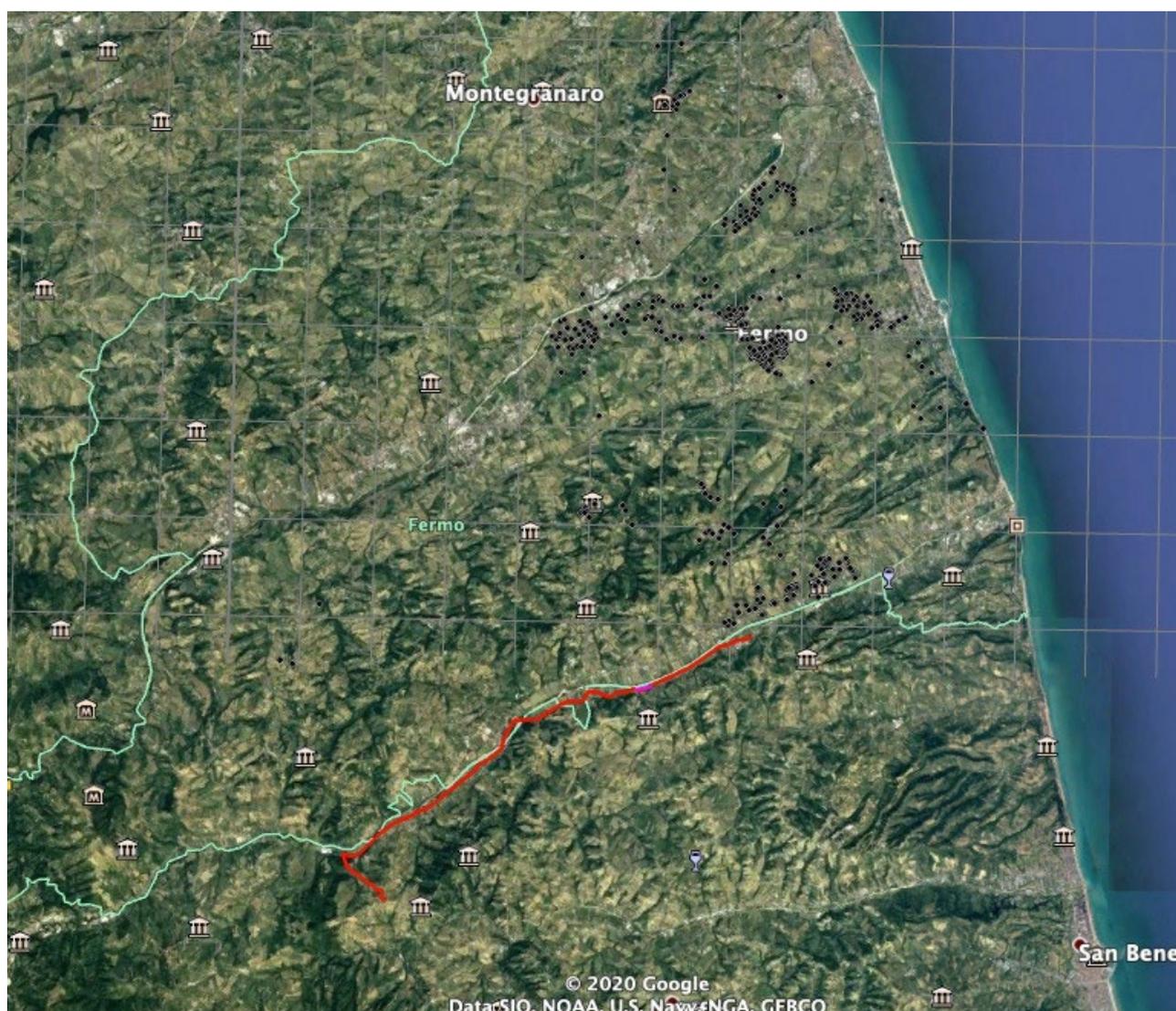


Fig. 2 - Sovrapposizione del metanodotto (in rosso) e del catalogo KMZ con i rinvenimenti archeologici.

Le metodologie usate per la parte preliminare della ricerca hanno riguardato lo spoglio bibliografico dell'edito, la consultazione dei dati archivistici e di quelli dedotti dalla cartografia. La ricerca ha preso avvio dalla consultazione della *Carta del Rischio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il*



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Restauro (www.cartadelrischio.it), che ha permesso di individuare i siti, le aree e i monumenti già sottoposti al vincolo⁶⁴.

Lo spoglio delle pubblicazioni è avvenuto nella biblioteca della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Nell'Archivio della Soprintendenza si sono consultate le schede di Sito Archeologico (SI) desunte dalla consultazione della Carta del Rischio e le cartelle inerenti i vari comuni oggetto della ricerca.

I dati essenziali presi in considerazione in maniera sistematica nella fase di analisi preliminare costituiscono una solida e imprescindibile fase del lavoro. Infatti, tali elementi sono propedeutici alla realizzazione delle indagini sistematiche sul campo, oltre a costituire un indispensabile approfondimento di conoscenza della realtà territoriale, ai fini della sintesi per la valutazione del rischio.

Gli elementi presi in esame sono i seguenti:

- limiti amministrativi
- toponimi
- viabilità di accesso principale (strade statali, provinciali e comunali)
- viabilità secondaria (interpoderali e tratturi)
- geomorfologia
- quote
- sistema idrografico
- presenza di fonti, sorgenti etc.
- coltivazioni e destinazione d'uso dei terreni e, quindi, visibilità degli stessi
- presenza di infrastrutture di recente realizzazione
- presenza di abitazioni, masserie o annessi agricoli in uso o in stato di rovina
- presenza di materiali di riutilizzo in edifici in situ
- percorsi e direttrici di antico utilizzo
- posizione idonea all'insediamento antico



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Sono stati utilizzati, quali strumenti di ausilio per questa procedura di approccio al territorio, oltre all'indispensabile planimetria di progetto, la cartografia e le relative ortofoto dell'IGM (scala 1: 25.000), la cartografia catastale in scala maggiore (1: 10.000) e Google Maps.

Nello specifico la cartografia utilizzata per lo svolgimento del lavoro è stata reperita sul sito della regione Marche che rende possibile scaricare i documenti relativi al progetto verificati e approvati dal Consiglio Regionale in cui erano pubblicate le cartografie di riferimento.

In particolare:

- CTR: Fogli n° 314150, 326040, 314160, 315130 della Carta Tecnica della Regione Marche scala 1: 10.000
- Ortofoto: Carte in scala 1:10.000 con tracciato di progetto su foto aeree del 2012 della Carta Tecnica della Regione Marche reperibili anche online sul sito del Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it).



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



5.1 SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI

La registrazione delle informazioni relative ai siti archeologici noti individuati da fonti d'archivio e bibliografiche è sviluppata secondo i campi indicati in ICCD, Scheda SI Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione, riversati nel GIS di progetto e nel presente paragrafo.

Per la schedatura di seguito riportata sono stati presi in considerazione solo i siti in un raggio d'azione di 3 km rispetto al tratto del "Metanodotto Regionale Anello Val d'Aso" oggetto del presente studio, distintamente da quanto inquadramento storico-archeologico (capitolo 4), che tiene presente del contesto generale e di tutti i dati noti ai fini delle frequentazioni nel corso dei secoli.

La numerazione è stata data ex novo in riferimento al presente lavoro, tenendo conto dei distinti comuni e relative province. Tuttavia in bibliografia ove possibile, si è cercato di distinguere e indicare anche il codice identificativo di provenienza se presente (ad ese. Archivio Dossier SABAP MAR, Archivio Amministrativo SABAP MAR, catalogo Sigec, schedatura CAM – aggiornata fino al 2010, dati ICA, ect).

I campi utilizzati sono i seguenti:

ID sito = codice identificativo del sito. Per i siti ricadenti in Provincia di Ascoli Piceno, si è utilizzato un codice alfanumerico composto da due lettere maiuscole (AP) e da un numero progressivo a partire da 01 (es. AP01).

Comune = indica il Comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Per chiarezza si riporta tra parentesi la sigla della provincia in cui il sito è ubicato. Es. Montefiore dell'Aso (AP).

Frazione/ Località = indica la Frazione e/o la Località in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT.

Denominazione = indica la denominazione tradizionale e/o storica con cui il sito stesso è noto. In caso di sito inedito o di nuova acquisizione, si è optato per il toponimo riportato nella cartografia di base.



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Definizione = definisce il sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

Tipologia = precisa, se possibile, la tipologia del sito nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra ('/') seguita da uno spazio. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

Cronologia = indica la cronologia generica e, se possibile, la cronologia specifica per l'intera sequenza insediativa del sito. La cronologia generica indica la fascia cronologica di riferimento (es.: Paleolitico medio, II millennio a.C., età romana, Alto medioevo, ecc.). È preferibile indicare un'espressione numerica seguita dalle indicazioni a.C., d.C. oppure B.P., rimandando a una definizione crono-culturale (es.: cultura villanoviana, ecc.).

Provincia di Ascoli Piceno

ID sito = AP 01

Comune = Montefiore dell'Aso

Frazione/ Località = C.da dei Tessitori

Denominazione = Villa Rustica C.da dei Tessitori (E8 _ vertici 489-488*)

Definizione / Tipologia = Villa Rustica

Cronologia = I sec. a.C. – I sec. d.C.

Bibliografia = Documentazione d'Archivio SABAP MAR – Catalogo on line - CAM 373846

Distanza minima dal progetto = 400 m lineari

Modalità di ritrovamento = *Lavori in occasione del Metanodotto S.G.I. Cellino – Teramo – San Marco 2018



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

**ID sito = AP 02****Comune** = Montefiore dell'Aso**Frazione/ Località** = C.da Nucci _ Costa della Val Menocchia**Denominazione** = Villa Rustica e tombe infantili ad *enchytrismos* (E10 _ vertici 463-462*)**Definizione / Tipologia** = Villa Rustica e tombe infantili ad *enchytrismos***Cronologia** = I sec. a.C. – III sec. d.C.**Bibliografia** = Documentazione d'Archivio SABAP MAR – Catalogo on line - CAM 373849**Distanza minima dal progetto** = 10 km lineari / lato opposto del versante**Modalità di ritrovamento** = *Lavori in occasione del Metanodotto S.G.I. Cellino – Teramo – San Marco 2018.**ID sito = AP 03****Comune** = Montefiore dell'Aso**Frazione/Località** =**Denominazione** = iscrizione**Definizione/Tipologia** = Iscrizione funeraria di epoca romana, CIL IX 5333**Cronologia** = I-II sec d. C.**Bibliografia** = MERCANDO – BRECCIAROLI TABORELLI – PACI 1981, p. 344, n. 460; DELPALCE 1993, p. 104, n. 108; CACCIAMANI 1993-94, p. 16, n. 137.**Distanza minima dal progetto** =**Modalità di ritrovamento** = Rinvenimento fortuito**ID sito = AP 04****Comune** = Montefiore dell'Aso**Frazione/Località** = Contrada Fonte San Pietro**Denominazione** = Villa Rustica**Definizione/Tipologia** = Villa Rustica di epoca romana con tracce di frequentazione picena**Cronologia** = epoca romana**Bibliografia** = VIRGILI – CACCIAMANI 1993-94, p. 19, n. 182**Distanza minima dal progetto** =**Modalità di ritrovamento** = Rinvenimento fortuito su segnalazione dell'Archeoclub locale

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID sito = AP 05****Comune** = Montefiore dell'Aso**Frazione/Località** = Via Aso 24 (?) - dubbia provenienza**Denominazione** = rinvenimenti sporadici / fortuiti**Definizione/Tipologia** = probabile provenienza da villa rustica di epoca tardoantica**Cronologia** = tardoantica**Bibliografia** = Materiale conservato presso il deposito comunale all'interno del Polo Museale S. Francesco a Montefiore dell'Aso**Distanza minima dal progetto** =**Modalità di ritrovamento** = Rinvenimento fortuito con consegna materiale al comune (?) – anno di rinvenimento e data ignoti. Vengono inserite in questa sede le foto dei materiali, eseguite durante l'inventariazione di altro materiale in presenza della funzionaria dott.ssa Paola Mazzieri (10/02/2021).

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID sito = AP 06****Comune** = Montefiore dell'Aso**Frazione/località** = fornace De Vecchis**Denominazione** = antico mulino / insediamento

Definizione/ tipologia = Presso l'attuale fornace De Vecchis, sorgeva un mulino attestato ancora nell'IGM del 1896 come Mulino "Bellagamba". Secondo la ricostruzione di Don V. Galie questo sarebbe il luogo del probabile insediamento detto "Isola del fu Treseo" o "del fu Ugo o Ugone" noto da documenti del 1066 e 1088 con all'interno una basilica nominata nei catasti. Tuttavia l'indicazione appare poco suffragata da prove sul campo⁶⁵.

Cronologia = incerta

Bibliografia = Spoglio Archivio SABAP Marche – Valutazione preventiva dell'interesse archeologico – Comune di Montalto delle Marche AP_ Realizzazione e posa in opera di rete in fibra ottica FTTH, Novembre 2018; GALIE' 2010

Distanza minima dal progetto = 1 km circa**Modalità di ritrovamento** =**Bibliografia:** GALIE' 2010**ID sito = AP 07****Comune** = Carassai**Frazione/località** = Coste da Bora – casa Mariucci**Denominazione** = 1 statuette egizia ricomposta in 2 frammenti (inv. 78912)

Definizione/ tipologia = la statuette, probabilmente prodotta ad imitazione degli wsbti egizi, potrebbe essere pertinente ad una sepoltura di età imperiale (Cd6 – archivio dossier)

Cronologia = età imperiale ?

Bibliografia = Spoglio Archivio Dossier SABAP Marche (Cd6)

Distanza minima dal progetto = 600 m lineari**Modalità di ritrovamento** = scavo di superficie per lavori agricoli

⁶⁵ GALIE' 2010, pp. 142-143 per la localizzazione;



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID sito = AP 08****Comune** = Carassai**Frazione/località** = zona Aso proprietà Pistonesi Vincenzo ed Elio, colono d'Ersamo (sito 22 in IGM di seguito riportata)**Denominazione** = insediamento – villa rustica**Definizione/ tipologia** = si rinvennero 43 frammenti di cui: anfore (1 frammento di collo di anfora), ceramica comune (21 pareti, 1 parete spessa, 2 fondi pertinenti, 2 coperchietti, 2 orli con decorazione pertinenti), elementi architettonici (1 blocco di arenaria squadrata di forma rettangolare), prodotti laterizi (1 frammento di tegola deformata), 9 frammenti di tegole, 2 mattoncini di *opus spicatum*, 1 tubulo per volte.**Cronologia** = età romana**Bibliografia** = Spoglio Archivio Dossier SABAP Marche (Cd22)

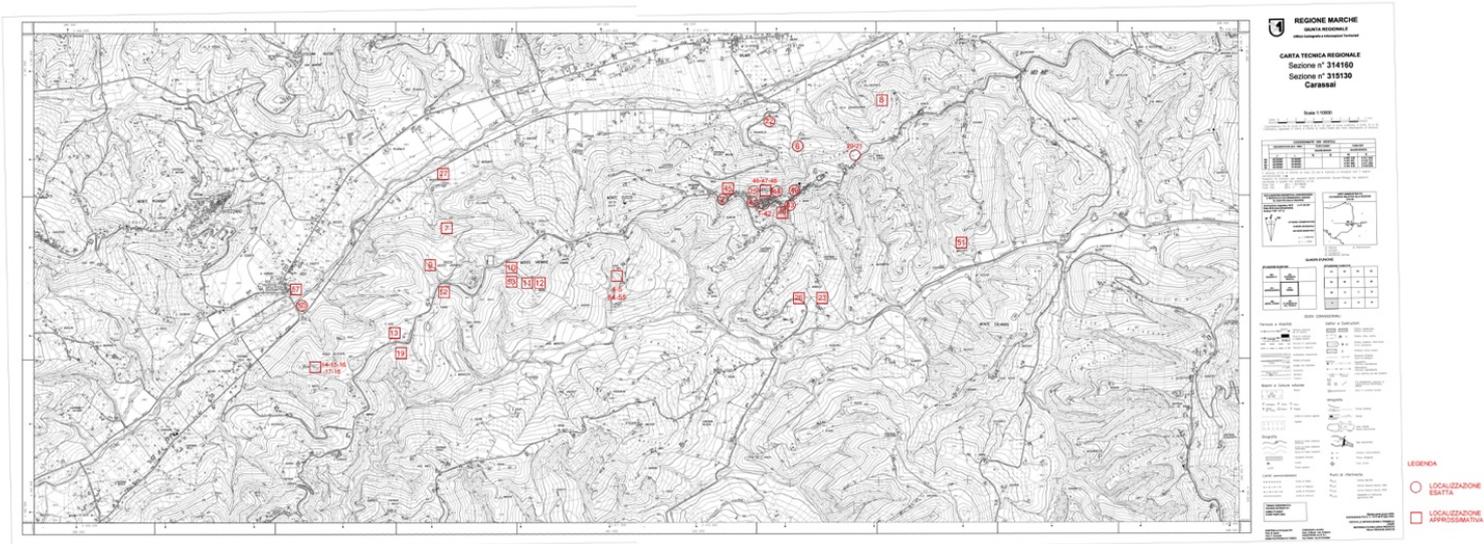
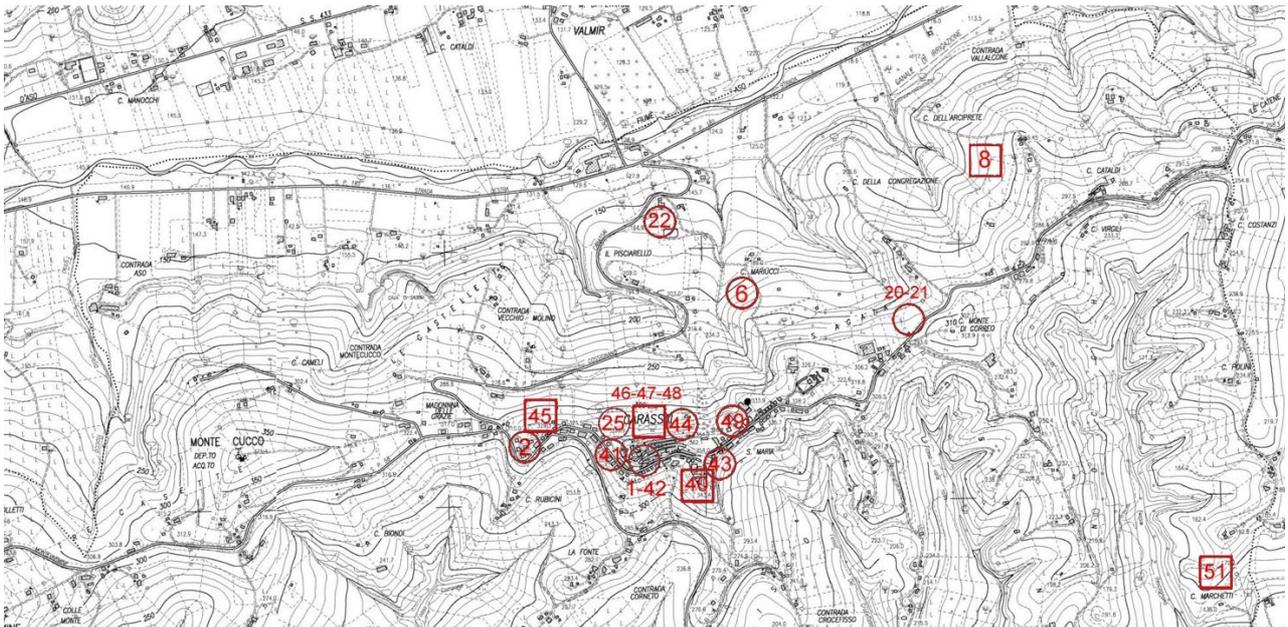
*si segnala che il materiale appare molto simile a quanto recuperato dal funzionario dott.ssa P.Mazzieri il 10/02/2021 e presente nel deposito magazzino del comune di Montefiore dell'Aso – scheda di questo studio n. AP 05, la cui provenienza resta incerta e dubbia.

Distanza minima dal progetto = 200 m lineari**Modalità di ritrovamento** = scavo di superficie per lavori agricoli**ESNA-SOA**

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID sito = AP 09

Comune = Montedinove

Frazione/Località =

Denominazione = sepoltura

Definizione/Tipologia = Tomba a fossa con gradino interno e copertura in ciottoloni

Cronologia = Epoca picena

Bibliografia = MORSIANI S. 2017, pp. 39-40;

Distanza minima dal progetto =



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Modalità di ritrovamento = Rinvenimento fortuito

ID sito = AP 10

Comune = Montedinove

Frazione/Località = C.da Dragone

Denominazione = insediamento

Definizione/Tipologia = rinvenimento causato dagli smottamenti superficiali provocati dalle abbondanti piogge le quali scavando profondi solchi sul terreno arato (proprietà sig.ra Maria del Gatto, residente al civico n. 8) avevano riportato alla luce, alla profondità di circa cm 70 resti di laterizi (tegole ad alette), frammenti di pareti di vasi di grandi dimensioni (dolia), pochi frammenti di ceramica di uso comune e grandi blocchi probabilmente connessi a strutture di una villa rustica romana.

Cronologia = età romana

Bibliografia = Spoglio Archivio Dossier SABAP Marche

Distanza minima dal progetto = 400 m lineari circa

Modalità di ritrovamento = scavo di superficie per lavori agricoli (21 novembre 2013)



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Provincia di Fermo

ID sito: FM 01

Comune = Ortezzano

Frazione/Località = Contrada San Massimo

Denominazione = Villa rustica

Definizione/Tipologia = Mosaico policromo

Cronologia = Età romana imperiale

Bibliografia = CAPRIOTTI T. 2018, pag. 311; SCENDONI G. 2008 pp. 18-19

Distanza minima dal progetto =

Modalità di ritrovamento = Rinvenimento fortuito

ID sito = FM 02

Comune = Ortezzano

Frazione/località = Contrada San Massimo, Monte Rignano

Denominazione = Pieve di San Massimo

Definizione/ tipologia = Struttura monastica

Cronologia = Età medievale

Bibliografia = CAPRIOTTI T. 2018, pag. 311; SCENDONI G. 2008 pag. 19; MENCHELLI S. 2012 p. 133.

Distanza minima dal progetto = oltre i 3 km lineari circa

Modalità di ritrovamento = Rinvenimento fortuito



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID sito = FM 03

Comune = Ortezzano

Frazione/località = Contrada Cisterna, Località Prato

Denominazione = Cisterna

Definizione/ tipologia = Sistema di canalizzazione a scolo

Cronologia = Epoca romana

Bibliografia = BRANCHESI F. 2004 pp. 164-165; SCENDONI G. 2008 pag. 20; MENCHELLI S. 2012 pp. 133-134; CAPRIOTTI T. 2018, pag. 312

Distanza minima dal progetto =

Modalità di ritrovamento = Rinvenimento fortuito

ID sito = FM 04

Comune = Ortezzano

Frazione/località = Località Casali

Denominazione = *Arantica* o *Ara Antiqua*

Definizione/ tipologia = Concentrazione di materiale fittile, lacerti di laterizi

Cronologia = Epoca romana

Bibliografia = CAPRIOTTI T. 2018, pag. 313

Distanza minima dal progetto = oltre i 3 km lineari circa

Modalità di ritrovamento = Campagna di ricognizione della Soprintendenza del 1984

ID sito = FM 05

Comune = Ortezzano

Frazione/ Località = Contrada Indaco

Denominazione = Struttura

Definizione / Tipologia = Struttura a doppia volta con archi a tutto sesto apparentemente isolata e poggiate su paraste a edicola, ad architravi e dentelli, costruita con materiale antico rinvenuto in loco e nella vicina località Fonte Tre Cannelle. La costruzione lungo il fianco di una casa colonica che presenta altri recuperi murari di blocchi di arenaria di epoca romana e ciottoli di fiume.

Cronologia =

Bibliografia = Picus XXXVIII, 2018, pp. 309-3015.

Distanza minima dal progetto = oltre i 3 km lineari circa

Modalità di ritrovamento = Sopralluogo SABAP Marche



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID sito = FM 06****Comune** = Ortezzano**Frazione/ Località** = Contrada Casali, proprietà Luciano Botticelli**Denominazione** = Area di dispersione di frammenti fittili**Definizione / Tipologia** = Presso la località Casali, durante un sopralluogo da parte della Soprintendenza nel 1984 viene segnalato il recupero di materiale affiorante (tegole, coppi e mattoni) di epoca romana e tardo-antica.**Cronologia** = Epoca romana e tardo-antica**Bibliografia** = Picus XXXVIII, 2018, pp. 309-3015.; Spoglio Archivio Amministrativo SABAP Marche ZA/104/4.**Distanza minima dal progetto** = 800 m**Modalità di ritrovamento** = Sopralluogo SABAP Marche**ID sito = FM 07****Comune** = Montelparo**Frazione/località** = Contrada Celestrana**Denominazione** = Necropoli di Contrada Celestrana**Definizione/ tipologia** = Necropoli romana**Cronologia** = Epoca romana**Bibliografia** =**Distanza minima dal progetto** = non determinabile**Modalità di ritrovamento** = Ritrovamento fortuito**ID sito = FM 08****Comune** = Montelparo**Frazione/ Località** = C.da Celestiale**Denominazione** = Villa rustica**Definizione / Tipologia** = Resti murari di epoca imperiale, con riferimento ad una struttura in laterizio con volta a botte. (Picus XXXV)

Sono stati recuperati alcuni frammenti di ceramica comune di età romana (un orlo, alcune pareti, un attacco d'ansa). (Archivio SABAP)

Cronologia = epoca romana**Bibliografia** = Spoglio Archivio Dossier SABAP Marche "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico Comune di Montelparo (FM)"; CAM sito n. 319232; Picus XXXV, 2015, pp. 361-369.**Distanza minima dal progetto** = oltre i 3 km lineari circa**Modalità di ritrovamento** = Attività per la realizzazione dell'acquedottowww.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

6 BIBLIOGRAFIA

<https://giscartografia.regione.marche.it/BeniPaesaggistici/>

Alfieri N., *La centuriazione romana nelle basse valli del Potenza e del Chienti*, in *Studi Maceratesi* 4, 1968, Macerata 1970, pp. 215-225.

Antolini S., REGIO V PICENUM. *Potentia*, in *Supplementa Italica*, 23, Roma, 2007, pp.155-220.

Bernacchia R., *Incastellamento e distretti rurali nella Marca Anconitana (secoli X-XII)*, Spoleto, 2002.

Bonora Mazzoli G., *Rapporti tra centuriazione e viabilità nella valle del Tenna*, in *Le strade nelle Marche: il problema del tempo, Atti e memorie della deputazione di Storia Patria per le Marche*, Atti del convegno (Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona 11-14 ottobre 1984), Ancona, 1987, pp. 417-430.

Branchesi F.A., *Popolamento e organizzazione agraria del territorio fermano in età romana*, in: a cura di Destro M., Giorgi E., in *L'Appennino in età romana e nel primo Medioevo: viabilità e popolamento nelle Marche e nell'Italia centro-settentrionale*; Atti del Convegno di Corinaldo, 28 - 30 giugno 2001, pp. 159-172.

Branchesi F., REGIO V PICENUM. *Pausulae*, in *Supplementa Italica* 24, 2009, pp. 49-95.

Campagnoli P., Giorgi E., *Centuriazione e assetti agrari nelle valli marchigiane. Il*

rapporto tra persistenza e idrografia, in *Atti del Convegno sistemi centuriali e opere di assetto agrario tra età romana e primo medioevo*, in *AGRI CENTURIATI an international journal of landscape archaeology*, n.6, (2009) 2010, pp. 299 – 311.

Capriotti T., Ortezzano (FM), schede per località, in *Picus XXXVII*, 2018, pp. 309-315.
Catani E., *Cippo iscritto dal territorio di Montelupone (MC)*, in *Picus studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, XVIII, 1998, Tivoli, 1998, pp.242-245.

Cazzella A., Silvestrini M., et alii, *Fontenoce di Recanati: una comunità eneolitica*, in *Archeologia nel maceratese: nuove acquisizioni*, a cura di, de Marinis G., Paci G., Percossi E., Silvestrini M., Macerata, 2005, pp.92-113.

De Marinis G., Paci G., *Atlante dei beni culturali dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo: Beni Archeologici*, Cinisello Balsamo (MI), 2000.

Giorgi E./a, *La bonifica e la centuriazione nelle valli del Tronto e del Tenna*; in G. De Marinis, G. Paci, *Atlante dei beni culturali dei territori di Ascoli Piceno e Fermo. Beni Archeologici*, Cinisello Balsamo (MI), 2000, pp. 85-90.

Giorgi E./b, *La bassa valle del Chienti: il territorio di Cluana in età romana*, in *Campagna e paesaggio nell'Italia antica*,



www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

Atlante tematico e di topografia antica, Atta 8 – 1999, a cura di Quilici L., Quilici Gigli S., Roma, 2000, pp. 165-184.

Leggio T., *Aspetti della presenza farfense nelle Marche tra VIII e XII secolo*, in *Studi Maceratesi*, 42, *Il monachesimo nelle Marche*, Atti del XLII convegno di studi maceratesi, (Abbadia di Fiastra 18-19 novembre 2006), Macerata, 2008, pp. 245-284.

Luni M., *Recanati*, in *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, XIV, Pisa-Roma-Napoli, 1996, pp. 629-635.

Luni M., *Archeologia nelle Marche*, Ancona, 2003.

Mercando L., Brecciaroli Taborelli L., Paci G., *Forme d'insediamento in territorio marchigiano in età romana: ricerca preliminare*, in *Società romana e produzione schiavistica*, in: a cura di, Giardina A., Schiavone A., I, Roma – Bari, 1981, pp. 311-348.

Menchelli S., *Paesaggi piceni e romani nelle Marche meridionali. L'ager firmanus dall'età tardo-repubblicana alla conquista longobarda*, Pisa 2012, pp. 128-139.

Menchelli S., Ciuccarelli M.R., *The Pisa south Picenum survey project: riflessioni a margine*, in: a cura di, Paci G., *Epigrafia e archeologia romana nel territorio marchigiano*, Atti del convegno di studi (Macerata, 22-23 aprile 2013), (Tivoli) Roma, 2013, pp.392-432.

Morsiani S., *La romanizzazione nell'area Medio-Adriatica: le trasformazioni culturali e socio-economiche tra IV e III secolo A.C.*

attraverso lo studio della cultura materiale, Bologna 2017.

Moscatelli U., *Sulla localizzazione del "fanum Apollonis" presso Morrovalle (Macerata)*, in *Picus studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, IV, 1984, Tivoli, 1985, pp.169-178.

Pacini D., *I "ministeria" nel territorio di Fermo (secoli X – XII)*, in *Studi Maceratesi*, 10, *Documenti per la storia della Marca*, Atti del X Convegno di studi storici maceratesi (Macerata, 14-15 dicembre 1974), Macerata, 1976, pp. 111-172.

Pasqualini M., *Montegranaro*, in *Picus studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, XXXIV, 2014, Tivoli, 2014, pp.242-249

Pasquinucci M., Menchelli S., Scotucci W., *Viabilità e popolamento tra Asculum e Firmum Picenum*, in *La salaria in età antica*.

Pasquinucci M., Menchelli S., *Archeologia del paesaggio: riflessioni sul Piceno ed il territorio maceratese*, in *Archeologia nel maceratese: nuove acquisizioni*, a cura di, De Marinis G., Paci G., Percossi E., Silvestrini M., Macerata, 2005, pp.16-21.

Pasquinucci M., Menchelli S., Ciuccarelli M. R., *I fiumi dell'ager Firmanus: indagini topografico-archeologiche nelle vallate del Tenna, Ete e Aso*, in *Omaggio a Nereo Alfieri - Contributi all'Archeologia marchigiana*, Atti del Convegno di Studi (Loreto 9-11 maggio 2005), Tivoli, 2009, pp.411-437.

Percossi E., *Frequentazione ed insediamenti nel territorio di Recanati dalla preistoria all'età romana*, in *Picus Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, V, 1985, pp. 99-135.



Percossi E., *La fornace di Montelupone, in archeologia del paesaggio: riflessioni sul Piceno ed il territorio maceratese*, in: a cura di, De Marinis G., Paci G., Percossi E., Silvestrini M., *Archeologia nel maceratese: nuove acquisizioni*, Macerata, 2005.

Percossi E., Pignocchi G., *La vallata del fiume Potenza: dalla via Flaminia al mare. Sistemi insediativi e viabilità*, in Percossi E., Pignocchi G., Vermeulen F., *I siti archeologici della Vallata del Potenza*, 2006.

Perna R., *Epigrafe funeraria romana dal territorio di Montelupone*, in *Picus studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, XXIII, 2003, Tivoli, 2003, pp.294-298.

Perna R., Antolini S., et alii, *Le attestazioni dei culti nella regio V e nell'Umbria adriatica in età romana*, in *Epigrafia e archeologia romana nel territorio marchigiano*, Atti del convegno di studi (Macerata, 22-23 aprile 2013), a cura di, paci G., (Tivoli) Roma, 2013, pp.493-570.

Profumo M.C., *Montelupone*, in *Rimarcando – Bollettino della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche*, 5, Falconara, 2011, pp.63-64.

Profumo M.C., *Monte Urano*, in *Rimarcando – Bollettino della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche*, 5, Falconara, 2011, pp. 65-66.

Pupilli L., *Il territorio del Piceno centrale in età romana - Impianti di produzione – Ville, Ville di otium*, Ripatransone, 1994.

Pupilli L., *Il territorio del Piceno centrale dal tardo antico al medioevo - Dall'otium al negotium*, Ripatransone, 1996.

Scendonì G., *Da Hortensius a Ortezzano. Nuove ricostruzioni e proposte storiche*, Fermo 2008.

Silvestrini M., Cilla G., Pignocchi G., *La necropoli eneolitica di Fontenoce (Recanati)*, in *Picus studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, XII XIII, 1992-1993.

Silvestrini M., Carlini C., Pignocchi G., *L'insediamento di Fontenoce di Recanati (MC) alla luce dei nuovi dati sul complesso ceramico*, in a cura di, Silvestrini M., *Recenti acquisizioni, problemi e prospettive della ricerca sull'Eneolitico dell'Italia centrale*, Atti dell'incontro di Studio – Arcevia, 14-15 maggio 1999, pp. 51-72.

Squadroni F., *Regio V Picenum. Firmum Picenum*, in *Supplementa Italica*, 23, Roma, 2007, pp.45-154.

Vermeulen F., *Città romane nella valle del Potenza: aerofotografia aerea e prospezioni topografiche*, in *Omaggio a Nereo Alfieri - Contributi all'Archeologia marchigiana*, Atti del Convegno di Studi (Loreto 9-11 maggio 2005), Tivoli, 2009, pp. 613-638.

Virgili A., Cacciamani R., *Testimonianze romane nel territorio Piceno compreso tra Tesino e Aso*, in *Archeopiceno – Trimestrale di informazione sui Beni Culturali e ambientali del Piceno*, n. 4-5, Anno I-II, Ottobre-Dicembre 1993 – Gennaio-Marzo 1994.

7 VINCOLI E TUTELE

Nel territorio preso in esame il progetto risulta non interferire con zone di interesse archeologico tutelate nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) e/o nei Piani Regolatori dei Comuni interessati dal progetto.

Tuttavia si ritiene opportuno segnalare il vincolo del giacimento preistorico di Montalto delle Marche loc. M. Calvario in quanto il giacimento potrebbe estendersi per diversi km lungo il fondo valle.

AREE A VINCOLO⁶⁶

Art. 142 m - Vincoli Archeologici: AA117

Cod. Vincolo AA117

Cod. Regione MONTALTO DELLE MARCHE_1

Denominazione GIACIMENTO PREISTORICO

Località LOC. M. CALVARIO

Comune Montalto delle Marche (AP)

Provincia Ascoli Piceno

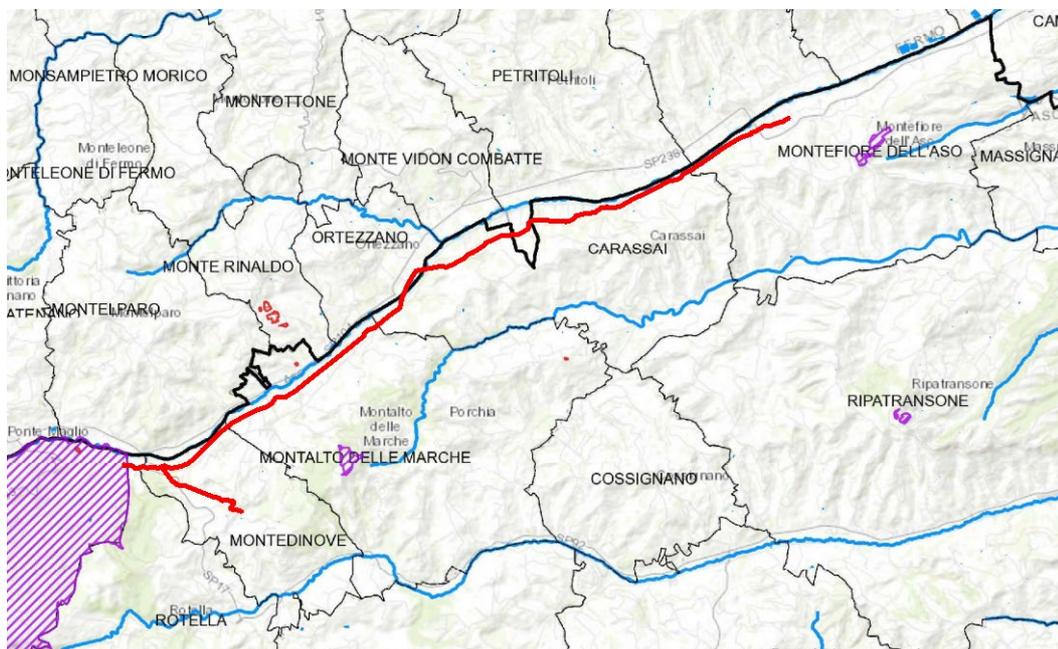


Fig. 6– Stralcio planimetria: la linea rossa continua indica il tratto del metanodotto Anello Val d’Aso. In rosso tratteggiato sono invece indicate le aree a vincolo archeologico limitrofe (da <https://giscartografia.regione.marche.it/BeniPaesaggistici/>).

⁶⁶ Posizionamento in Tavola 2.

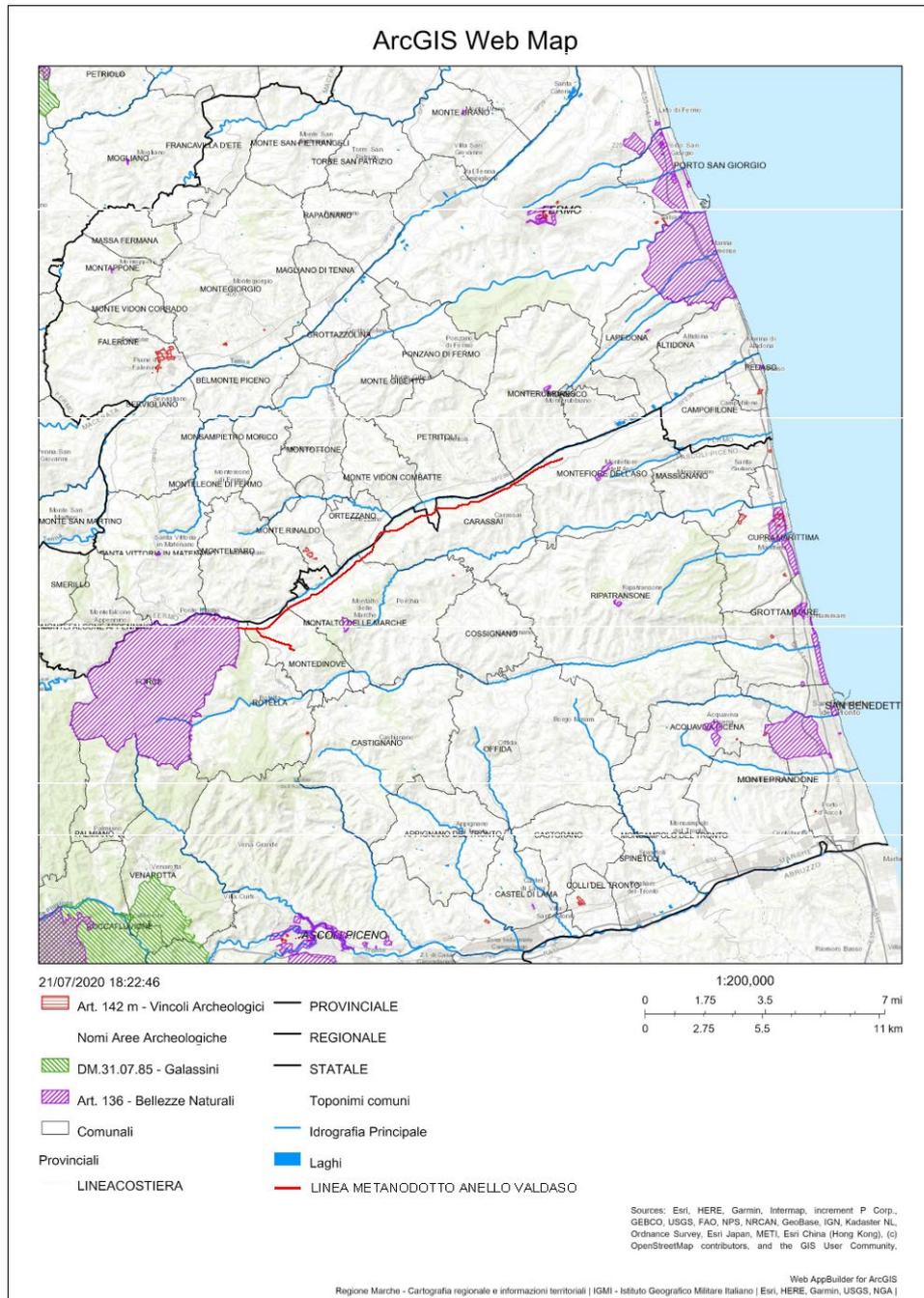


Fig. 7 – Stralcio tavola 2 – Con linea rossa continua il tracciato del metanodotto, in rosso tratteggiato le aree a vicolo archeologico (da <https://giscartografia.regione.marche.it/BeniPaesaggistici/>).



8 FOTOINTERPRETAZIONE

La fotointerpretazione a scopo archeologico consiste nell'individuazione delle anomalie cromatiche e/o geometriche evidenziabili dalla lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili, che possono aiutare ad ipotizzare l'estensione e, talora, l'articolazione planimetrica di evidenze sepolte a debole profondità.

La fotointerpretazione è stata associata alle altre informazioni disponibili desunte dai dati bibliografici ed archivisti e dal riscontro con le ricognizioni di superficie, ottenendo sovrapposizioni utili all'interpretazione dell'immagine.

È stata effettuata una ricerca d'archivio delle foto aeree che ricoprono l'area in studio, da quelle più vecchie sino alle più recenti e a differenti scale di rappresentazione, per effettuare una fotointerpretazione di tipo multitemporale e multiscalare.

Alcune utili informazioni sono state prese in considerazione anche dalla tecnica di fotointerpretazione effettuata mediante l'osservazione dei toni del grigio, che spesso va ad accentuare alcune discromie.

8.1 METODOLOGIA

L'analisi aerofotografica, condotta in corrispondenza e in immediata prossimità dei tracciati in progetto e in dismissione, si è avvalsa delle ortofoto fornite da S.G.I. S.p.A. cui si sono aggiunti vari riscontri sulle ortofoto attuali e storiche disponibili in Google Earth.

In generale, l'origine di un'anomalia fotografica può essere di origine naturale (es. paleoalvei), antropica (antica ma anche recente, ad es. i tracciati di metanodotti) oppure incerta ed essere di tipo puntuale, lineare o areale.

L'anomalia può essere classificata con le seguenti definizioni: affioramento, antico percorso stradale, corso d'acqua anastomizzato, macchia di colore scuro/chiaro (circolare, ovale, rettangolare, ecc.),



microrilievo, paleoalveo, scavo, traccia, traccia di umidità, zona a macchie circolari, zona con macchie circolari di umidità, zona con microrilievi, zona con scavi, zona di interesse, zona dubbia, zona umida.

Le anomalie con possibile significato archeologico sono descritte in apposite schede di anomalia fotografica (Paragrafo 6.2) e posizionate nella cartografia di progetto (tavola 2).

8.2 SCHEDE DI ANOMALIA FOTOGRAFICA

Le schede di anomalia fotografica registrano in forma tabellare i dati delle tracce aerofotografiche con potenziale significato archeologico. Di seguito si descrivono le modalità di compilazione dei singoli campi della Scheda da anomalia fotografica.

ID_anomalia fotografica = codice alfanumerico dell'anomalia fotografica, composto da sigla 'AF' in caratteri maiuscoli e numero progressivo corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. AF1).
Comune = indica il comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Quindi si riporta tra parentesi la sigla della provincia in cui il sito è ubicato. Es. Montalto di Castro.
Frazione, località = indica la frazione o la località in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT.
Definizione: definisce la traccia aerofotografica in base alle caratteristiche peculiari delle anomalie leggibili (es. area, asse centuriale, canale, edificio, fossato, macerie, metanodotto esistente, paleoalveo, parcellizzazione agraria, percorso, strada, struttura muraria, traccia generica, traccia non definita).
Descrizione: il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica dell'anomalia, inserendo le osservazioni deducibili dall'analisi aerofotografica e da eventuali altre fonti.
Riscontro da altre fonti: si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche o ricognitive.
Distanza minima dal progetto = si indica, in metri o in km, la distanza minima lineare tra il sito e l'intervento in progetto o in dismissione riferita alla progressiva km.



Scheda di anomalia fotografica N° 1

ID_anomalia fotografica: AF1 – VV 409 - 410
Comune: Montefiore dell'Aso (AP)
Frazione, località: Contrada Aso
Definizione: Discromie nel terreno a raggiera e semi-circolari
Descrizione: Discromie nel terreno a raggiera e semi-circolari probabilmente riferite a fossati anulari di natura antropica.
Riscontro da altre fonti: nessuna
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth:

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ESNA-SOA

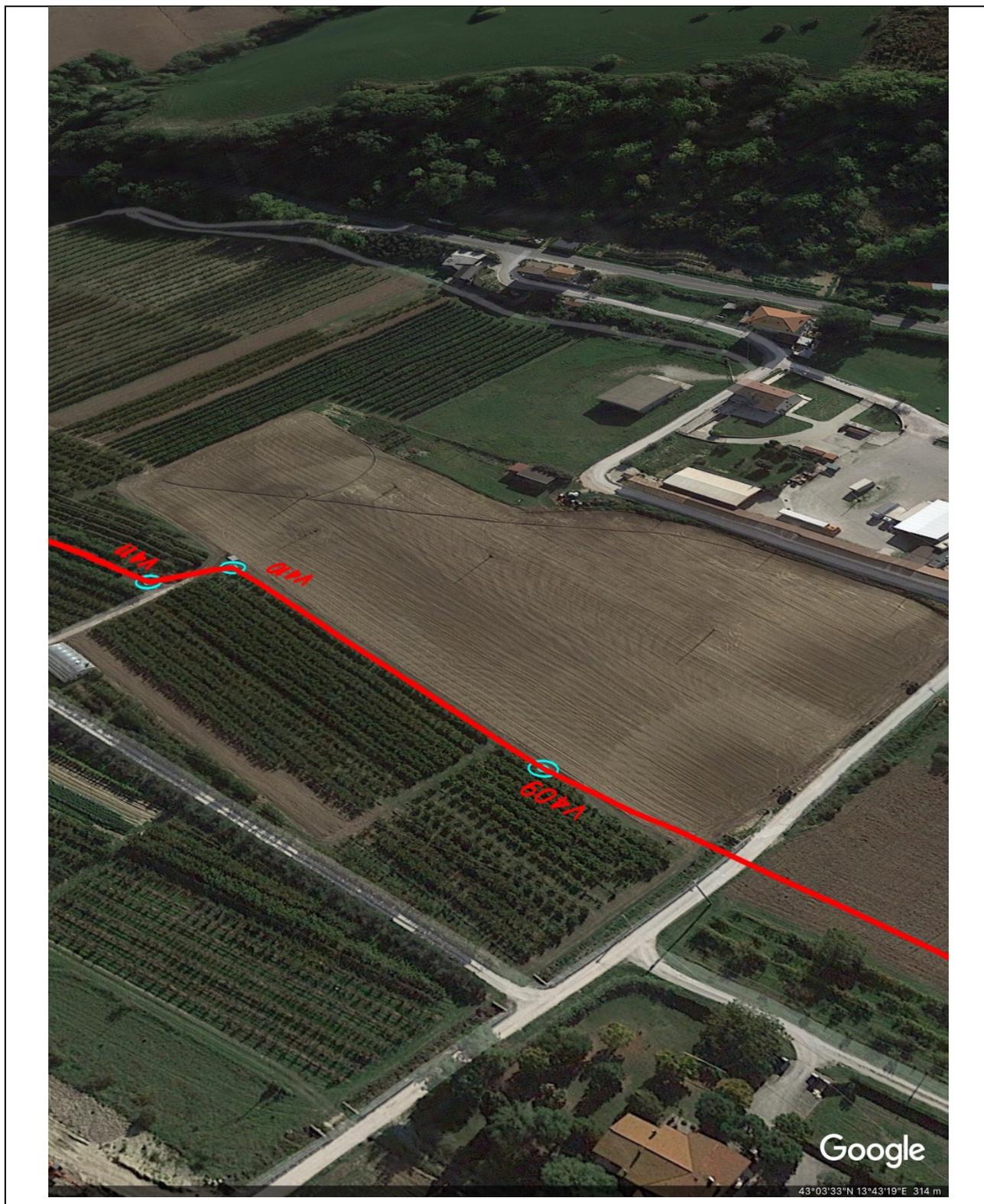
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

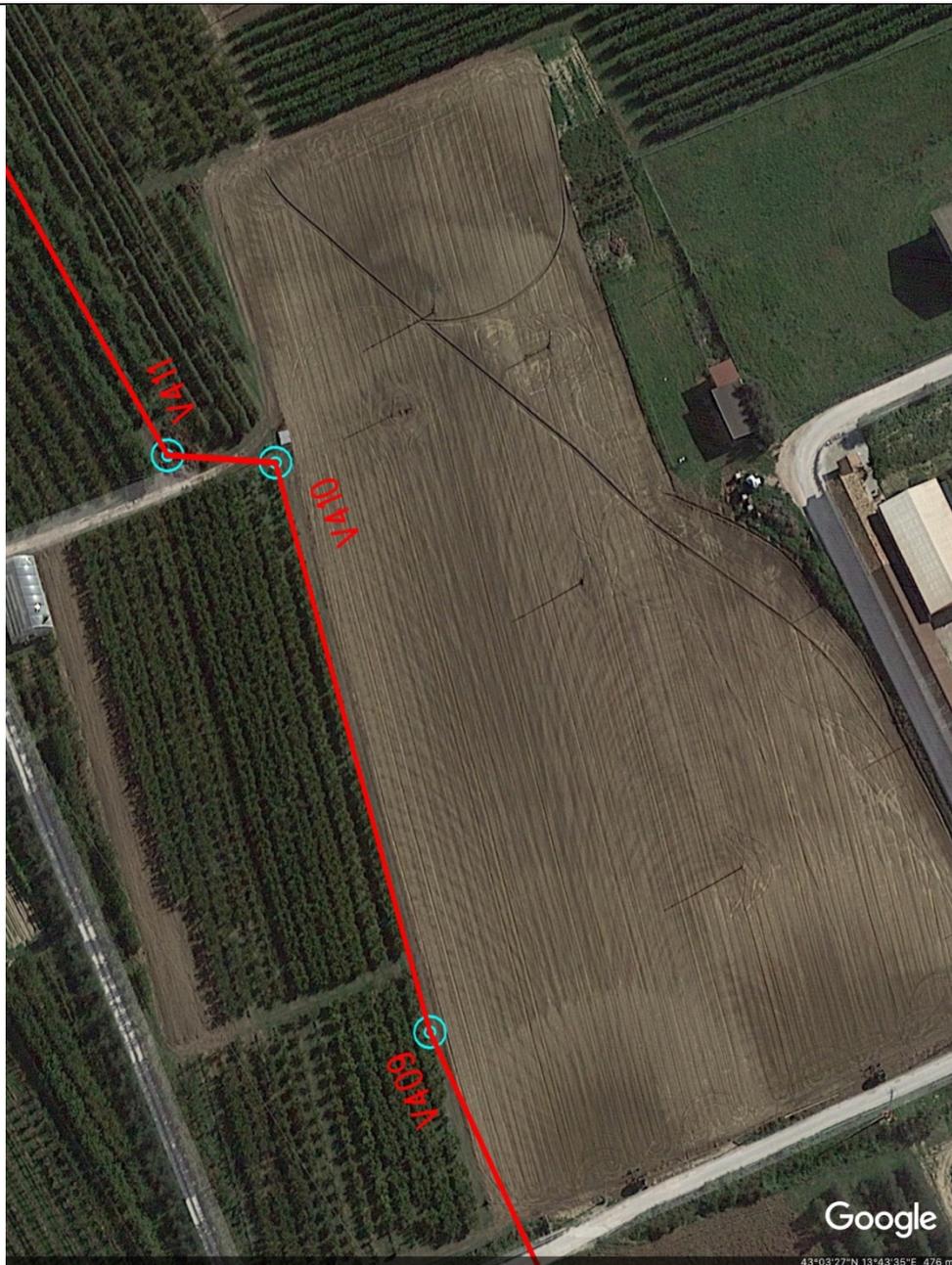
C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 2

ID_anomalia fotografica: AF2 – V 368
Comune: Montefiore dell'Aso (AP)
Frazione, località:
Definizione: Discromie nel terreno di probabile alterazione antropica
Descrizione: Discromie a “macchie” nel terreno di colore più scuro, di probabile alterazione antropica a cadenza regolare e ben distanziate tra loro. Non si esclude la presenza di probabili sepolture a fossa.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: 100 m circa
Immagini da Google Earth:

The image is an aerial photograph from Google Earth showing a rural landscape. A red line, likely representing a project boundary, runs vertically through the center. To the left of the line is a road and a dense forest. To the right is a large agricultural field. Several yellow arrows point to dark, irregular patches in the field, indicating the anomalies mentioned in the text. A red circle with the text 'V368' is placed near the top of the red line. A small red circle is also visible on the road. The Google logo and coordinates (43°02'58"N 13°42'13"E 486 m) are visible in the bottom right corner of the image.

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Scheda di anomalia fotografica N° 3

ID_anomalia fotografica: AF3 – V 362
Comune: Carassai (AP)
Frazione, località:
Definizione: Discromie nel terreno di probabile alterazione antropica
Descrizione: Discromie nel terreno policromatiche di probabile alterazione antropica, l'erba appare più radente e in prossimità dell'asse scavo del metanodotto sembra esservi un allineamento NW-SW
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: 100 – 150 m circa
Immagini da Google Earth:

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

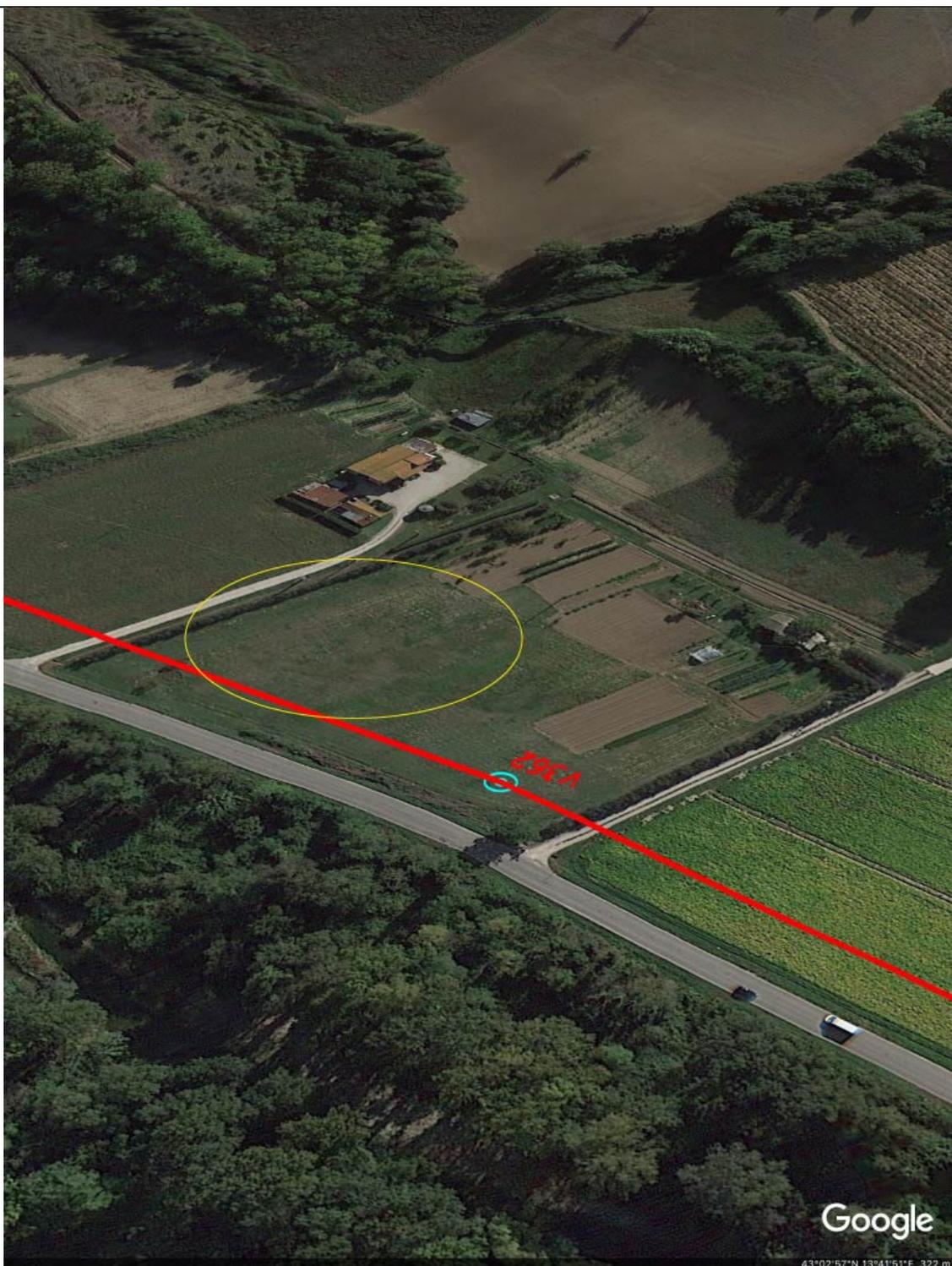
C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Scheda di anomalia fotografica N° 4

ID_anomalia fotografica: AF4 – V 351
Comune: Carassai (AP)
Frazione, località:
Definizione: Allineamenti e semi-cerchi di probabile alterazione antropica
Descrizione: Allineamenti e semi-cerchi e forme in leggero rilievo rispetto al piano campagna, relativi a probabili tratturi e, nelle forme più circolari attribuibili a probabili fossati.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo e a 70-100 m circa
Immagini da Google Earth:

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

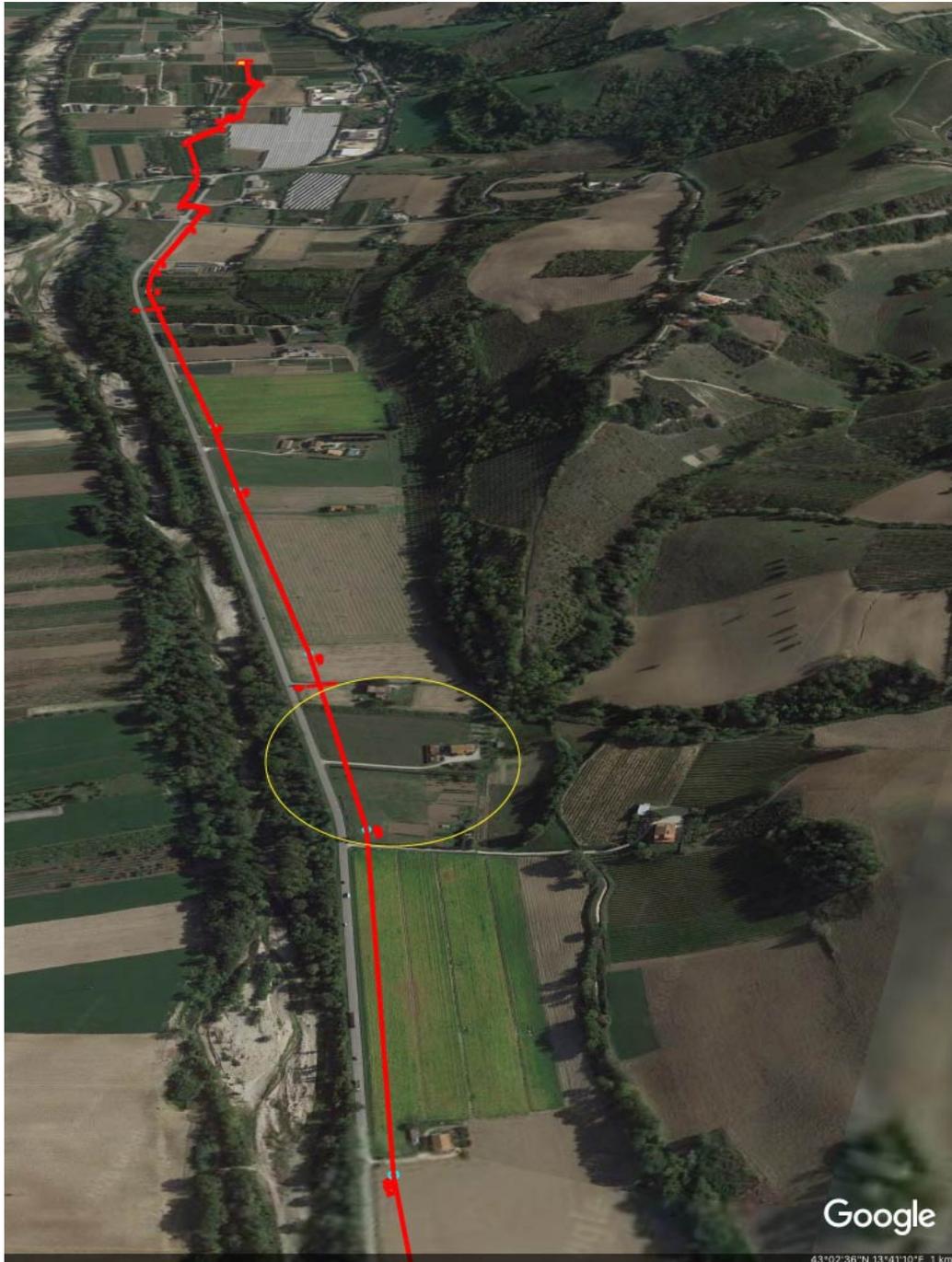
C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

**ESNA-SOA**

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Scheda di anomalia fotografica N° 5

ID_anomalia fotografica: AF5 – VV 329 - 333
Comune: Carassai (AP)
Frazione, località: Contrada Aso
Definizione: discromie “a macchie” e anomali di probabile origine antropica
Descrizione: In prossimità dell'ingresso e dell'exit toc si registrano lievi alterazioni cromatiche di dubbia identificazione nella forma e nell'andamento, ma comunque riconducibili a probabile alterazione antropica.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

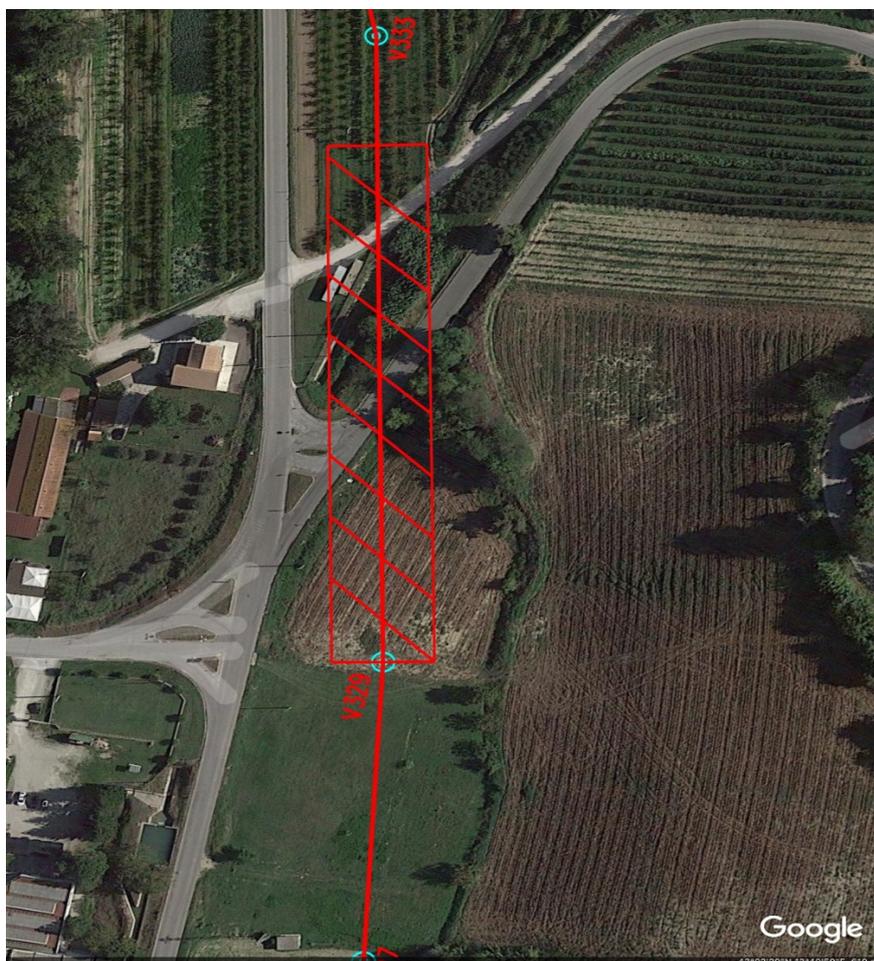
Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Immagini da Google Earth:



Scheda di anomalia fotografica N° 6

ID_anomalia fotografica: AF6 – VV 322 - 327
Comune: Carassai (AP)
Frazione, località: Contrada Aso
Definizione: Allineamenti
Descrizione: Allineamenti contigui con crescita dell'erba radente, probabilmente riferiti a strutture murarie.
Riscontro da altre fonti: Nessuno

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

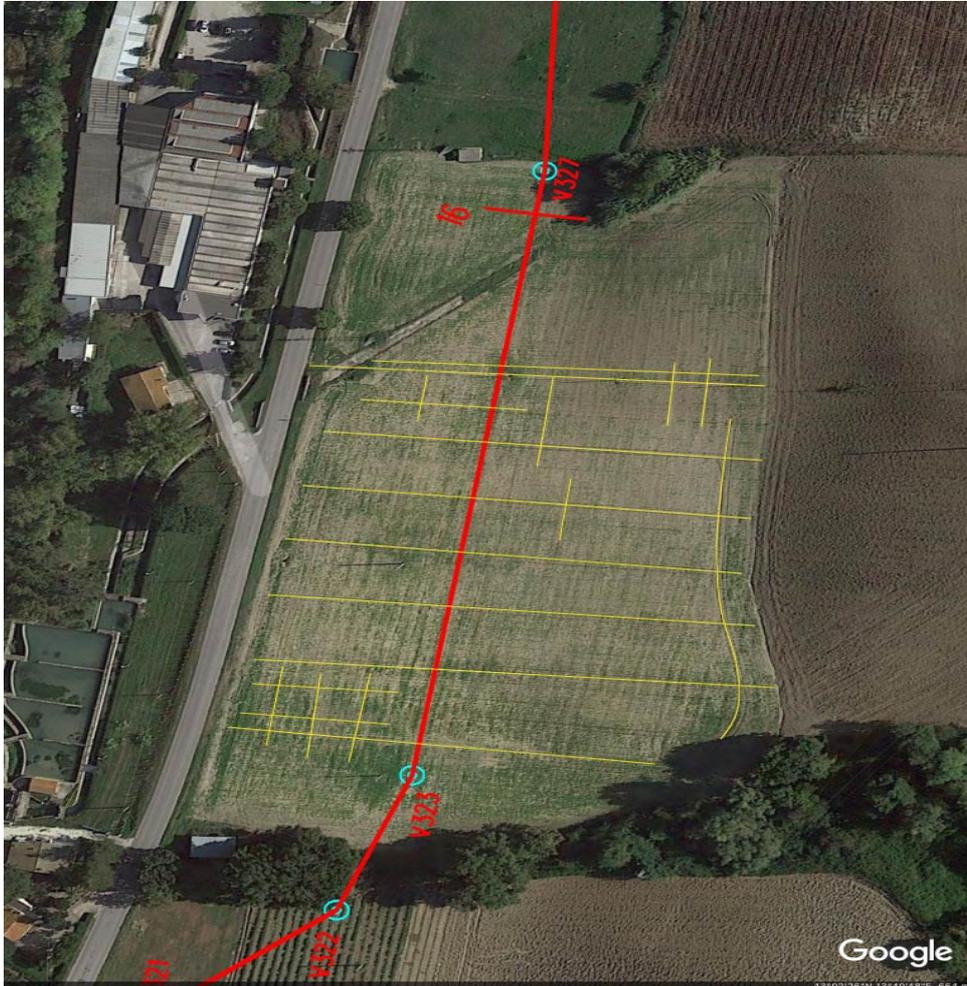
Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Distanza minima dal progetto: in asse scavo

Immagini da Google Earth:



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

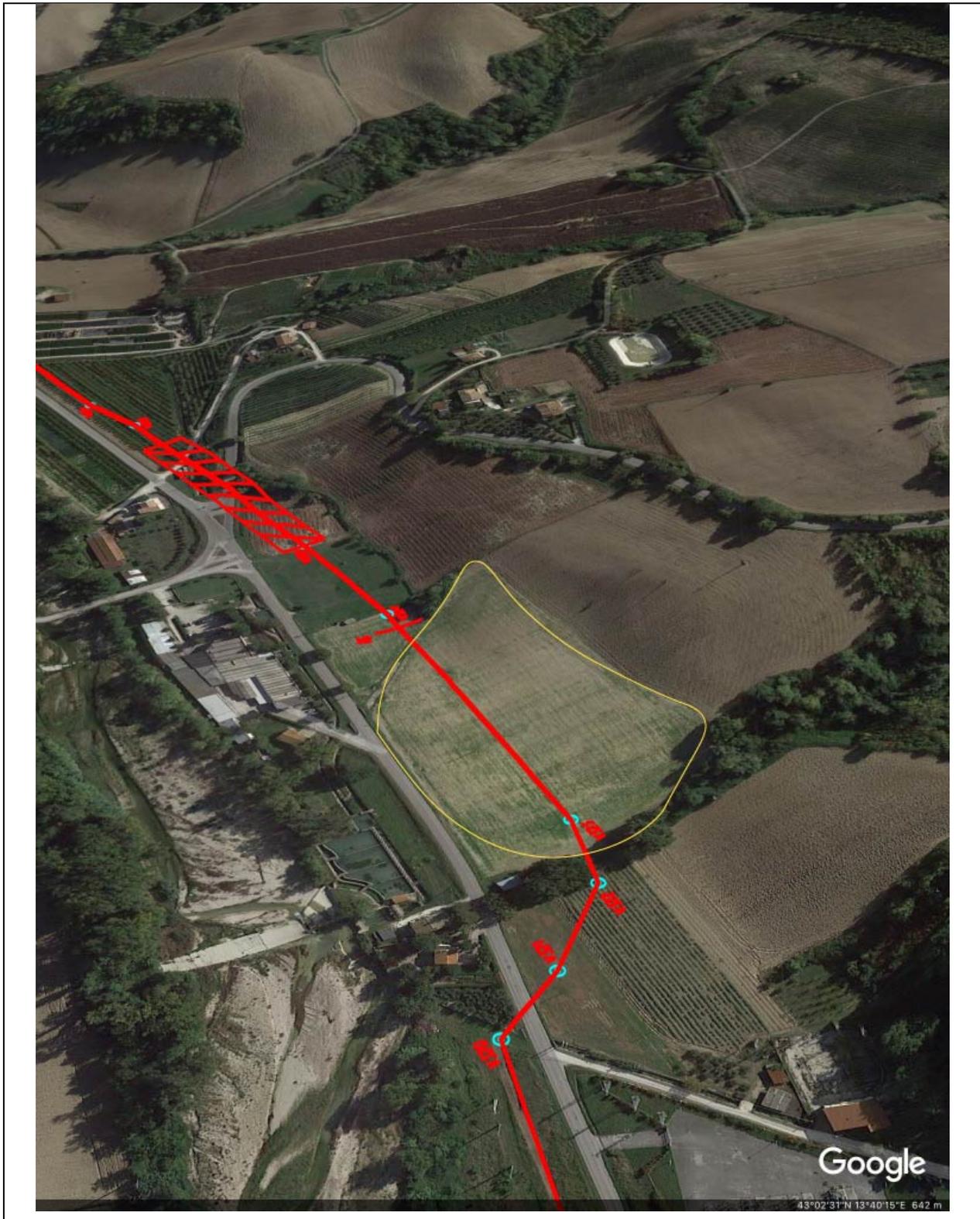
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 7

ID_anomalia fotografica: AF7 – VV 320 - 322
Comune: Carassai (AP)
Frazione, località: Contrada Aso
Definizione: Discromie nel terreno di probabile alterazione antropica di forma sub-circolare
Descrizione: Discromie nel terreno di medie e grandi dimensioni con erba che cresce radente in alcune concentrazioni e più folta in altre.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth:

The image is an aerial view from Google Earth showing a large agricultural field. A red line is drawn across the field, connecting three circular anomalies labeled V320, V321, and V322. Yellow arrows point to these anomalies. The field is bordered by a road and some buildings on the left. The Google logo and coordinates (43°02'27"N 13°40'40"E 400m) are visible in the bottom right corner.

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 8

ID_anomalia fotografica: AF8 – VV 282 - 290
Comune: Petritoli (FM)
Frazione, località: Frazione Val d'Aso
Definizione: Allineamenti rettilinei
Descrizione: Allineamenti rettilinei di colore più chiaro con erba che cresce radente, andamento rettilineo e notevolmente esteso. Probabili tracce centuriali e/o setti murari.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth:

ESNA-SOA
ESNA-SOA

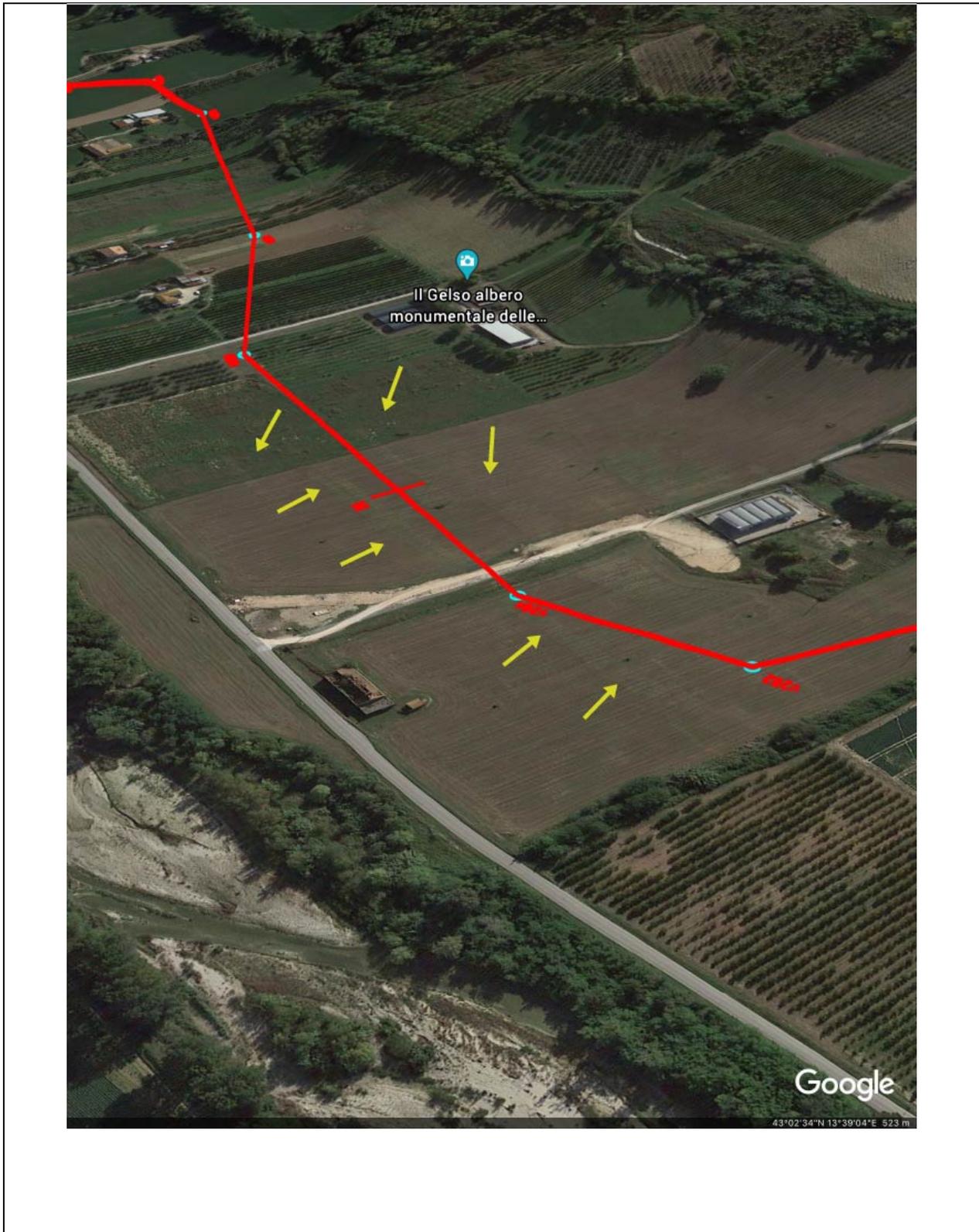
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

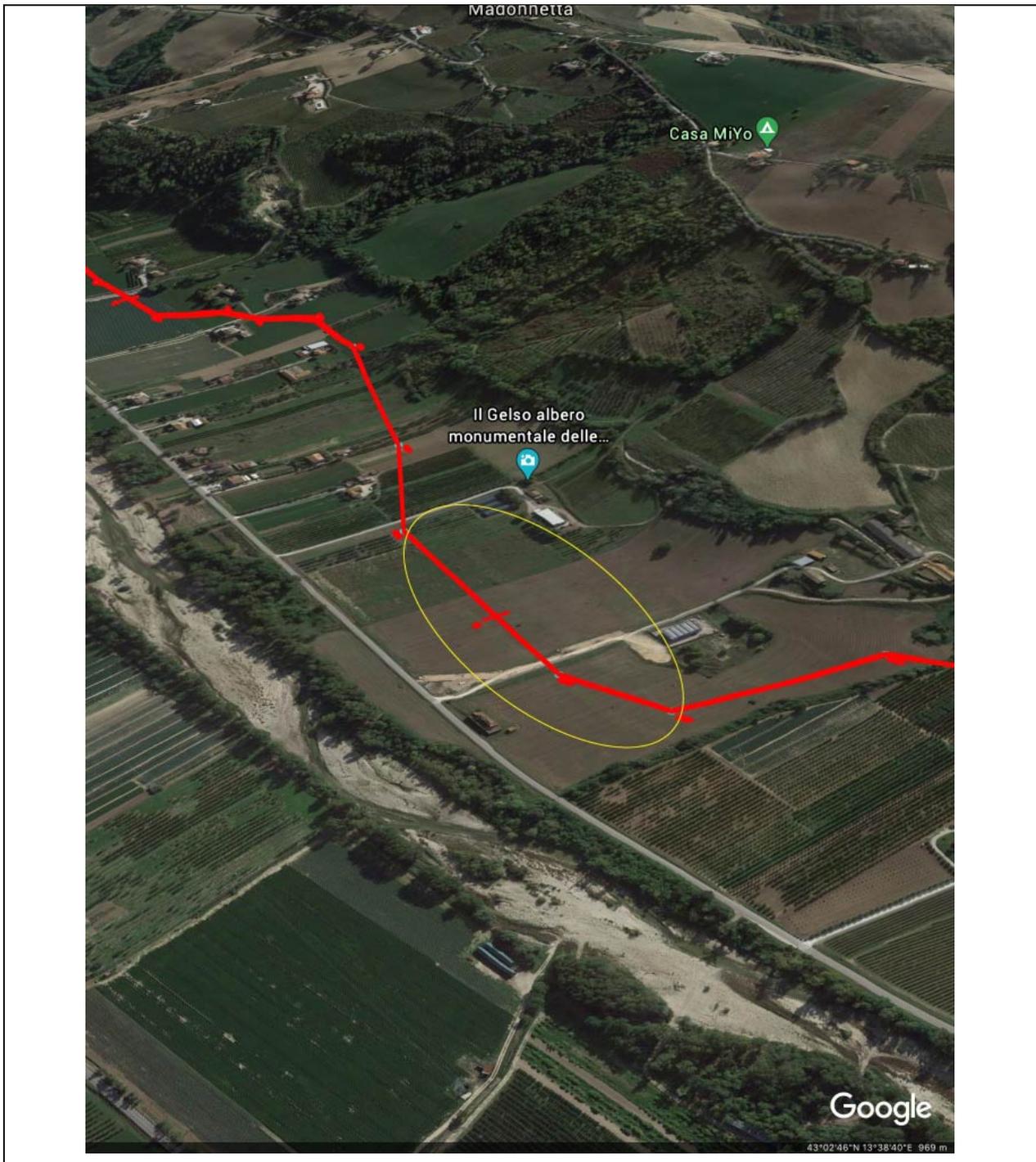
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 9

ID_anomalia fotografica: AF9 – VV 44 - 45
Comune: Montedinove (AP)
Frazione, località: Frazione Croce Rossa
Definizione: Discromie del terreno
Descrizione: Discromie scure del terreno di notevole estensione in prossimità di un pianoro che domina sulle valli sottostanti.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: ingresso e uscita della toc
Immagini da Google Earth:

ESNA-SOA
ESNA-SOA

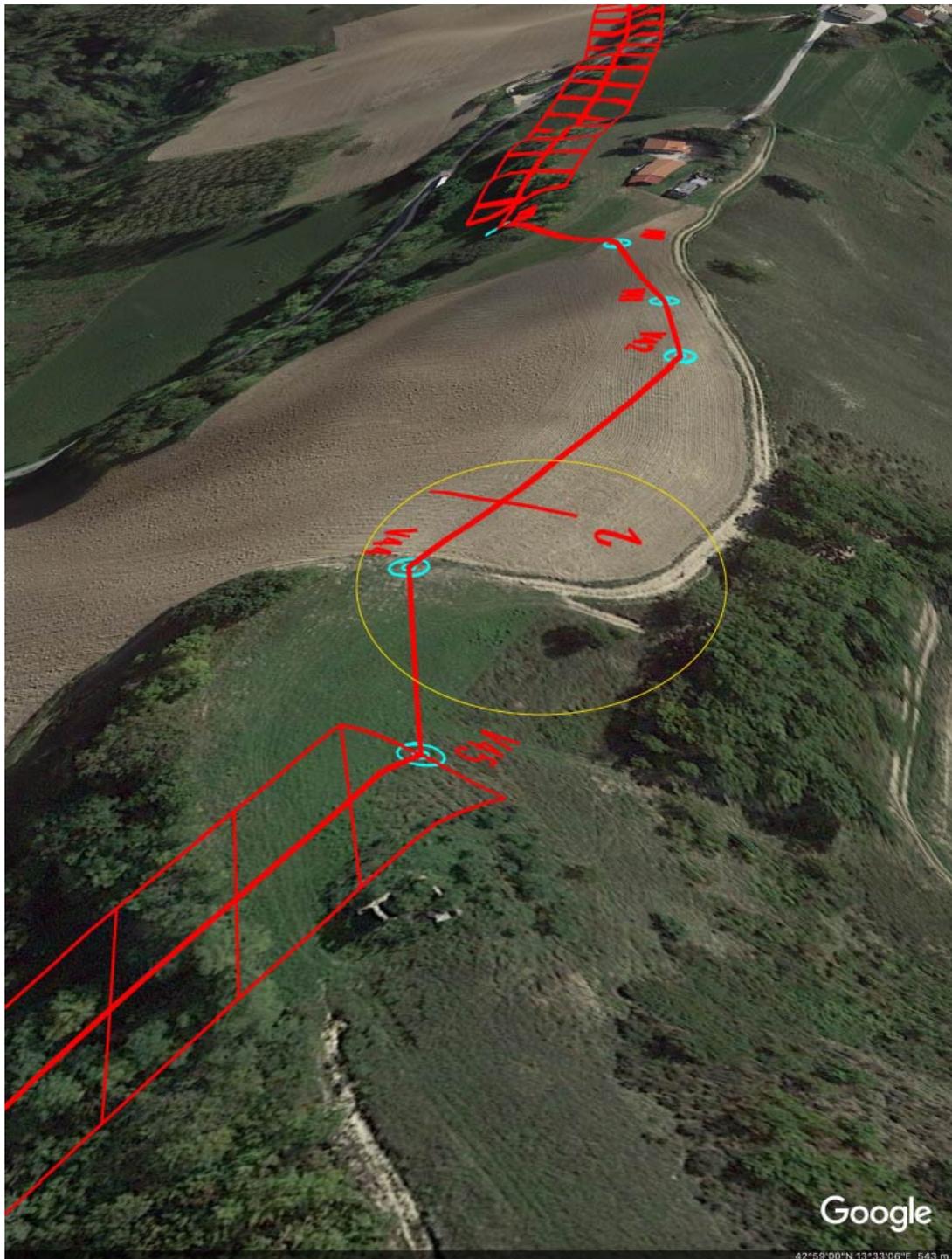
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

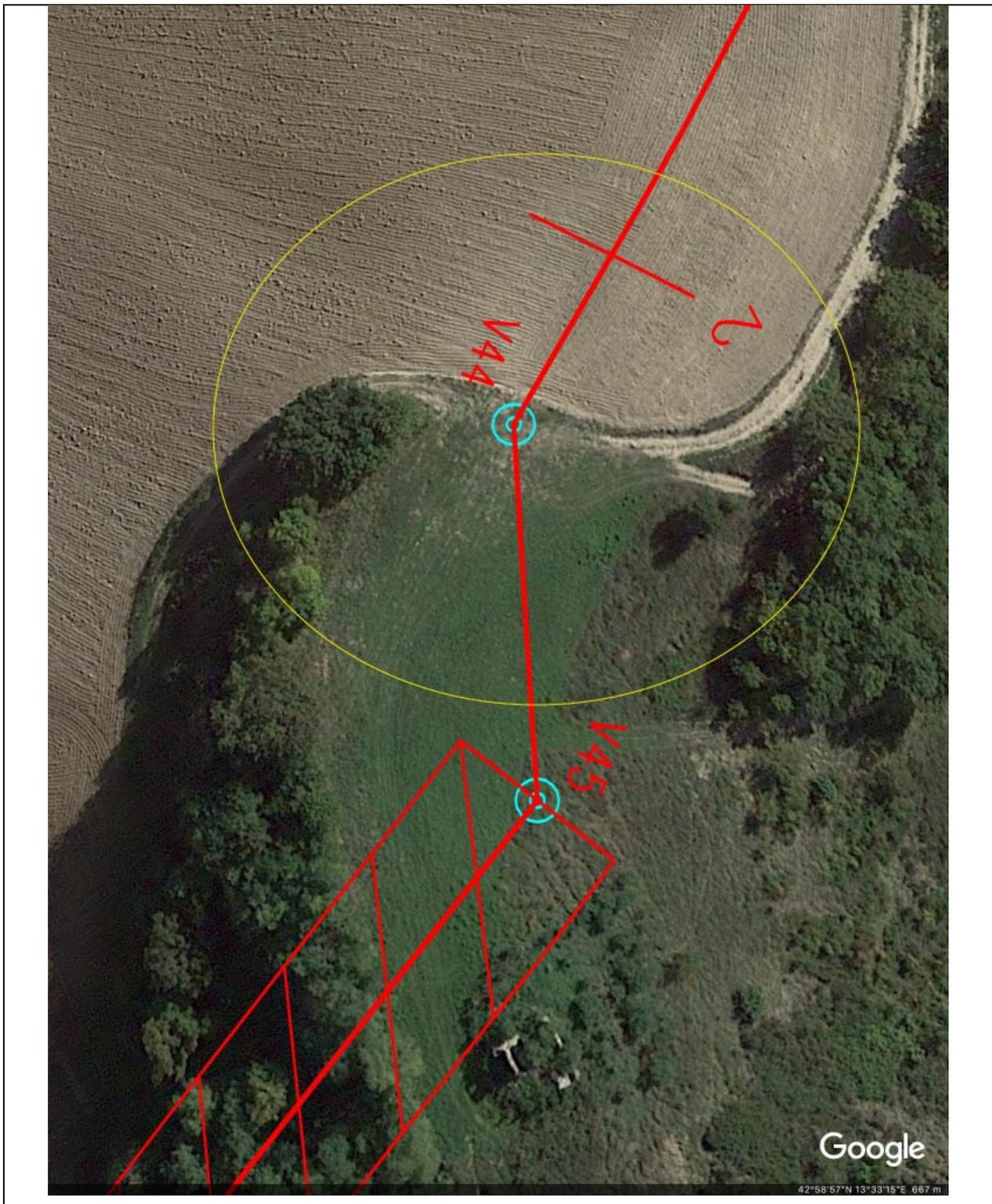
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 10

ID_anomalia fotografica: AF10 – VV 39 - 42
Comune: Montedinove (AP)
Frazione, località: Frazione Croce Rossa
Definizione: Discromie del terreno
Descrizione: Discromie del terreno con concentrazione molto scura in prossimità del v. 41 in prossimità del pianoro e lungo il versante SW dello stesso.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: 100 m circa
Immagini da Google Earth:

ESNA-SOA
ESNA-SOA

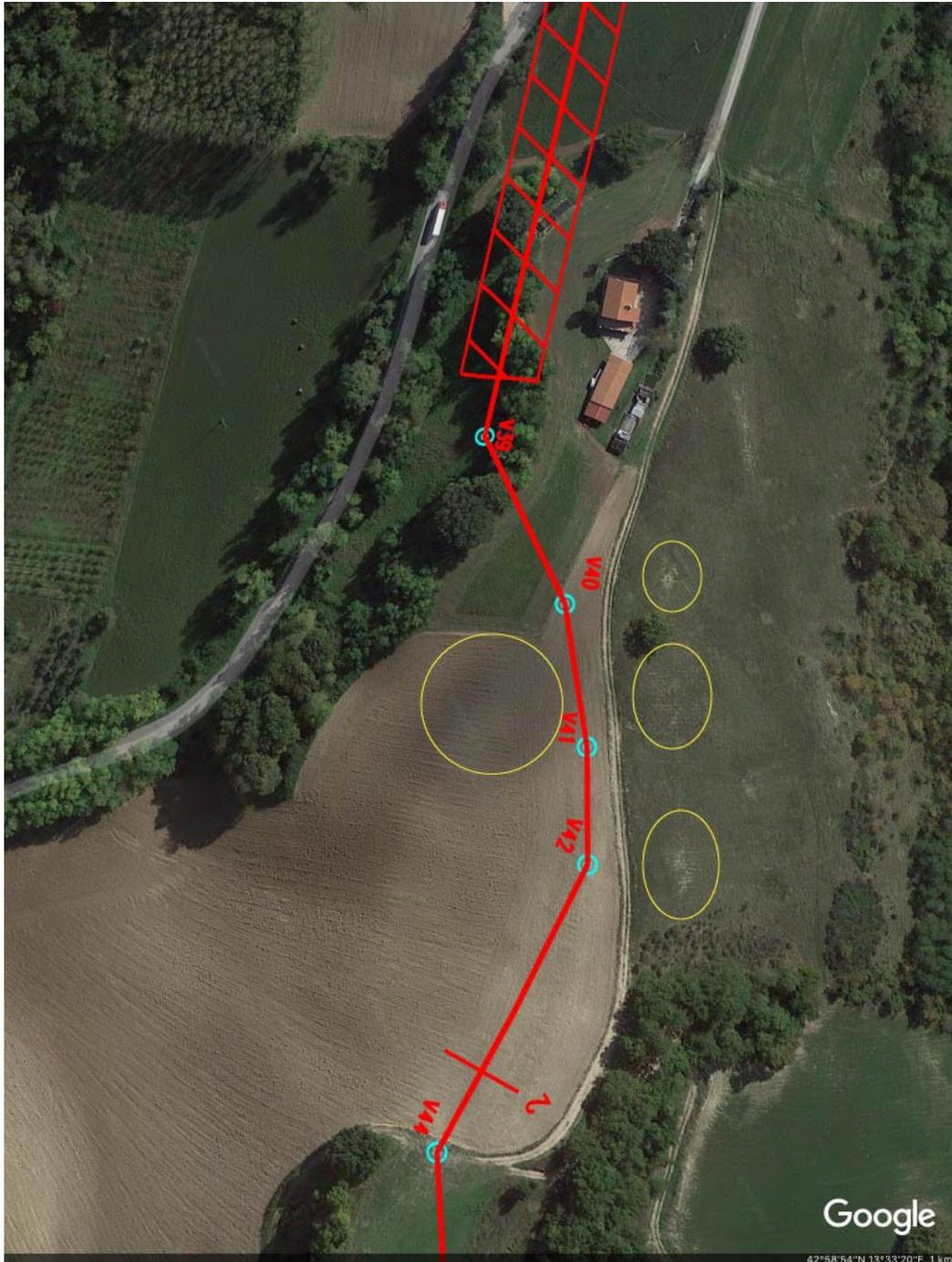
www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 11

ID_anomalia fotografica: AF11 – VV 20 - 24
Comune: Montedinove (AP)
Frazione, località: Frazione Croce Rossa
Definizione: Discromie del terreno
Descrizione: lievi discromie del terreno lungo le pendici di un piccolo pianoro con andamento acclive
Riscontro da altre fonti: nessuna
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth:

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Scheda di anomalia fotografica N° 12

ID_anomalia fotografica: AF12 – VV 16 - 20
Comune: Montedinove (AP)
Frazione, località: Frazione Croce Rossa
Definizione: probabili allineamenti
Descrizione: lievi discromie del terreno ove sembrano definirsi alcuni sottili allineamenti
Riscontro da altre fonti: nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth:

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

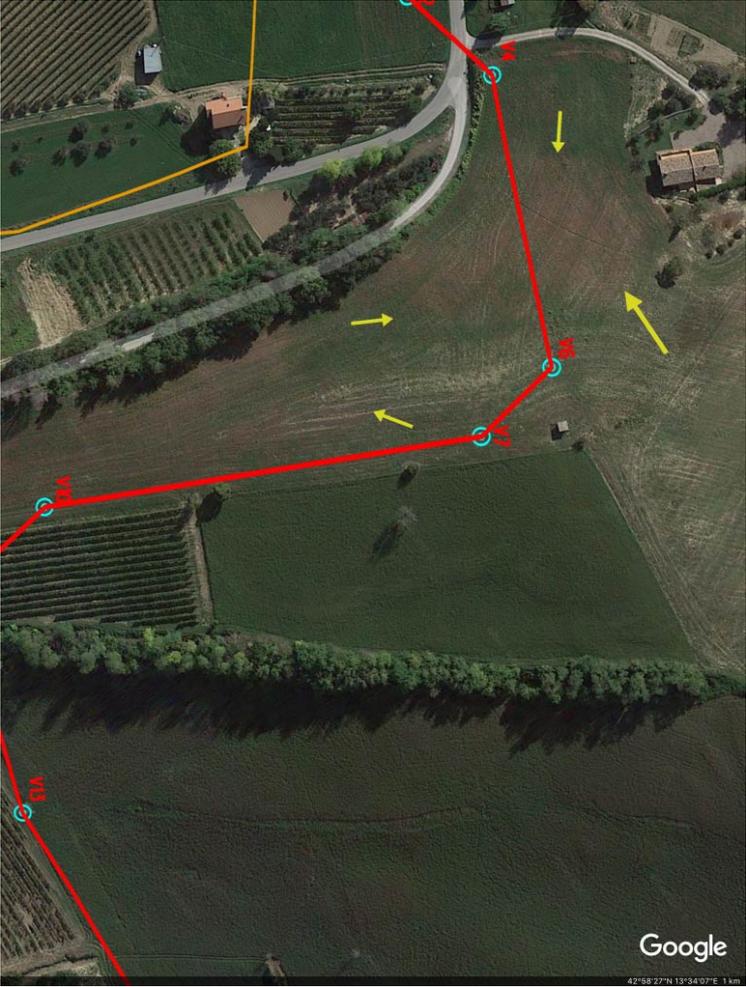
Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

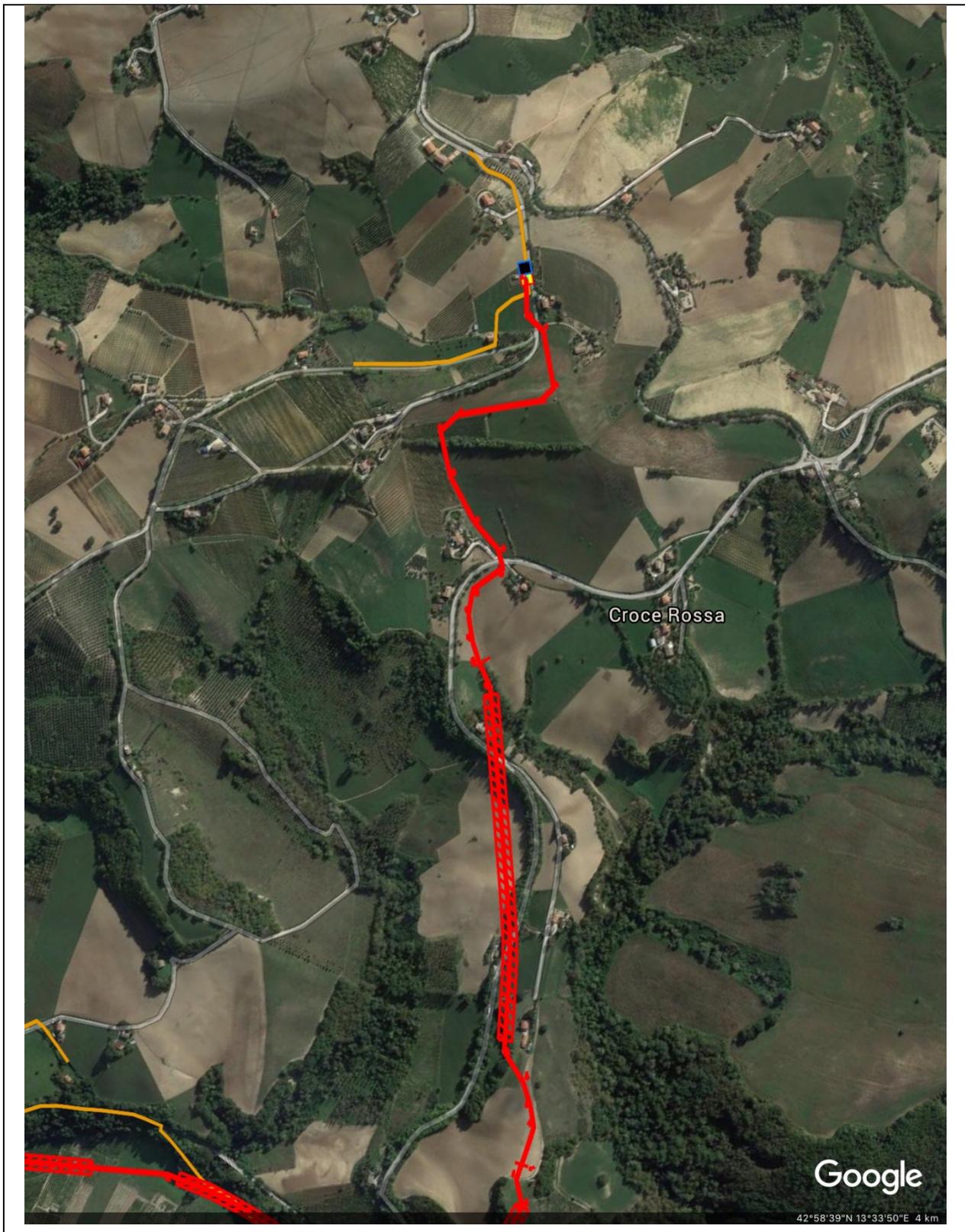
Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

Scheda di anomalia fotografica N° 13

ID_anomalia fotografica: AF13 – VV 4 - 10
Comune: Montedinove (AP)
Frazione, località: Contrada Lapedosa
Definizione: Discromie del terreno
Descrizione: lievi discromie del terreno ove sembrano definirsi alcuni sottili allineamenti. In prossimità di tale radura l'erba sembra crescere più radente.
Riscontro da altre fonti: Nessuno
Distanza minima dal progetto: in asse scavo
Immagini da Google Earth: 



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



8.3 ESITI

L'analisi aereo-fotografica e di fotointerpretazione delle anomalie del terreno effettuata sui tratti interessati dal metanodotto dell'Anello Val d'Aso ha riscontrato alcune interessanti e significative aree, in prossimità delle quali potrebbero celarsi potenziali rischi archeologici.

Delle anomalie riconoscibili lungo il tracciato non si sono segnalate quelle di evidente origine naturale, come i paleoalvei e i colluvi lungo i pendii collinari

Tali anomalie, schedate nel capitolo precedente possono essere, in riferimento ai vertici di cantiere, schematicamente così riassunte:

AF1 _ VV. 409 – 410: fossati anulari

AF2 _ V. 368: discromie "a macchie" nel terreno

AF3 _ V. 362: discromie nel terreno con alcuni blandi e potenziali allineamenti

AF4 _ V. 351: allineamenti e semi-cerchi attribuibili a probabili fossati

AF5 _ VV. 329 – 333: discromie "a macchie" e anomalie di probabile origine antropica

AF6 _ VV 322 – 327: allineamenti contigui con crescita dell'erba radente, probabilmente riferiti a strutture murarie

AF7 – VV 320 – 322: discromie nel terreno di probabile alterazione antropica di forma sub-circolare

AF8 – VV 282 – 290: allineamenti rettilinei notevolmente estesi, con erba che cresce più radente probabilmente riconducibili a tracce centuriali.

AF9 – VV 44 – 45: discromie scure del terreno di notevole estensione e dubbia interpretazione, in prossimità di un pianoro che domina sulle valli sottostanti.

AF10 – VV 39 – 42: discromie del terreno con concentrazione molto scura in prossimità del v. 41 in prossimità del pianoro e lungo il versante SW dello stesso, dubbia interpretazione.

AF11 – VV 20 – 24: lievi discromie del terreno lungo le pendici di un piccolo pianoro con andamento acclive, dubbia interpretazione.

AF12 – VV 16 – 20: lievi discromie del terreno ove sembrano definirsi alcuni sottili allineamenti

AF13 – VV 4 – 10: lievi discromie del terreno ove sembrano definirsi alcuni sottili allineamenti. In prossimità di tale radura l'erba sembra crescere più radente.

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



L'elaborazione delle anomalie aerofotografiche di tipo cromatico e/o geometrico ha consentito di riconoscere 13 anomalie con possibile significato di struttura, sia essa positiva o negativa, sepolta ovvero di elemento antropico (AF1÷AF13).

Tali anomalie sono state sovrapposte alle informazioni desunte da altre fonti, ovvero dai dati della ricerca bibliografica e d'archivio (siti) e delle aree individuate con la ricognizione di superficie (R) che, per la scarsa presenza di dati noti o difficile visibilità dei suoli, non sempre hanno dato riscontri. Tuttavia, nella proposta dei saggi preventivi, verranno prese in considerazione tra le aree potenzialmente più a rischio. In modo specifico si interpretano e considerano come quasi certe per le aree: AF1, AF6 e AF8.

9 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE

Le aree di materiale archeologico mobile individuate mediante la ricognizione sono descritte in apposite schede (v. Paragrafo 7.2) e posizionate nella cartografia di progetto (Allegato 1).

9.1 METODOLOGIA

La ricognizione di superficie consiste nel controllo sistematico della porzione di territorio interessato dal progetto, ed è finalizzata all'individuazione e alla localizzazione puntuale delle tracce di frequentazione antica.

Questa tipologia di indagine, per sua stessa natura, deve essere eseguita in ambito extraurbano, con preferenza per il periodo successivo alle arature e, in ogni caso, non in primavera o in estate (quando la vegetazione ricopre il terreno, rendendo difficile il riconoscimento di eventuali tracce) e in condizioni meteorologiche favorevoli.

La ricognizione di superficie, eseguita dal 21/07/2020 al 31/07/2020, è consistita nell'ispezione delle fasce di territorio interessate dai tracciati in progetto e in dismissione aventi uso del suolo a seminativo semplice o arborato, mediante lenta ricognizione a piedi eseguita da due archeologi, posti lungo linee parallele ed equidistanti tra loro circa 20.00 m.

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Non sono state oggetto di indagine ricognitiva le aree interessate da usi del suolo in contrasto con l'efficacia della ricognizione archeologica, ovvero aree in cui la visibilità è permanentemente nulla e pertanto inefficace all'individuazione di affioramenti di materiali archeologici in aratura. Tali aree sono le aree urbanizzate ed industriali, i greti fluviali, gli specchi d'acqua, i prati e pascoli, la vegetazione ripariale, gli incolti erbacei ed arbustivi, il bosco di conifere, il bosco di latifoglie e il bosco misto di conifere e latifoglie.

Le aree sottoposte a ricognizione sono state suddivise in unità di ricognizione (UR), definite sulla base dei confini agricoli esistenti (canali, filari arborei, recinzioni, strade).

I gradi di visibilità dei suoli sono illustrati nella Tabella 1.

Nel caso in cui all'interno di un'unità di ricognizione si sia riconosciuta la presenza, più o meno concentrata, di materiale archeologico, l'area di affioramento viene solitamente denominata con la sigla "R" seguita da numero progressivo (es. R1), posizionata in cartografia di progetto mediante georeferenziazione, perimetrata nella sua massima estensione, definita geometricamente e fotografata con riprese panoramiche e di dettaglio dei reperti.

Tuttavia per le aree oggetto del presente studio non si registrano presenza di materiali archeologici, la lettura inoltre risulta parziale a causa della fitta vegetazione presente nel periodo in cui è stato possibile effettuare l'ispezione.

Secondo i parametri della tabella sui gradi di visibilità le aree in esame sono quindi da considerarsi a visibilità nulla temporanea, ovvero con seminativi arborati in fase di crescita, determinando pertanto una scarsa visibilità ricognitiva.



Tabella 1 – Gradi di visibilità dei suoli

USO DEL SUOLO	VISIBILITÀ
Aree urbanizzate ed industriali, greti fluviali, specchi d'acqua, prati e pascoli, vegetazione ripariale, incolti erbacei ed arbustivi, bosco di conifere, bosco di latifoglie, bosco misto di conifere e latifoglie	Nulla permanente
Seminativo semplice in fase di crescita avanzata, seminativi arborati, colture legnose agrarie (survey visibilità nulla temporanea)	Nulla temporanea
Seminativo semplice arato e erpicato (survey visibilità totale)	Totale

9.2 SCHEDE DA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Le Schede di Ricognizione di superficie registrano i dati che costituiscono gli esiti dell'individuazione di aree di materiale archeologico mobile affiorato in superficie a seguito delle arature. Di seguito si descrivono le modalità di compilazione dei singoli campi per la Scheda da ricognizione di superficie.

ID_ricognizione = Codice identificativo dell'area composto da sigla R e numero progressivo, corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. R1).

Comune = indica il comune nel quale si trova l'affioramento, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani.

Coordinate = vengono registrati i dati che permettono di georeferenziare il sito mediante la definizione di un punto, individuato da una coppia di coordinate geografiche X-Y agganciate al sistema di riferimento UTM84.

Ubicazione = il campo riporta in tutti i casi la dicitura 'esatta'.

Definizione = definisce il sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Precisazione tipologica = precisa, se possibile, la tipologia del sito nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra ('/') seguita da uno spazio. Per il vocabolario si fa riferimento a ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

Modalità di ritrovamento = il campo riporta in tutti i casi la dicitura 'ricognizione di superficie intensiva per il progetto metanodotto SRG San Benedetto del Tronto-Chieti (Archeosistemi 2017)'.

Cronologia = indica la cronologia generica e, se possibile, la cronologia specifica per l'intera sequenza insediativa dell'affioramento. La cronologia generica indica la fascia cronologica di riferimento (es.: Paleolitico medio, II millennio a.C., età romana, Alto medioevo, ecc.). Qualora non sia possibile definire la fascia cronologica di riferimento con un'espressione univoca, è possibile utilizzare più espressioni separate da un trattino. Se l'arco complessivo di vita del sito non prevede soluzioni di continuità, le informazioni sono divise con un trattino ('-'), altrimenti sono separate mediante una barra ('/') seguita da uno spazio. Qualora non sia disponibile nessuna informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

Riscontro da altre fonti = si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche, aerofotografiche.

Osservazioni = il campo fornisce un inquadramento geomorfologico e una descrizione tipologica e morfologica dell'affioramento, inserendo le osservazioni deducibili dall'esame diretto e da eventuali altre fonti. Questo campo raccoglie anche i dati tecnici relativi all'area: 1) misure, espresse in metri, delle dimensioni complessive dell'affioramento, ovvero superficie, lunghezza e larghezza massime; 2) materiali archeologici: registra classi, densità, dimensioni e stato conservativo dei reperti presenti.

Distanza dal progetto = si indica la progressiva km in cui si colloca l'affioramento che, date le modalità intensive della ricognizione, è sempre interferente ai tracciati (es. interferente al Km 12+500).

ID_ricognizione: R1

Comune: Montefiore dell'Aso

Coordinate: 43°03'20.38" N 13°43'29.39" E

Ubicazione: esatta (v. 406) – Allegato 2, foto n. 1-3

ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: adiacente ad AF5

Osservazioni: Su un pianoro di prossimità dell'ex fornace De Vecchis si rintraccia una dispersione di frammenti ceramici e laterizi MATERIALI: ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID_ricognizione: R2****Comune:** Montefiore dell'Aso**Coordinate:** 43°03'27.27" N 13°43'21.60" E**Ubicazione:** esatta (v.405) – Allegato 2, foto n. 4-6**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**Osservazioni:** Su un pianoro in prossimità dell'ex Fornace De Vecchis si osserva una dispersione di materiale ceramico e frammenti di laterizi. La visibilità dell'area risulta scarsa a causa della vegetazione arbustiva presente. **MATERIALI:** ceramica, frammenti laterizi**Distanza dal progetto:** in asse scavo, lungo la pista di lavoro**ESNA-SOA**
ESNA-SOAwww.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID_ricognizione: R3****Comune:** Montefiore dell'Aso (AP)**Coordinate:** 43°03'22.53" N 13°43'05.59" E**Ubicazione:** esatta (v. 396) – Allegato 2, foto n. 7-11**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**Osservazioni:** In un'area pianeggiante si osserva una dispersione di laterizi ed anforacei, in un'area di circa 60x60 m. **MATERIALI:** frammenti laterizi**Distanza dal progetto:** in asse scavo, lungo la pista di lavoro**ESNA-SOA**
ESNA-SOAwww.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ID_ricognizione: R4

Comune: Montefiore dell'Aso (AP)

Coordinate: 43°02'57.87" N 13°42'12.56" E

Ubicazione: esatta (v. 368) – Allegato 2, foto n. 15

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità della destra idrografica del fiume Aso, in località Piani d'Aso, si osservano frammenti ceramici e laterizi affioranti. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ESNA-SOA
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**ID_ricognizione: R5****Comune:** Montefiore dell'Aso (AP)**Coordinate:** 43°02'57.87" N 13°42'12.56" E**Ubicazione:** esatta (V.355) – Allegato 2, foto n. 16-20**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili e ceramici**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**Osservazioni:** In un'area pianeggiante in prossimità della destra idrografica del fiume Aso, in località Piani d'Aso, si osservano frammenti ceramici e laterizi affioranti. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi**Distanza dal progetto:** in asse scavo, lungo la pista di lavoro**ESNA-SOA**
ESNA-SOAwww.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R6

Comune: Montefiore dell'Aso (AP)

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

**Coordinate:****Ubicazione:** esatta – Allegato 2, foto n. 21**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili e ceramici**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**Osservazioni:** In un'area pianeggiante in prossimità della destra idrografica del fiume Aso, in località Piani d'Aso, si osservano frammenti ceramici e laterizi affioranti. La visibilità risulta fortemente compromessa dalle colture presenti. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi**Distanza dal progetto:** in asse scavo, lungo la pista di lavoro**ID_ricognizione: R7****Comune:** Montefiore dell'Aso (AP)**Coordinate:****Ubicazione:** esatta – Allegato 2, foto n. 22**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili e ceramici**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**ESNA-SOA**www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità della destra idrografica del fiume Aso, in località Piani d'Aso, si osservano frammenti ceramici e laterizi affioranti. La visibilità risulta fortemente compromessa dalle colture presenti. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi
Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ID_ricognizione: R8

Comune: Carassai (AP)

Coordinate: 43°02'37.19" N 13°41'17.34" E

Ubicazione: esatta (V. 338) – Allegato 2, foto n. 23-29

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità di Contrada Vallalcone si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici, anforacei e laterizi affioranti.

MATERIALI: ceramica, anfore, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

**ID_ricognizione: R9****Comune:** Carassai (AP)**Coordinate:** 43°02'27.40" N 13°40'41.50" E**Ubicazione:** esatta (v. 321) – Allegato 2, foto n. 33-34**Definizione:** area di materiale mobile**Precisazione tipologica:** area di frammenti fittili e ceramici**Modalità di ritrovamento:** ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar**Cronologia:** età romana**Riscontro da altre fonti:** nessuno**Osservazioni:** In un'area pianeggiante in prossimità della località Il Pisciarello si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici, anforacei e laterizi affioranti. La visibilità dell'area e la leggibilità del terreno sono parzialmente compromesse dalla vegetazione presente.**Distanza dal progetto:** in asse scavo, lungo la pista di lavoro**ESNA-SOA**www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484**Sede Centrale:** Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938**Sede di Roma:** Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R10

Comune: Carassai (AP)

Coordinate:

Ubicazione: esatta– Allegato 2, foto n. 35

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante compresa tra Contrada Montecuccio e Contrada Vecchio Mulino si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici e laterizi affioranti. MATERIALI: ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ID_ricognizione: R11

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Comune: Carassai (AP)

Coordinate:

Ubicazione: esatta– Allegato 2, foto n. 36-37

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi di contrada Aso e in prossimità di una cava di sabbia si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi ed estremamente fluitata insieme a frammenti di laterizi, altrettanto fluitati, affioranti. La visibilità e la leggibilità dell'area sono parzialmente compromesse dalla vegetazione presente. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ID_ricognizione: R12

Comune: Carassai (AP)

Coordinate:

Ubicazione: esatta– Allegato 2, foto n. 38-39

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi di contrada Aso si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici e di laterizi. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R13

Comune: Carassai (AP)

Coordinate:

Ubicazione: esatta– Allegato 2, foto n. 40-41

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi di contrada Aso e in prossimità del Fosso della Rocca si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi, frammenti di anforacei e di laterizi. MATERIALI: ceramica, anforacei, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ID_ricognizione: R14

Comune: Carassai (AP)

Coordinate: 43°02'24.18" N 13°39'31.45" E

Ubicazione: esatta (vv. 284 – 290) – Allegato 2, foto n. 42-43 **Area di rinvenimento certa effettuare almeno 2 saggi preventivi**

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

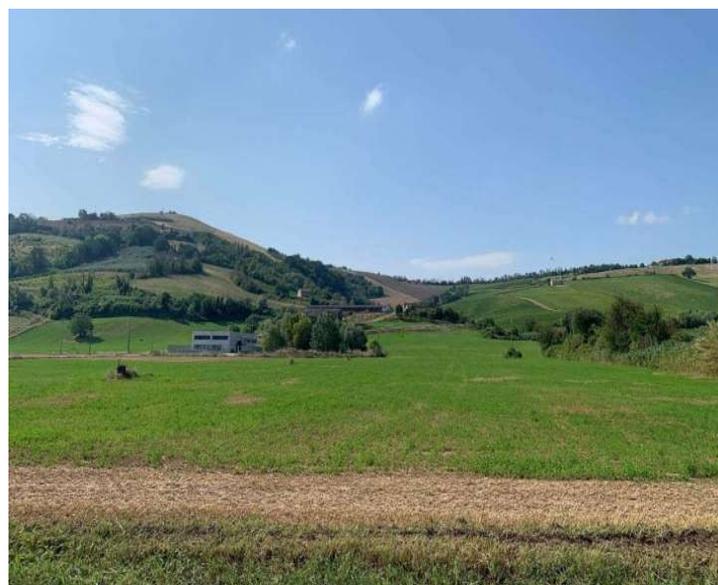
Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi di contrada Aso e in prossimità del Fosso della Rocca si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici e di laterizi. MATERIALI: ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R15

Comune: Carassai (AP)

Coordinate: 43°01'55.83" N 13°38'16.55" E

Ubicazione: esatta (v. 244) – Allegato 2, foto n. 44-54 **Alto rischio di rinvenimento fare 2 saggi**

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramiche

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi della chiesa di S. Angelo si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi e di laterizi. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R16

Comune: Carassai (AP)

Coordinate: 43°01'55.32" N 13°38'13.98" E

Ubicazione: esatta (v. 242) – Allegato 2, foto n. 55-60 **Alto rischio di rinvenimento fare 2 saggi**

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6'') DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante nei pressi della chiesa di S. Angelo in contrada S. Angelo in piano si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi e di laterizi. I reperti, probabilmente di epoca romana, risultano fortemente fluitati. MATERIALI: ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R17

Comune: Montalto delle Marche (AP)

Coordinate: 43°00'08.78" N 13°

Ubicazione: esatta (v.128) – Allegato 2, foto n. 61-62

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

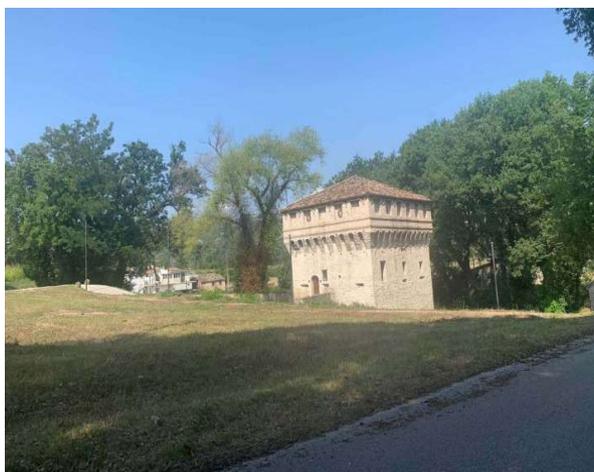
Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6'') DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area in prossimità del Mulino fortificato di Sisto V si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi e di laterizi. I reperti, probabilmente di epoca romana, risultano fortemente fluitati. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



ID_ricognizione: R18

Comune: Montedinove (AP)

Coordinate:

Ubicazione: esatta– Allegato 2, foto n. 64-65

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6'') DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità di Contrada Mulino si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi e di laterizi. I reperti risultano fortemente fluitati. MATERIALI: ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



ID_ricognizione: R19

Comune: Montedinove (AP)

Coordinate: 42°59'19.89" N 13°33'57.98" E

Ubicazione: esatta (allacciamento) – Allegato 2, foto n. 66

Definizione: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità di Contrada San Giovanni si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi e di laterizi. La visibilità del sito è parzialmente ostacolata dalla vegetazione presente.

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro dell'allacciamento



ID_ricognizione: R20

Comune: Montedinove (AP)

Coordinate: 42°59'12.50" N 13°32'15.72" E

Ubicazione: esatta (V.52) – Allegato 2, foto n. 67-68

Definizione: area di materiale mobile

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e ceramici

Modalità di ritrovamento: ricognizione di superficie intensiva per il progetto del Metanodotto di rete regionale Anello Val d'Aso DN 150 (6") DP 75 bar

Cronologia: età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Osservazioni: In un'area pianeggiante in prossimità di Colle Monticelli si rintraccia nel corso della ricognizione una concentrazione di frammenti ceramici acromi, frammenti di anforacei e di laterizi. La visibilità del sito è parzialmente ostacolata dalla vegetazione presente. **MATERIALI:** ceramica, frammenti di laterizi

Distanza dal progetto: in asse scavo, lungo la pista di lavoro



Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



9.3 ESITI

Il tracciato del metanodotto Anello Val d'Aso va ad occupare una fascia di territorio in direzione N/S, attraverso alcuni comuni della provincia di Ascoli Piceno, al confine con il fermano.

Le indagini sistematiche di *survey* superficiale sul terreno sono uno strumento fondamentale per un agevole e puntuale svolgimento del lavoro, supportato da un posizionamento con strumentazione GPS, che ha permesso di visualizzare e registrare, in tempo reale, la posizione del ricognitore e di georeferenziare con esattezza l'ubicazione di eventuali siti archeologici/aree di affioramento.

Le ricognizioni sistematiche sono state eseguite seguendo l'asse del tracciato di circa 34 km, coprendo un'area estesa per circa 100-200 metri su entrambe i lati del progetto proposto, per un totale di circa 6,8 km.

Le ricerche si sono svolte in un arco temporale compreso tra sabato 8 Agosto 2020 e sabato 6 settembre 2020 per un totale di 9 giorni.

Le fasce orarie scelte per effettuare il lavoro, visto anche il periodo dell'anno, sono state dalle 8.30 alle 18, nelle migliori condizioni di luce e visibilità.

La ricognizione è stata effettuata mediante il passaggio di due ricognitori che, lungo il percorso segnalavano la presenza sul terreno di resti materiali riconducibili a forme di occupazione o frequentazione antropica. L'arco cronologico che le aree indagate hanno messo in luce è molto ampio poiché, si sono potute riscontrare evidenze materiali comprese tra la preistoria e l'età moderna.

I terreni interessati dal progetto, soprattutto lungo le sponde del fiume Aso, sono piuttosto eterogenei dal punto di vista della visibilità e della conduzione agricola.

In superficie i terreni si presentavano prevalentemente condotti a seminativo, con una discreta presenza di vegetazione spontanea che in alcuni casi ha ostacolato la visibilità della superficie del suolo.

In possesso di questi dati è stato possibile elaborare la “Carta della visibilità” (Tavola n. 2) di cui di seguito si fornisce la legenda esplicativa con alcune considerazioni.

Le aree oggetto della presente indagine di prospezione archeologica preventiva presentavano, per circa il 30% dell'intero tracciato, un grado di visibilità compreso tra il grado definito “scarso” e il



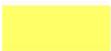
“nullo”. Tale condizione è imputabile alla presenza di numerosi campi lasciati coltivati e/o talvolta incolti, dove la vegetazione spontanea raggiunge altezze che rendono impossibile un'analisi accurata del terreno, e alla frequente presenza sul suolo dei residui della mietitura che, anche in questo caso, hanno reso difficoltosa la lettura delle evidenze. Le aree contrassegnate in nero sono risultate completamente inaccessibili, in quanto situate in aree boschive o in campi fittamente coltivati.

In queste aree la ricognizione non è stata possibile; la vegetazione pertanto non ha mai permesso un grado di visibilità adeguato alla lettura del terreno per una precisa e attendibile raccolta dei dati.

Per queste zone, dove non è stato possibile effettuare un'attività di ricognizione di superficie, il rischio archeologico non può essere quantificato.

Il resto delle aree ricognite ha mostrato invece un grado di visibilità compreso tra il sufficiente, medio e ottimo (contrassegnati in due tonalità di verde e giallo) e, di conseguenza in questi due ultimi raggruppamenti sono state individuate segnalazioni di interesse archeologico.

Le zone contrassegnate in verde chiaro e verde scuro si presentavano con terreni duri e compatti, frutto di arature non recenti o con presenza di vegetazione spontanea rada o resti di mietitura o di lavorazione, che, se in parte limitavano la visibilità, offrivano comunque la possibilità di un'attenta analisi superficiale. Le aree contrassegnate in giallo invece sono quelle dove il grado di visibilità

	Visibilità ottima (terreni arati/fresati completamente scoperti)
	Visibilità buona (terreni arati/fresati a riposo con scarse tracce di vegetazione)
	Visibilità sufficiente (terreni coltivati o non arati con vegetazione rada, stoppie, sterpaglie)
	Visibilità scarsa (incolti con vegetazione alta/pascoli/cespugli)
	Visibilità nulla (boschi, macchie e aree inaccessibili)

risultava ottimale, con grandi zolle e profonde arature effettuate di recente.



Durante la ricognizione sono state individuate due tipi di evidenze:

- aree di dispersione di reperti fittili, riconducibili a frequentazioni sporadiche o estremamente sporadiche, contrassegnate in cartografia con 3 punti rossi:



- aree di frammenti fittili più concentrati, a testimonianza di una frequentazione più consistente. In cartografia sono stati contrassegnati con puntini di diametro minore ravvicinati tra loro a segnalare l'area di concentrazione e l'area di dispersione



In ogni caso, per onestà intellettuale, è bene ricordare che le indagini di superficie sul terreno, specie se effettuate in un particolare e limitato periodo dell'anno, non consentono altro che ipotesi soprattutto per quanto riguarda la possibile presenza di elementi archeologici nel sottosuolo.



10 INDAGINI GEOGNOSTICHE

I carotaggi rappresentano uno strumento utile per l'individuazione di depositi archeologici sepolti a profondità plurimetrica.

Allo scopo di ottimizzare le risorse e di ottenere ulteriori informazioni di carattere archeologico, le campagne di indagini condotte dalla committenza tramite carotaggi per lo studio dei terreni sono state utilizzate anche per la comprensione dei depositi archeologici.

Nell'ambito del progetto, sono stati sottoposti a lettura geoarcheologica n. 11 sondaggi a carotaggio continuo eseguiti a scopo geognostico eseguito lungo i tracciati in progetto e sugli allacciamenti, posizionati nella cartografia di progetto (Allegato 1 _ Indagine geognostiche).

I campioni estratti, conservati in apposite cassette catalogatrici, sono stati eseguiti dalla Barci Engineering e dal geologo P. Germigna.

10.1 DESCRIZIONE ANALITICA

Il presente paragrafo illustra nel dettaglio le sequenze stratigrafiche rilevate in ciascun sondaggio.

Di seguito si descrivono le modalità di compilazione dei campi delle schede analitiche:

Descrizione e interpretazione: riporta le informazioni inerenti ogni singolo strato riconosciuto, di cui sono registrate: quota di giacitura riferita all'attuale piano di campagna; caratteristiche litologiche e geologiche; elementi di formazione naturale o antropica; presenza di elementi archeologici; definizione geoarcheologica. Quindi si riporta in maiuscolo la definizione interpretativa del deposito individuato, con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica (es. deposito alluvionale, suolo di età romana, ecc.);

Esito archeologico: fornisce, in modo immediato, il risultato finale ottenuto mediante l'indagine esito archeologico.

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



SONDAGGIO A CAROTAGGIO S1	
Descrizione e interpretazione	
0-150 cm	Sabbia limosa debolmente argillosa
150-175 cm	Lacuna per campione geotecnico
175-200 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso
200-400 cm	Sabbia limosa debolmente argillosa
400-425 cm	Lacuna per campione geotecnico
425-500 cm	Argille azzurre arenaceo pelitiche
Esito archeologico	
Esito negativo	

<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div>	
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 4: da m 15,00 a m 20,00 dal p.c.</p> </div> </div>	

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

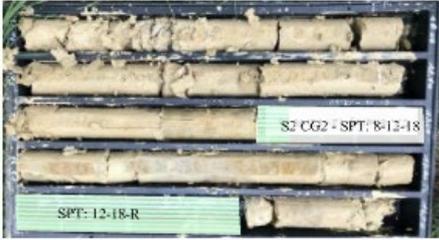
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



SONDAGGIO A CAROTAGGIO S2	
Descrizione e interpretazione	
0-180 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso con calcinelli.
180-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-250 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso con calcinelli.
250-500 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso
Esito archeologico	
Esito negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div>	

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



SONDAGGIO A CAROTAGGIO S3	
Descrizione e interpretazione	
0-150 cm	Sabbia limosa
150-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-300 cm	Argille azzurre arenaceo pelitiche
300-350 cm	Lacuna per campione geotecnico
350-400 cm	Ghiaia granulo-sostenuta con intercalazioni di sabbia ed argilla
400-500 cm	Limo argilloso debolmente sabbioso fine; colore marone scuro; resistente: concrezioni di CaCO ₃ . PALEOSUOLO ALLUVIONALE
300-350 cm	Argille grigio azzurre
Esito archeologico	
Negativo	
	
<p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p>	
	
<p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p>	
	
<p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p>	

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



SONDAGGIO A CAROTAGGIO S4

Descrizione e interpretazione

0-150 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso
150-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-240 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso
240-300 cm	Paleosuolo argilloso limoso, plastico, marrone
300-350 cm	Lacuna per campione geotecnico
350-360 cm	Paleosuolo argilloso limoso, plastico, marrone
360-400 cm	Limi sabbiosi con fustoli vegetali carboniosi ed intrusioni clastiche calcaree

Esito archeologico

Positivo



CASSA N. 1:
da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.



CASSA N. 2:
da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.



CASSA N. 3:
da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.



CASSA N. 4:
da m 15,00 a m 20,00 dal p.c.

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

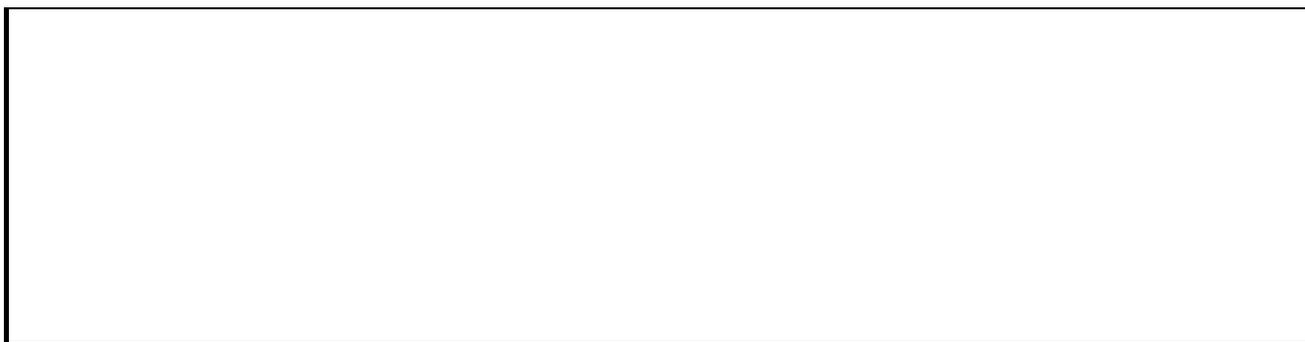
C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



SONDAGGIO A CAROTAGGIO S5	
Descrizione e interpretazione	
0-150 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso
150-190 cm	Lacuna per campione geotecnico
190-400 cm	Limo argilloso debolmente sabbioso con sporadiche ghiaie
400-450 cm	Lacuna per campione geotecnico
450-500 cm	Sabbia argillosa con sporadiche ghiaie di piccola pezzatura
Esito archeologico	
Negativo	

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



CASSA N. 1:
da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.



CASSA N. 2:
da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S6

Descrizione e interpretazione

0-100 cm	Sabbia limosa con sporadiche sabbie di piccola pezzatura
100-150 cm	Lacuna per campione geotecnico
150-200 cm	Sabbia limosa con sporadiche sabbie di piccola pezzatura
200-500 cm	Sabbia ghiaiosa debolmente argillosa

Esito archeologico

Negativo

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

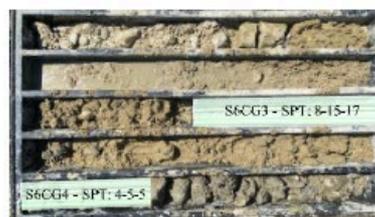
Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



CASSA N. 1:
da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.



CASSA N. 2:
da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S7

Descrizione e interpretazione

0-100 cm	Sabbia limosa con ghiaia
100-150 cm	Lacuna per campione geotecnico
150-220 cm	Sabbia limosa con ghiaia
220-350 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
350-400 cm	Lacuna per campione geotecnico
400-450 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

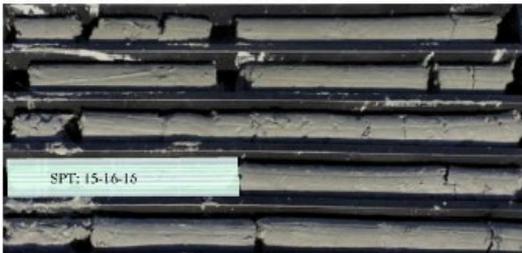
ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



450-500 cm	Argille azzurre con livelli sabbiosi
Esito archeologico	
Negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div>	

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S8	
Descrizione e interpretazione	
0-150 cm	Sabbia limosa con ghiaia
150-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-300 cm	Sabbia limosa con ghiaia
300-350 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



350-400 cm	Lacuna per campione geotecnico
400-500 cm	Argille azzurre con livelli sabbiosi
Esito archeologico	
Negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div>	

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S9	
Descrizione e interpretazione	
0-150 cm	Sabbia limosa con sporadiche ghiaie
150-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-300 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
300-350 cm	Lacuna per campione geotecnico

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



350-470 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
470-500 cm	Argille azzurre con livelli sabbiosi
Esito archeologico	
Negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div>	

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S10	
Descrizione e interpretazione	
0-50 cm	Sabbia limosa
50-150 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
150-200 cm	Lacuna per campione geotecnico
200-500 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

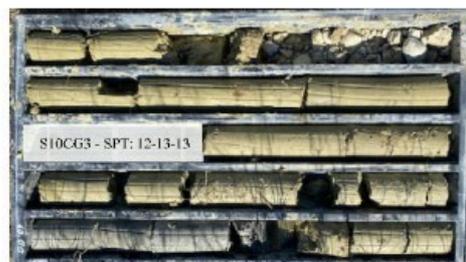


Esito archeologico

Negativo



CASSA N. 1:
da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.



CASSA N. 2:
da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S11

Descrizione e interpretazione

0-150 cm	Sabbia limosa con ghiaie
150-230 cm	Lacuna per campione geotecnico
230-250 cm	Sabbia limosa con ghiaie
250-350 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



350-400 cm	Lacuna per campione geotecnico
400-500 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
Esito archeologico	
Negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 3: da m 10,00 a m 15,00 dal p.c.</p> </div>	

SONDAGGIO A CAROTAGGIO S12

Descrizione e interpretazione

0-100 cm	Sabbia limosa con sporadiche ghiaie
100-150 cm	Lacuna per campione geotecnico
150-250 cm	Sabbia limosa con sporadiche ghiaie

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

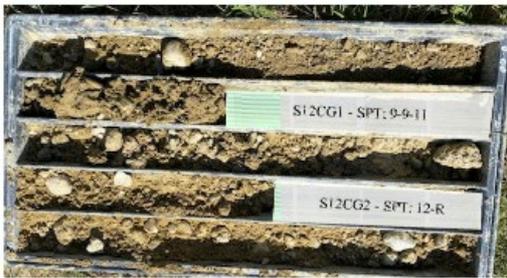
Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



250-300 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
300-350 cm	Lacuna per campione geotecnico
350-500 cm	Ghiaie sabbiose con dimensione varia, fino a > di 5cm
Esito archeologico	
Negativo	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 1: da m 0,00 a m 5,00 dal p.c.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>CASSA N. 2: da m 5,00 a m 10,00 dal p.c.</p> </div> </div>	

10.2 ESITI

L'analisi geoarcheologica eseguita sui campioni di terreni estratti al momento della redazione della relazione archeologica non hanno consentito di evidenziare la presenza di particolari livelli antropici,

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



L'osservazione delle casse dei carotaggi e dei relativi sedimenti campionati durante questa fase geologica di lavoro, tra i dati maggiormente significativi ha permesso di riscontrare solo la presenza di una probabile paleofrana con alternanza di limi sabbiosi e sabbie limose con frustoli carboniosi con inclusioni elastiche calcaree nel "S4" (cassa 1), in contrada Mulino Aso, in un tratto dove il metanodotto prosegue poco dopo in toc, attraversando la strada provinciale SP 238 in direzione strada provinciale 23, nel comprensorio di Montedinove (AP).



Localizzazione del carotaggio S4 (proposto saggio preventivo - n. 5 dell'elenco Allegato 4).

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



11 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL “RISCHIO”/IMPATTO

Sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti mediante le indagini archeologiche, è possibile definire i gradi di potenziale archeologico del contesto territoriale preso in esame, ovvero di livello di probabilità che in esso sia conservata una stratificazione archeologica. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3, della Direzione Generale Archeologia (Tabella76).

Il potenziale archeologico è stato sviluppato individuando contesti areali omogenei dal punto di vista geomorfologico e delle caratteristiche dei depositi archeologici attesi (tipologia e consistenza dei siti, profondità di giacitura, stato di conservazione).

A partire da questa analisi del potenziale, si è modulata la seriazione dei gradi di “rischio”/ impatto lungo tutto il tratto interessato dal metanodotto dell'Anello Val d'Aso e per le opere annesse (piste, piazzole, allargamenti), considerando quindi sia il potenziale archeologico che esprime il territorio sia le caratteristiche di progetto.

I “rischi”/impatti sono riportati dettagliatamente nella cartografia di progetto (Tavola 3) con linee di colori differenti corrispondenti ai diversi gradi di potenziale archeologico atteso.

Ai fini della valutazione del rischio inoltre, si è tenuto in considerazione il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, intendendo con questo un complesso ecosistema che si sviluppa nelle varie epoche, composto da reti viarie, relitti centuriali, centri abitati, necropoli, empori commerciali, centri religiosi, impianti produttivi, tutti inseriti in un contesto geomorfologico di riferimento.



I fattori di valutazione per la definizione della potenzialità archeologica si possono riassumere in analisi dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale, riconoscimento di eventuali persistenze, grado di ricostruzione dei contesti antichi. Questo processo deriva dalle capacità complessive di riunire e valutare le notizie, dal livello di precisione delle informazioni raccolte e dalla quantità delle stesse.

Per le aree osservate e oggetto della presente valutazione, è stato possibile comparare dati storici, archeologici, toponomastici e letterari, attraverso il quale in questa fase di archeologia preventiva si cercherà di dare un'indicazione sul grado di rischio archeologico.

Pur tenendo quindi in considerazione ulteriori notevoli sfumature, la valutazione viene data secondo i parametri suggeriti dalla circolare del DGA 1/2016 e di seguito riportata in Tabella 1, unitamente al “Rischio Totale Cumulativo” espresso nella Tabella 2, con gli eventuali riferimenti normativi che la Soprintendenza competente potrebbe attuare, di seguito riportati.



Tabella 1 – Gradi di potenziale archeologico (fonte: Circolare DGA 1/2016)

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0 Nullo. Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1 Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2 Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3 Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4 Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5 Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6 Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7 Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8 Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9 Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10 Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing.		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe



Tabella 2 – Gradi di potenziale archeologico – Sintesi dei riferimenti normativi:

Livello aggregato di Rischio Totale Cumulativo	Indagini archeologiche	Riferimenti normativi
RISCHIO ALTO	Scavo archeologico preventivo	art. 2-quater, punto 2, del D.Lgs. 25 giugno 2005, n. 109
RISCHIO MEDIO	Indagini preventive (survey, carotaggi, saggi di scavo, georadar, prospezioni geofisiche e geochimiche) in base alle indicazioni motivate dalle autorità competenti	art. 2-ter, punto 6 e 7 e art 2 quater, punti 1 e 2, del D.Lgs. 25 giugno 2005, n. 109
RISCHIO BASSO	Assistenza archeologica nel corso del cantiere	Prassi consolidata
0 RISCHIO NULLO	Nessuna attività investigativa archeologica	art. 2-quater, punto 4 del D.Lgs. 25 giugno 2005, n. 109



A conclusione pertanto del presente studio di archeologia preventiva, realizzato sul panorama territoriale della Valle dell'Aso e del suo entroterra, è possibile inquadrare in alcuni tratti prospicienti pianori e approvvigionamenti idrici delle aree potenzialmente a rischio elevato. Tali aree sono state definite nel complesso e in considerazione del tratto specifico intercettato dal metanodotto dell'Anello Val d'Aso. Nei punti dove non è stato possibile ricognire dati a causa della scarsa visibilità o per la carenza di elementi noti, l'analisi cartografica di dettaglio, la fotointerpretazione e la ricerca tramite l'archeologia del paesaggio effettuata con l'osservazione di ortofotocarte e immagini satellitari, ha permesso comunque di determinare una lettura potenziale e preventiva del potenziale archeologico, in un contesto che appare ricco di frequentazioni antropiche.

I risultati delle ricognizioni di superficie non hanno restituito materiali archeologici ed elementi specifici, per poter determinare un potenziale effettivo in altre zone. Sebbene appaia plausibile che le tracce potrebbero non palesarsi, data la ricca vegetazione presente in alcuni punti che ha permesso una visione parziale del terreno, fornendo un dato non sufficiente.

Le aree maggiormente a rischio rinvenimento archeologico elevato appaiono quelle in prossimità del pianoro di Colle Monticello, Contrada Piaggiole, Contrada Crilli e Contrada Mulino nel comune di Montedinove AP. Inoltre nel comune di Montalto delle Marche si segnala l'area a vincolo (AA 117 Foglio 10 particella 52) con rinvenimento di giacimento preistorico in Contrada Monte Calvario, poco distante dal tratto tra il Fiume Aso e Contrada Moglie; altra area potenzialmente a rischio appare Contrada Colle Sale. Nel tratto di Ortezzano maggiormente a rischio appare l'area di Sant'Angelo, alle pendici della nota Rocca Varmine, in relazione alla morfologia geologica ed interpretazione insediativa, relativa nello specifico all'incastellamento che ne consegue durante le fasi alto



medioevali e non solo. Infine, in prossimità di Montefiore dell'Aso si segnala l'area alle pendici di Contrada dei Tessitori, ovvero nei pressi dell'ex fornace De Vecchis, dove già durante la realizzazione del Metanodotto Cellino – Teramo – San Marco si è riscontrata un'area frequentata durante l'età augustea con il rinvenimento nel colle vicino Fonte San Pietro di una villa rustica (E8).

Il parere di tale valutazione tiene in considerazione inoltre tutto il contesto circostante, il quale appare anch'esso ricco di aree e attestazioni archeologiche, alcune ben note (area sacra di Monte Rinaldo) e di notevole importanza, che ben documentano un territorio che non venne mai completamente abbandonato, permettendo probabilmente uno sfruttamento continuativo nel corso dei secoli.

Per queste ragioni va considerata nel complesso la definizione di un potenziale a rischio di rinvenimento archeologico medio lungo molti dei tratti intercettati.

Ad integrazione della presente documentazione viene fornito uno schema riepilogativo del potenziale archeologico con proposta di saggi esplorativi (elenco in Allegato 4 e posizionamento in tavola 4) e relativo grado di potenzialità sintetizzato in: basso, medio, alto.

Si precisa infine, che ogni decisione definitiva o eventuali accertamenti archeologici e le relative modalità di esecuzione degli stessi, esula da questo lavoro e viene rimandata al parere vincolante prescritto della Soprintendenza competente.



ELENCO ALLEGATI

TAVOLE

Tav. 1 – Survey / ricognizione (R/Foto di riferimento + dispersione e visibilità)

Tav. 2 – Siti archeologici Noti (AP 01 ect. , FM 01 ect., Catalogo KMZ)

Tav. 3 – Siti da Anomalia Fotografica (AF - AF01 , AF 02, ect.)

Tav. 4 – proposta saggi preventivi (Saggio 1, Saggio 2 , ect.)

Allegato_01_Documentazione fotografica ricognizione

Allegato_02_Elenco riepilogativo dei saggi preventivi proposti e da eseguire

In digitale:

_ File KMZ Metanodotto Anello Val d'Aso

_ File KMZ Metanodotto Anello Val d'Aso con posizionamento dei saggi preventivi da effettuare

ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro